

DUP

CITTA' DI OSIMO



Documento
Unico di
Programmazione
2020-2022

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di OSIMO (AN)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle

vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2019

Il principale documento programmatico del Governo nel quale sono contenuti gli obiettivi di politica economica e le previsioni economiche e di finanza pubblica per il triennio successivo, è il Documento di economia e finanza che viene presentato al Parlamento entro il 10 aprile.

Quello relativo al 2019 è stato approvato dall'Esecutivo il 9 aprile e vede confermati tutti gli obiettivi fondamentali dell'azione di governo: ridurre il divario di crescita con la media europea, rilanciare gli investimenti pubblici in quanto fattore di slancio e competitività del sistema produttivo, riformare il sistema fiscale con l'introduzione della flat tax, consentire un accesso più agevole alla pensione per favorire il ricambio generazionale e la produttività di imprese e amministrazioni pubbliche attraverso la quota 100, adottare misure di contrasto alla povertà come il reddito di cittadinanza.

Crescita e PIL

La crescita per il 2019 è rivista al ribasso passando dall'1% registrato a dicembre 2018 allo 0,1% per il 2019 senza l'effetto della manovra finanziaria per il 2019 – quadro tendenziale. Il Governo prevede che i risultati delle misure espansive adottate si avranno solo nella seconda metà del 2019 in quanto l'erogazione dei benefici previsti dal reddito di cittadinanza fornirà uno stimolo ai consumi delle famiglie meno abbienti che hanno una propensione al consumo più elevata della media. Anche le maggiori risorse destinate agli investimenti e la semplificazione della legislazione vigente in

materia di aggiudicazione degli appalti pubblici, unitamente alla creazione della struttura di missione denominata Investitalia quale unità di coordinamento e progettazione, costituiscono interventi di stimolo che, tuttavia, non contrastano pienamente i fattori che incidono sulla revisione al ribasso del Pil sul quale influiscono fattori geopolitici ma anche l'incertezza nel commercio internazionale e la minaccia al protezionismo.

I dati tuttavia rappresentano una situazione più critica rispetto a quella prevista dal Governo lo scorso anno e le politiche economiche di crescita che il Governo intende attuare fanno recuperare solo uno 0,1% di PIL rispetto all'andamento tendenziale, portando le previsioni di crescita del Pil allo 0,2 per cento per il 2019.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	1,6	0,9	0,2	0,8	0,8	0,8

Deficit nominale

L'indebitamento netto sale al 2,4% del PIL, rivisto al rialzo di 0,4% rispetto a dicembre. Ciò è dovuto alla minore crescita del prodotto interno lordo ed è in parte compensato dal blocco di 2 miliardi della spesa pubblica, clausola inserita nella legge di bilancio 2019 che diviene operativa in caso di deviazione dall'obiettivo di indebitamento netto; tale scenario è ora visto molto probabile dal Governo che, quindi procederà alla predetta riduzione di spesa.

Il deficit si riduce all'1,5% al 2022

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto	-2,4	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8	-1,5

Rispetto alle previsioni inserite nel Documento di economica e finanza del 2018, l'indebitamento netto aumenta nel prossimo triennio della programmazione finanziaria. Tale allentamento della disciplina di bilancio potrebbe comportare un maggior costo del denaro se i mercati giudicassero non solide le coperture finanziarie con la certezza, d'altro canto, che il maggior costo della spesa per interessi si ripercuote negativamente sui saldi di finanza pubblica.

Deficit strutturale

L'andamento del deficit strutturale evidenzia la mancata riduzione dello 0,3% del Pil come richiesto dalla Commissione Europea. Il deficit strutturale è calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni del ciclo economico.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Strutturale	-1,4	-1,4	-1,5	-1,4	-1,1	-0,8

La stessa Commissione, pertanto, potrebbe richiedere un intervento di riduzione pari allo 0,6% del PIL, cumulando anche la riduzione da attuarsi sul 2019. L'ulteriore riduzione di 0,6% del Pil del deficit strutturale è stimata in ulteriore 10 miliardi di euro.

Debito pubblico

Il rapporto debito/PIL nel 2019 è stimato al 132,6 per cento del PIL, ed è previsto in crescita rispetto al 2018. Una graduale discesa è invece prevista per il prossimo triennio, al 131,3 per cento nel 2020, al 130,2 per cento nel 2021 e infine al 128,9 per cento nel 2022.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
DEBITO	131,4	132,2	132,6	131,3	130,2	128,9

Il presumibile mancato rispetto della regola del debito, che impone un percorso di rientro pari ad un ventesimo l'anno fino al raggiungimento del target del 60%, ha avviato una procedura di infrazione europea per disavanzi eccessivi: la crescita del PIL è di poco sopra lo zero e la riduzione del debito è rimessa interamente al piano di privatizzazioni.

Possibili scenari futuri

Nel DEF 2019 il Governo prevede di disattivare le clausole di salvaguardia dell'IVA. In realtà emerge come, se si vorrà evitare l'aumento dell'IVA, che vale tre punti percentuali per ogni aliquota, e, contemporaneamente, finanziare l'avvio della flat tax nonché le spese ritenute indifferibili, è necessario attuare una manovra, nel prossimo autunno, che oscilla tra i 35 e i 40 miliardi di euro.

TAVOLA III.2: DIFFERENZE RISPETTO AL PRECEDENTE PROGRAMMA DI STABILITÀ				
	2018	2019	2020	2021
TASSO DI CRESCITA DEL PIL REALE				
Programma di Stabilità 2018	1,5	1,4	1,3	1,2
Programma di Stabilità 2019	0,9	0,2	0,8	0,8
Differenza	-0,6	-1,2	-0,5	-0,4
INDEBITAMENTO NETTO (in % del PIL)				
Programma di Stabilità 2018	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Programma di Stabilità 2019	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8
Differenza	-0,5	-1,6	-2,1	-2,0
DEBITO PUBBLICO (in % del PIL)				
Programma di Stabilità 2018	130,8	128,0	124,7	122,0
Programma di Stabilità 2019	132,2	132,6	131,3	130,2
Differenza	1,3	4,6	6,6	8,2

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il quarto Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), approvato con deliberazione n. 82/2018, si innesta nella Relazione programmatica per la legislatura 2015-2020 ed è chiamato a delinearne lo sviluppo, in quanto è il documento chiamato a definire le linee strategiche della programmazione economica e finanziaria della Regione, che saranno articolate dal punto di vista finanziario nel Bilancio di previsione 2019/2021. Il DEFER costituisce infatti il tassello iniziale del percorso della programmazione economico finanziaria delineato del decreto legislativo n. 118/2011 ed in particolare dall'allegato 4/1 intitolato "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio".

Il documento si caratterizza per l'ulteriore sviluppo della logica del d.lgs. 118/2011, nel nuovo quadro del pareggio di bilancio, nelle evoluzioni del Bilancio consolidato e del Piano degli indicatori di bilancio.

Ma il DEFER 2019-2021 si caratterizza per ulteriori elementi di grande impatto:

- Il primo e determinante fattore, che segna profondamente anche questo documento, è la risposta alla situazione determinatasi a seguito degli eventi sismici che, iniziati ad agosto 2016, si sono acuiti nei mesi successivi. Tutta l'attività della struttura amministrativa e tecnica regionale è primariamente rivolta all'emergenza e alla ricostruzione dei territori, in una governance integrata fra livello centrale e regionale. Il DEFER offre un approfondimento sulla "strategia sisma" che la Regione ha definito, con un capitolo specifico, in cui sono sintetizzate le azioni programmate. A tale proposito, va evidenziato come la Regione stia procedendo nella predisposizione del Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo, in collaborazione con l'Istao, seguendo un articolato sviluppo che è attualmente giunto alla elaborazione progettuale, in una prospettiva di programmazione integrata e di coinvolgimento e guida delle principali istanze che emergono dal territorio, con la qualificante presenza del sistema delle quattro Università marchigiane.

- Il secondo grande ambito è rappresentato dal contesto di profonda evoluzione in cui la Regione si trova a svolgere il proprio ruolo: la continua contrazione dei trasferimenti dal livello nazionale, le persistenti difficoltà nell'uscita dalla crisi, l'esigenza ormai improcrastinabile del rilancio degli investimenti, le recenti pronunce della Corte costituzionale. La corretta e prudente tenuta dei conti si conferma la primaria attenzione della Amministrazione regionale. La finalità resta quella di consentire risorse finanziarie da convogliare ad una ripresa degli investimenti. In tale cornice si inserisce l'azione che le Marche stanno svolgendo sul versante della autonomia differenziata ai sensi del terzo comma dell'art. 116 della Costituzione: la Giunta ed il Consiglio hanno adottato gli atti formali e i Presidenti di Marche ed Umbria hanno recentemente incontrato sul tema il ministro Stefani.

La Nota di aggiornamento è prevista dal quadro delineato dal decreto legislativo 118/2011 e in particolare dal Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, paragrafo 5), quale modalità per integrare e aggiornare il DEFER alla luce delle indicazioni contenute nella Nota di aggiornamento del DEF nazionale, delle informazioni non disponibili al momento della predisposizione del DEFER stesso e di eventuali integrazioni rese opportune dalla situazione.

La Giunta con la presente nota di aggiornamento assume la visione strategica del Patto per la ricostruzione e lo sviluppo già approvato con propria deliberazione n. 1681 del 10 dicembre 2018, quale criterio orientatore anche per il DEFER nella prospettiva del prossimo triennio.

Si confermano gli altri elementi già esposti nella citata deliberazione n. 82/2018.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² . 105		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 2	* Fiumi e Torrenti n° 3	
STRADE		
* Statali km. 5,00	* Provinciali km. 55,00	* Comunali km.274,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 2,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 33.991
Popolazione residente al 31 dicembre 2018	
Totale Popolazione	n° 35.007
di cui:	
maschi	n° 17.191
femmine	n° 17.816
nuclei familiari	n° 14.389
comunità/convivenze	n° 20

Popolazione al 1.1.2018		
Totale Popolazione	n° 35.071	
Nati nell'anno	n° 280	
Deceduti nell'anno	n° 344	
saldo naturale	n° -64	
Immigrati nell'anno	n° 851	
Emigrati nell'anno	n° 851	
saldo migratorio	n° 0	
Popolazione al 31.12. 2018		
Totale Popolazione	n° 35.007	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 2.234	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 2.887	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 5.078	
In età adulta (30/65 anni)	n° 17.563	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 7.245	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,96%
	2015	0,96%
	2016	0,84%
	2017	0,74%
	2018	0,80%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,94%
	2015	0,94%
	2016	0,94%
	2017	1,03%
	2018	0,98%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 35.077
	entro il	n° 37.000
	31/12/2020	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2015	2016	2017	2018	2019
In età prescolare (0/6 anni)	2.535	2.403	2.285	2.234	1.926
In età scuola obbligo (7/14 anni)	2.592	2.839	2.838	2.887	2.928
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	4.975	4.976	5.073	5.078	5.045
In età adulta (30/65 anni)	17.584	17.750	17.576	17.563	17.659
In età senile (oltre 65 anni)	7.291	6.949	7.298	7.245	7.608

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
E1 - Autonomia finanziaria	0,86	0,84	0,85	0,88	0,89	0,89
E2 - Autonomia impositiva	0,73	0,66	0,69	0,73	0,74	0,74
E3 - Prelievo tributario pro capite	625,25	562,50	565,62	570,85	565,13	565,13
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,13	0,18	0,16	0,15	0,15	0,15

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,19	0,18	0,16	0,00	0,00	0,00
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,03	0,02	0,01	0,00	0,00	0,00
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,16	0,16	0,14	0,00	0,00	0,00
S4 - Spesa media del personale	36.767,32	39.281,21	38.779,66	0,00	0,00	0,00
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,18	0,19	0,15	0,13	0,12	0,11
S6 - Spese correnti pro capite	667,74	678,99	778,34	715,13	736,31	741,66
S7 - Spese in conto capitale pro capite	50,14	82,39	339,92	72,59	23,29	22,97

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato

Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2018	2019
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
SI RINVIA ALL'INVENTARIO DELL'ENTE DEPOSITATO AGLI ATTI DELL'UFFICIO.	0	0,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
ASILI NIDO	2	108
SCUOLE MATERNE	11	980
SCUOLE ELEMENTARI	10	2.045
SCUOLE MEDIE	4	825

Aree	Numero	Kmq
AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI	200	7,80

A riguardo si evidenzia che è in programma la realizzazione della nuova scuola primaria a Campocavallo e relativa palestra e alla nuova scuola media a San Biagio, portando a termine il progetto del fondo imm.re Miur.

Inoltre si prevede durante il prossimo mandato il restyling della II ala della vecchia scuola di Santa Lucia e della sua palestra, in collaborazione con Erap.

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Musei, gallerie e mostre	Diretta			Si	No	No	No	No	No
Trasporti e pompe funebri	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
PIANO SOCIALE AMBITO TERRITORIALE N. 13	Accordo di programma	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	PIANO SOCIALE AMBITO TERRITORIALE N. 13
Oggetto	SERVIZI PER MINORI-ADOLESCENTI-GIOVANI- IMMIGRAZIONE-DISABILITA'-FAMIGLIA-DISAGIO ADULTO-ANZIANI
Soggetti partecipanti	COMUNI DI CAMERANO-CASTELFIDRDO-OSIMO-LORETO -OFFAGNA-SIROLO-NUMANA
Impegni finanziari previsti	2.633.000,00
Durata	3 ANNI RINNOVABILI
Data di sottoscrizione	02/04/2003

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Ai sensi dell'articolo 11-bis del d.lgd 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e applicabile a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione nel corso del 2014, è prevista la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato, considerando, ai fini dell'inclusione nello stesso, qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, in base alle regole stabilite dal principio contabile 4/4.

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017 è stato approvato con delibera C.C. n. 72 del 28/09/2018.

Il bilancio consolidato è disciplinato anche dall'articolo 233-bis del TUEL.

ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) *gli organismi strumentali* dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del citato decreto legislativo n. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto

consolidato della capogruppo.

Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

- 1) *Enti strumentali* dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni:
 - gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
 - gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.
Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.
 - gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- 1) *le società*: le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento

dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

- le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

- le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata;
Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica nè la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
T.P.L. OSIMO SRL	Ente strumentale	100,00%	125.000,00
OSIMO SERVIZI S.P.A.	Ente strumentale	100,00%	817.500,00
SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA SPA	Società partecipata	0,56%	15.000.000,00
CENTRO MARCHE ACQUE SRL	Ente strumentale	50,17%	2.010.000,00
FONDAZIONE OSIMANA PADRE BAMBOZZI	Ente strumentale	0,01%	15.865.774,43
GRIMANI BUTTARI Azienda Pubblica Servizi alla Persona	Ente strumentale	0,00%	0,00
A.S.S.O. Azienda Speciale servizi Osimo	Ente strumentale	100,00%	40.000,00
ATO 2 ANCONA	Ente strumentale	6,01%	0,00
AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3 MARCHE CENTRO MACERATA	Ente strumentale	6,78%	0,00
CONSORZIO PER L'ALTA FORMAZIONE	Società partecipata	12,50%	0,00
ECOFON	Società partecipata	25,00%	235.200,00

Denominazione	T.P.L. OSIMO SRL
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Trasporto pubblico locale
Altre considerazioni e vincoli	subentro a Park.O. spa

Denominazione	OSIMO SERVIZI S.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Manutenzione beni immobili, gestione impianti riscaldamento e climatizzazione-produzione energia elettrica - gestione parcheggi e impianto di risalita- servizio scuolabu e citybus ed assistenza - manutenzione segnaletica orizzontale e verticale - custodia
Altre considerazioni e vincoli	Fusione società Park.o spa (depurata del ramo di Azienda T.P.L.) e Im.Os. srl

Denominazione	SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni della Provincia di Ancona Macerata
Servizi gestiti	Costruzione acquedotto consortile e approvvigionamento risorsa idrica
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	CENTRO MARCHE ACQUE SRL
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Cingoli Filottrano Loreto Montecassiano Montefano Montelupone Numana Osimo Porto Recanati Potenza Picena Recanati Sirolo.
Servizi gestiti	Gestione ciclo idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	FONDAZIONE OSIMANA PADRE BAMBOZZI
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Organizzazione, gestione ed erogazione di servizi di carattere residenziale a favore di persone anziane e/o disabili e/o temporaneamente non autosufficienti, in stato di bisogno o disagio sociale.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	GRIMANI BUTTARI Azienda Pubblica Servizi alla Persona
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Erogazione ed assistenza sociale e socio sanitaria integrata in favore di persone anziane e soggetti con patologie
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	A.S.S.O. Azienda Speciale servizi Osimo
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Gestione servizi socio assistenziali e socio educativi ai minori, servizi culturali
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ATO 2 ANCONA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Gestione ciclo dei rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3 MARCHE CENTRO MACERATA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	CONSORZIO PER L'ALTA FORMAZIONE
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	promuovere e organizzare forme di cooperazione interuniversitaria e di enti, istituzioni e soggetti pubblici e privati comunque interessati allo studio, alla elaborazione ed attuazione del Diritto amministrativo
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ECOFON
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	COMUNE DI NUMANA 25% COMUNE DI FILOTTRANO 25% COMUNE DI SIROLO 25%
Servizi gestiti	raccolta, trasporto e conferimento in impianto di discarica controllata di rifiuti; manutenzione ordinaria e straordinaria dei cassonetti; raccolta differenziata; spazzamento meccanico e manuale; attività complementari. Nel 2018 era inattiva
Altre considerazioni e vincoli	

Con delibera del consiglio del 18/12/2018 n. 100 è stata approvata la ricognizione/revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art.20 t.u.s.p. (d.lgs. 19.08.2016 n.175, come modificato dal d.lgs.n.100 del 16.06.2017).

Dalla citata delibera si desume quanto segue:

La tabella A che segue riporta l'elenco analitico delle società per le quali si è proposto il mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione. POSITIVI tutti e tre i test effettuati:

2. di scopo e oggetto societario (artt. 4 e 26 TUSP)
1. di verifica normativa (art. 20, co. 2 TUSP)
2. di compatibilità economico-finanziaria e di verifica normativa sugli aiuti di Stato (art. 5, co. 1 e 2 TUSP)

TAB A - PARTECIPAZIONI DA MANTENERE SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
1	OSIMO SERVIZI SPA	diretta	Produzione di un Servizio di interesse generale/ Autoproduzione di beni e servizi all'ente pubblico partecipante o allo svolgimento delle sue funzioni	100%	Società in house che rispetta tutti i requisiti di legge
2	ASTEA SPA	diretta	Produzione di un Servizio di interesse generale/ Autoproduzione di beni e servizi all'ente pubblico partecipante o allo svolgimento delle sue funzioni	39,59	Società a "controllo" pubblico conforme ai requisiti di legge (TUSP)
3	DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA SPA	indiretta	Autoproduzione di beni e servizi all'ente pubblico partecipante o allo svolgimento delle sue funzioni	36,82% tramite ASTEA Spa	In ottemperanza al Documento 580/2017/R/EEL dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema (finalità di addivenire ad una diversa dimensione ottimale sotto il profilo dell'efficienza produttiva del settore), si intraprenderà un percorso di accorpamento con le altre imprese distributrici della Regione: ASSM Spa di Tolentino e ASSEM Spa di S.Severino, previa intesa tra i Comuni soci in atto (da formalizzare)

4	ASTEA SERVIZI SRL	indiretta	Autoproduzione di beni e servizi all'ente pubblico partecipante o allo svolgimento delle sue funzioni	39,59% tramite ASTEA Spa	Mantenimento fino alla scadenza del global service che ha in essere con questo Comune (18.07.2018)
---	-------------------	-----------	---	--------------------------------	--

La tabella B che segue, invece, riporta l'elenco analitico delle società per le quali si è proposto il mantenimento della partecipazione prevedendo però specifici interventi di razionalizzazione riportati nella colonna "interventi programmati". La tabella, inoltre per ciascuna società evidenzia la motivazione della scelta i tempi di realizzazione ed i risparmi attesi.

TAB B - PARTECIPAZIONI DA MANTENERE CON INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE					
Progressivo	Denominazione società	Interventi programmati	Motivazione della scelta	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
1*	CENTRO MARCHE ACQUE SRL	Dopo il conferimento azioni soci pubblici ASTEA, perfezionatosi nel I semestre 2017, verrà resa operativa dotandola di "dipendenti" che siano in N° superiore agli amministratori e di fatturato medio superiore a 500.000 Euro nel triennio di riferimento	Affidamento in house del S.I.I. come atti di programmazione e provvedimenti dell'ATO delle risorse idriche cui appartiene OSIMO richiamati in questa Relazione istruttoria	2 anni	No - a parte la previsione di Economie di scala e ottimizzazione dei servizi resi come previsto dalle normative in materia (medio e lungo periodo)
2*	SOCIETA' ACQUEDOTTO DEL NERA SPA	Progetto più ampio di aggregazione - Verrà resa operativa con un numero di dipendenti superiore al numero di amministratori Modifiche statutarie in conformità al TUSP che verranno approvate nella prima seduta utile di Consiglio dopo l'approvazione della ricognizione straordinaria partecipazioni	Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto più ampio di fusione/incorporazione. Strategicità per le risorse idriche di ottima qualità che ha nell'ottica più generale della gestione del S.I.I. perché l'attività svolta non si accavalla né contrasta con quella di CMA**	Si evidenzia che le modalità di aggregazione (eventualmente alternative alla fusione) non sono state ancora definite dai soggetti preposti 31.12.2019	Si: Riduzione dei costi di funzionamento e relativi agli organi di amministrazione e di controllo - (previsione di Economie di scala e ottimizzazione dei servizi resi come previsto dalle normative in materia - medio e lungo periodo -)

** Secondo la deliberazione AATO 3 n. 6/2015 costituisce obiettivo strategico la riduzione del numero delle gestioni affidatarie, alla luce delle recenti normative che impongono la presenza a regime di un solo gestore per ogni Ambito Territoriale Ottimale. Tale obiettivo si raggiunge sia attraverso l'unificazione delle società affidatarie (Unidra, Centro Marche Acque e S.I. Marche) sia predisponendo, di concerto con i gestori operativi e con le amministrazioni proprietarie, un piano di progressivo accorpamento dei rami idrici dei gestori, ivi compresa la Società per l'Acquedotto del Nera, per poter giungere alla società unica di gestione. Con deliberazione consiliare n. 26/2016 è stato espresso indirizzo alla propria società in house SI MARCHE S.c.r.l., affidataria del servizio, di porre in essere ogni azione necessaria per l'aggregazione e alla propria società in house APM SpA di verificare i presupposti per un processo di aggregazione dei rami idrici dei soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale ivi compresa la Società per l'Acquedotto del Nera.

La tabella C che segue, riporta l'elenco analitico delle società per le quali si è proposta la cessione/alienazione della partecipazione. La tabella, inoltre per ciascuna società evidenzia la motivazione della scelta i tempi di realizzazione ed i risparmi attesi.

TAB C - PARTECIPAZIONI DA DISMETTERE CON CESSIONE/ALIENAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE					
Progressivo	Denominazione società	Modalità	Motivazione della scelta	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
1	TPL OSIMO SRL	Alienazione ex art. 10 TUSP	Non rientra nelle finalità istituzionali dell'Ente e in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 TUSP	2 anni (30.09.2019)	SI
2	ASTEA ENERGIA SPA	Alienazione anche progressiva sulla base della peculiarità del mercato (vendita energia elettrica e gas naturale)	Non rientra nelle finalità istituzionali dell'Ente e in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 TUSP	1 anno (30.09.2018)	Si
3	NOVA ENERGIA SRL	Alienazione in conformità all'art. 10 TUSP	Non rientra nelle finalità istituzionali dell'Ente e in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 TUSP (energie rinnovabili)	2 anni	SI

La tabella D che segue, riporta l'elenco analitico delle società per le quali si è proposto la messa in liquidazione. La tabella, inoltre per ciascuna società evidenzia la motivazione della scelta, i tempi di realizzazione ed i risparmi eventualmente attesi.

TAB D - PARTECIPAZIONI DA DISMETTERE CON LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'				
Progressivo	Denominazione società	Motivazione della scelta	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
1	ASTEA DISTRIBUZIONE GAS S.r.l.	INATTIVA (negativi i test per il mantenimento)	2 anni	NO
2	GEOSPORT S.r.l.	Perdite in almeno 4 dei 5 esercizi precedenti (negativi i test per il mantenimento)	3 anni	NO

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2017	2018	2019 Presunto
Risultato di Amministrazione	12.580.806,80	14.203.601,87	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	5.298.922,14	6.608.760,47	299.608,54
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2024.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	1.402.372,11	1.131.714,41	1.278.734,66	0,00	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	1.708.024,91	4.305.871,25	4.228.758,99	102.696,13	2.696,13	2.696,13	2.696,13
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.927.541,61	19.727.428,66	19.800.585,95	19.983.585,95	19.783.585,95	19.783.585,95	19.783.585,95
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.255.926,40	4.633.064,21	4.201.069,97	3.266.379,30	2.964.687,26	2.964.687,26	2.964.687,26
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.002.991,92	5.367.921,88	4.639.325,80	4.100.963,59	3.912.638,32	3.912.638,32	3.912.638,32
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.412.215,75	3.009.668,38	7.508.624,01	2.438.422,00	812.652,66	801.343,87	801.343,87
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	181.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	181.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	4.076.888,32	3.537.052,71	16.574.098,35	16.584.098,30	16.584.098,30	16.584.098,30	16.584.098,30
TOTALE	41.785.961,02	41.712.721,50	63.594.077,73	51.476.145,27	49.060.358,62	49.049.049,83	49.049.049,83

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016: ora i comuni possono ritornare ad utilizzare la leva fiscale variando le aliquote IMU, TASI, Addizionale comunale IRPEF e tributi minori.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2020	% Scostamento 2019/2020
	2017	2018	2019		
T.A.S.I.	867.117,00	867.117,00	870.000,00	870.000,00	0%
I.M.U.	5.598.817,18	5.314.509,16	5.340.000,00	5.340.000,00	0%
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	214.371,56	220.637,41	210.000,00	210.000,00	0%
T.A.R.I.	5.849.790,90	5.830.233,69	5.784.766,00	5.984.766,00	3,46%
TOSAP	148.770,01	167.512,27	170.000,00	170.000,00	0%
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	64.703,00	61.538,50	62.000,00	60.000,00	-3,23%
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	2.746.000,00	2.622.426,00	2.746.000,00	2.746.000,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale			
	2020	2021	2022	2023
T.A.S.I.	870.000,00	870.000,00	870.000,00	870.000,00
I.M.U.	5.340.000,00	5.340.000,00	5.340.000,00	5.340.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
T.A.R.I.	5.984.766,00	5.984.766,00	5.984.766,00	5.984.766,00
TOSAP	170.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	2.746.000,00	2.746.000,00	2.746.000,00	2.746.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	T.A.S.I.
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Le aliquote TASI sono rimaste invariate ed anche il gettito è stato previsto nella stessa consistenza dell'anno precedente
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	0,20% AB. PRINCIPALE A/1, A/8, A/9 E IMM. NON PROD. REDDITO FOND. C/1, C/3, C/4, C/5 E D INUTILIZZATI O LOCATI 0,6% ALL. IACP, AREE FABBR., CANONE CONC., A/10 E IMM. RESIDUALI 0,15% IMM. NON PROD. RED. FOND. C/1, C/3, C/4, C/5 E D 0,1% FABBR. RUR. STRU
Funzionari responsabili	ANDREA MOLINA
Altre considerazioni e vincoli	L'amministrazione si sta attivando per l'affidamento di un'attività di supporto agli ufficio per aumentare la percentuale di riscossione del tributo.

Denominazione	I.M.U.
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Le aliquote IMU sono rimaste invariate ed anche il gettito è stato previsto nella stessa consistenza dell'anno precedente
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	0,4% AB. PRINCIPALE A/1, A/8, A/9 0,76% ALLOGGI IACP, TERR. AGRICOLI NON ESENTI, CANONE CONCORDATO 0,80% IMM. NON PROD. REDDITO FOND. C/1, C/3, C/4, C/5 0,84% IMM. NON PROD. REDDITO FOND. D 0,96% AREE FABBRICABILI 1% A/10 E IMM. RESID. 1,06% D/5
Funzionari responsabili	ANDREA MOLINA
Altre considerazioni e vincoli	L'amministrazione si sta attivando per l'affidamento di un'attività di supporto all'ufficio per aumentare la percentuale di riscossione del tributo.

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'
---------------	------------------------------------

Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Si registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti, connessa al potenziamento dell'attività di accertamento.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	CFR D.G.C. N.39 DEL 27/02/2019
Funzionari responsabili	ANDREA MOLINA
Altre considerazioni e vincoli	L'amministrazione si sta attivando per l'affidamento di un'attività di supporto agli ufficio per aumentare la percentuale di riscossione del tributo.

Denominazione	T.A.R.I.
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Nella determinazione delle delle tariffe l'ente deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio attraverso il gettito del tributo. A tal fine verrà predisposto il Piano Economico Finanziario dei costi del servizio.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	CFR PIANO FINANZIARIO APPROVATO CON D.C.C. N. 60 DEL 27/02/2019
Funzionari responsabili	ANDREA MOLINA
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TOSAP
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Si registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti, connessa al potenziamento dell'attività di accertamento.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	CFR D.G.C. N.41 DEL 27/02/2019
Funzionari responsabili	ANDREA MOLINA
Altre considerazioni e vincoli	L'amministrazione si sta attivando per l'affidamento di un'attività di supporto agli ufficio per aumentare la percentuale di riscossione del tributo.

Denominazione	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Si registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti, connessa al potenziamento dell'attività di accertamento.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	CFR D.G.C. N. 39 DEL 27/02/2019
Funzionari responsabili	ANDREA MOLINA
Altre considerazioni e vincoli	L'amministrazione si sta attivando per l'affidamento di un'attività di supporto agli ufficio per aumentare la percentuale di riscossione del tributo.

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	FINO A €15.000 (ESENZIONE € 11.000) 0,60% DA 15.001 FINO A €28.000 0,70% DA 28.001 FINO A €55.000 0,75% DA 55.001 FINO A € 75.000 0,76% DA 75.001 0,77% CFR D.G.C. N.44 DEL 27/02/2019
Funzionari responsabili	ANDREA MOLINA

Altre considerazioni e vincoli	E' in fase di studio la rideterminazione delle aliquote relative all'addizionale
--------------------------------	--

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2020	% Scostamento 2019/2020
	2017	2018	2019		
Impianti sportivi	98.322,72	98.154,99	74.550,00	71.550,00	-4,02%
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	178.000,00	0,00	-100,00%
Trasporti e pompe funebri	232.045,54	230.660,18	230.000,00	230.000,00	0%
Uso di locali non istituzionali	16.850,00	21.886,00	24.000,00	18.000,00	-25,00%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale			
	2020	2021	2022	2023
Impianti sportivi	71.550,00	71.550,00	71.550,00	71.550,00
Trasporti e pompe funebri	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Uso di locali non istituzionali	18.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00

Per trasporti e pompe funebri si intende illuminazione votiva

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2020	% Scostamento 2019/2020
	2017	2018	2019		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	181.440,00	0,00	-100,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	5.181.440,00	5.000.000,00	-3,50%

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari				

Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2020	% Scostamento 2019/2020
	2017	2018	2019		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	261.831,68	348.517,23	381.222,00	9,38%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	58.326,33	612.736,59	5.480.000,00	0,00	-100,00%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	33.182,66	227.025,81	363.809,80	1.292.000,00	255,13%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4.320.706,76	1.908.074,30	1.316.296,98	765.200,00	-41,87%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.412.215,75	3.009.668,38	7.508.624,01	2.438.422,00	-67,53%

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	381.222,00	358.800,00	358.800,00	358.800,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	26.652,66	26.652,66	26.652,66
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.292.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	765.200,00	415.200,00	403.891,21	403.891,21
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.438.422,00	812.652,66	801.343,87	801.343,87

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2017/2019 (dati definitivi) e 2020/2024 (dati previsionali).

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1 - Spese correnti	23.417.810,75	23.812.890,90	27.247.323,74	25.034.423,51	25.775.851,95	25.963.125,53	26.146.678,76
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.758.571,79	2.889.416,73	11.718.029,28	2.541.118,13	815.348,79	804.040,00	804.040,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	181.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.852.129,57	2.854.386,06	2.873.186,36	2.316.505,33	885.059,58	697.786,00	514.232,77
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.076.888,32	3.537.052,71	16.574.098,35	16.584.098,30	16.584.098,30	16.584.098,30	16.584.098,30
TOTALE TITOLI	32.105.400,43	33.093.746,40	63.594.077,73	51.476.145,27	49.060.358,62	49.049.049,83	49.049.049,83

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.027.074,00	4.778.069,59	8.143.943,28	4.815.712,19	4.602.701,02	4.602.701,02	4.602.701,02
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	34.316,19	28.310,99	21.979,73	15.304,71	8.594,49	8.594,49	8.594,49
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.230.211,79	1.169.276,64	1.315.751,79	1.258.535,60	1.258.535,60	1.258.535,60	1.258.535,60
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.720.597,80	2.651.356,18	2.905.143,45	2.564.664,53	2.443.382,55	2.443.382,55	2.443.382,55
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	820.179,35	763.751,79	1.816.890,77	828.517,92	587.467,17	587.467,17	587.467,17
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	755.728,17	868.077,75	1.610.527,55	486.652,35	481.427,80	481.427,80	481.427,80
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	16.323,30	16.273,30	16.323,30	16.323,30	16.323,30	16.323,30	16.323,30
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	232.393,18	316.280,38	433.774,36	288.708,45	244.110,46	244.110,46	244.110,46
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.767.284,02	6.724.379,18	6.862.326,77	7.168.834,99	6.677.693,93	6.648.345,14	6.648.345,14
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.903.763,47	3.219.762,40	7.006.185,37	1.945.588,93	1.734.030,61	1.734.030,61	1.734.030,61
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	61.024,98	134.679,52	83.074,07	71.621,15	71.621,15	71.621,15	71.621,15
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.439.552,02	4.871.202,90	5.893.302,49	4.901.195,24	4.118.309,72	4.118.309,72	4.118.309,72
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	48.268,62	40.001,00	39.690,00	38.190,00	41.190,00	41.190,00	41.190,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	341.806,43	401.259,42	594.301,00	442.416,65	442.416,65	442.416,65	442.416,65
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	777.859,22	719.626,59	727.351,71	688.105,88	684.238,72	702.278,72	702.278,72
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.676.227,38	2.045.169,75	3.179.157,57	3.366.431,15	3.549.984,38
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.852.129,57	2.854.386,06	2.873.186,36	2.316.505,33	885.059,58	697.786,00	514.232,77
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	4.076.888,32	3.537.052,71	16.574.098,35	16.584.098,30	16.584.098,30	16.584.098,30	16.584.098,30
TOTALE MISSIONI	32.105.400,43	33.093.746,40	63.594.077,73	51.476.145,27	49.060.358,62	49.049.049,83	49.049.049,83

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.825.214,02	4.646.731,29	5.601.662,18	4.575.712,19	4.562.701,02	4.562.701,02	4.562.701,02
MISSIONE 02 - Giustizia	34.316,19	28.310,99	21.979,73	15.304,71	8.594,49	8.594,49	8.594,49
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.230.211,79	1.131.376,64	1.215.751,79	1.258.535,60	1.258.535,60	1.258.535,60	1.258.535,60
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.351.359,19	2.413.806,34	2.402.003,48	2.342.464,53	2.316.182,55	2.316.182,55	2.316.182,55
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	712.518,98	723.467,35	840.098,66	541.517,92	545.467,17	545.467,17	545.467,17
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	517.272,74	687.610,31	491.810,39	456.652,35	451.427,80	451.427,80	451.427,80
MISSIONE 07 - Turismo	16.323,30	16.273,30	16.323,30	16.323,30	16.323,30	16.323,30	16.323,30
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	222.710,07	221.371,01	259.846,35	248.708,45	244.110,46	244.110,46	244.110,46
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.495.010,88	6.495.117,95	6.615.844,68	6.586.138,86	6.578.345,14	6.578.345,14	6.578.345,14
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.669.691,32	1.778.682,57	1.651.220,67	1.677.588,93	1.646.030,61	1.646.030,61	1.646.030,61
MISSIONE 11 - Soccorso civile	61.024,98	134.679,52	83.074,07	71.621,15	71.621,15	71.621,15	71.621,15
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.419.441,02	4.689.909,15	5.535.123,82	4.371.195,24	4.088.309,72	4.088.309,72	4.088.309,72
MISSIONE 13 - Tutela della salute	48.268,62	40.001,00	39.690,00	38.190,00	41.190,00	41.190,00	41.190,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	331.806,43	395.848,89	424.711,53	442.416,65	442.416,65	442.416,65	442.416,65
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	482.641,22	409.704,59	371.955,71	346.883,88	325.438,72	325.438,72	325.438,72
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.676.227,38	2.045.169,75	3.179.157,57	3.366.431,15	3.549.984,38
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	23.417.810,75	23.812.890,90	27.247.323,74	25.034.423,51	25.775.851,95	25.963.125,53	26.146.678,76

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	201.859,98	131.338,30	2.360.841,10	240.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	37.900,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	369.238,61	237.549,84	503.139,97	222.200,00	127.200,00	127.200,00	127.200,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	107.660,37	40.284,44	976.792,11	287.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	238.455,43	180.467,44	1.118.717,16	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.683,11	94.909,37	173.928,01	40.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	272.273,14	229.261,23	246.482,09	582.696,13	99.348,79	70.000,00	70.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	234.072,15	1.441.079,83	5.354.964,70	268.000,00	88.000,00	88.000,00	88.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.111,00	181.293,75	358.178,67	530.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	10.000,00	5.410,53	169.589,47	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	295.218,00	309.922,00	355.396,00	341.222,00	358.800,00	376.840,00	376.840,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.758.571,79	2.889.416,73	11.718.029,28	2.541.118,13	815.348,79	804.040,00	804.040,00

2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	14.689.338,13	11.834.911,39	8.980.524,94	6.288.778,58	3.972.273,25	3.087.213,67	2.389.427,67
Nuovi prestiti	-2.297,17	0,00	181.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	2.852.129,57	2.854.386,45	2.873.186,36	2.316.505,33	885.059,58	697.786,00	514.232,77

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso

della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2020	2021	2022	2023
Spesa per interessi	249.035,01	159.837,27	159.837,27	159.837,27
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	2.316.505,33	885.059,58	697.786,00	514.232,77
Residuo debito	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.4 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2020	2021	2022	2023	2024
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.4.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2020.

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	299.608,54				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		102.696,13			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		19.983.585,95	Titolo 1 - Spese correnti		25.034.423,51
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		3.266.379,30	Titolo 2 - Spese in conto capitale		2.541.118,13
Titolo 3 - Entrate extratributarie		4.100.963,59	- di cui fondo pluriennale vincolato		2.696,13
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		2.438.422,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	299.608,54	29.892.046,97	Totale spese finali	0,00	27.575.541,64
Titolo 6 - Accensione di prestiti		0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti		2.316.505,33
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		5.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro		16.584.098,30	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro		16.584.098,30
Totale Titoli		21.584.098,30	Totale Titoli		23.900.603,63
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	299.608,54	51.476.145,27	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	0,00	51.476.145,27
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	299.608,54				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Categoria	Dotazione Organica	Posti coperti (previsti alla data del 01/01/2020)	Posti congelati per personale trasferito	Posti vacanti	Posti programmati da coprire anno 2020
DIR	3	2		1	
D	42	35 Di cui n. 1 part-time		7	
C	57	48 Di cui n. 5	7 Di cui n. 1	2	1

		part-time	part.time		
B3	12	7		5	
B1	11	9	1	1	
A	0	0	0	0	
TOTALE	125	101	8	16	1

Con delibera di GC n. 76 del 06/04/2018 si provvedeva al trasferimento definitivo di n. 7 educatrici dell'asilo nido ed un dipendente della biblioteca all'Azienda Speciale A.S.S.O.

Successivamente con delibera di GC n. 151 del 12/07/2018 si approvava l'ipotesi di Protocollo di Intesa ai sensi dell'art. 47 della L. n. 428/1990 e dell'art. 31 del D.Lgs. n. 165/2001 per il trasferimento di personale all'Azienda Speciale A.S.S.O. per effetto del trasferimento di attività, sottoscritta dalla Delegazione Trattante in data 12/06/2018.

In attuazione all'art. 6 bis co. 2 del D.Lgs. 165/2001, conseguentemente a quanto specificato nel punto precedente, l'amministrazione ha provveduto al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente.

Si rimanda all'allegato Piano Triennale del Fabbricso del Personale approvato con delibera di Giunta Comunale 161 del 25/07/2019 per gli ulteriori dettagli.

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2019, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2017/2019; dal 2019 il vincolo di finanza pubblica, originariamente costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche, risulta rispettato se l'ente dimostra di aver conseguito un risultato di competenza pari o superiore a zero.

Pareggio di Bilancio	2017	2018	2019
Pareggio di Bilancio 2017/2019	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per il 2020, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *"a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza"*;
- anche laddove *"non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza"*.

La legge di bilancio 2019, ai commi 819 e seguenti, prevede che *"gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione
 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
 Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio
 Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
 Missione 11 – Soccorso civile
 Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
 Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
 Missione 15 – Politiche del lavoro e formazione professionale
 Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
 Missione 19 – Relazioni internazionali
 Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)
 Missione 50 – Debito pubblico
 Missione 60 – Anticipazioni finanziarie
 Missione 99 – Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 31/07/2019.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione strategica del DUP e il Programma di mandato dell'Amministrazione in carica.

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è

rinvia alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione):

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

E' obiettivo di questa amministrazione rendere il Comune sempre più alla portata di tutti sfruttando appieno anche la tecnologia digitale.

Il motto sarà snellire i processi, sburocratizzare quelle procedure per le quali ancora oggi i cittadini sono stanchi di avere tempi di attesa troppo lunghi.

Si provvederà a digitalizzare gli archivi comunali ed incentivare l'utilizzo della firma elettronica per la richiesta di servizi di stato civile, protocollo, anagrafe, tributi e così via.

Il Comune dovrà essere poi interconnesso con le varie società partecipate al fine di rendere trasparente qualsiasi dato di bilancio.

E', inoltre, intenzione dell'amministrazione dare vita ad un'unica centrale di committenza per le gare d'appalto per l'acquisizione di beni e servizi.

Si prevede che Osimo venga dotata di connessione internet gratuita (tramite wi-fi) nelle principali piazze e aggregazione della città. La trasformazione digitale sarà un obiettivo da perseguire. La città deve essere fruibile anche dal web: servizi di facile consultazione, veloci ed accessibili a tutti con un click. Dal portale si potranno concludere le pratiche edilizie digitando gli archivi storici del palazzo municipale, si potranno consultare gli eventi culturali, conoscere le offerte enogastronomiche, i mercati con i prodotti agricoli a km 0. Il Comune realizzerà una APP che ogni cittadino potrà scaricarsi gratuitamente per essere aggiornato in tempo reale sulla città (le farmacie aperte di turno, gli eventi del mese, ecc.).

Missione 2 - Giustizia

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione):

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Il Comune di Osimo ha intenzione di mantenere il proprio personale dipendente in comando presso il Giudice di Pace di Ancona.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

E' obiettivo dell'amministrazione quello di aumentare la sicurezza nella città di Osimo:

- ampliando il servizio di videosorveglianza attraverso l'acquisto di nuove telecamere, sotto la supervisione della polizia municipale, integrandole nel nuovo sistema di illuminazione a basso consumo energetico.
- valorizzando al massimo l'attività della polizia municipale, valorizzando il personale, facendo manutenzione alla sede e rinnovando il corredo a loro disposizione, rendendolo più moderno e più rispondente alle esigenze di sicurezza.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Sin dal suo insediamento questa amministrazione ha avviato un piano di edilizia scolastica che possa rispondere alle esigenze della città, di concerto con i Presidi, il personale scolastico e i genitori.

Come promesso le scelte sono state prese in coerenza con quelle passate, affiancando agli strumenti tradizionali già utilizzati, strumenti innovativi che hanno permesso di reperire i fondi necessari come:

- Fondi MIUR: Con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 15/07/2017 l'Ente ha dichiarato il pubblico interesse per la valorizzazione immobiliare e la rigenerazione del patrimonio scolastico attraverso la promozione di un fondo immobiliare che si occuperà della costruzione delle nuove scuole e la loro manutenzione ordinaria e straordinaria per 20 anni, durante i quali il Comune di Osimo pagherà un canone che verrà corrisposto a decorrere dall'anno 2020, pari a € 131.760,00 (IVA compresa) e che è stato inserito nella spesa corrente del bilancio di previsione 2018/2020 annualità 2020.

Attraverso questo strumento verranno effettuati questi interventi:

- Scuola primaria (2 sezioni) - con annessa palestra polivalente – frazione Campocavallo;
- Scuola secondaria di primo grado (2 sezioni) in località San Biagio, una delle frazioni più popolose.

Per il centro storico nel prossimo mandato verrà realizzato il restyling della II ala della vecchia scuola di Santa Lucia e della sua palestra, in collaborazione con Erap.

L'amministrazione comunale garantisce, inoltre, l'intestazione delle spese telefoniche e un contributo per le spese di funzionamento.

Inoltre l'amministrazione si preoccuperà di stringere collaborazioni sempre più forti con il mondo della scuola, delle università e delle associazioni di categoria per favorire la formazione, la ricerca e sviluppo e promuovere progetti di alternanza scuola lavoro, stage e master anche all'estero con fondi comunali.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e Architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle

attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

L'amministrazione crede fortemente nell'importanza di dare un'identità culturale alla nostra città.

Ritiene sia indispensabile la ristrutturazione di beni di proprietà del Comune quali: il palazzo Ex Eca che potrebbe ospitare servizi decentrati dello Stato; il ridotto del Teatro "La Nuova Fenice" ed i locali ex cinema concerto per attività culturali attraverso due nuove sale audio-video a disposizione del Comune e dell'associazionismo cittadino. L'ex Corridoni potrebbe essere trasformato in un moderno ed attrattivo polo culturale (OsimoLAB) dove ospitare una biblioteca all'avanguardia, una mediateca, una sala internet, uno spazio di co-working, utile a creare una contaminazione dei saperi, progetti di impresa creativa e centro di ritrovo. Inoltre, all'interno di OsimoLAB si potrebbe prevedere di cedere spazi, a prezzi calmierati, per favorire la nascita di startup innovative. Il restyling del mercato coperto dovrà permettere allo storico mercato cittadino delle erbe di diventare - al mattino - il luogo di acquisto/vendita di prodotti agricoli a km 0; al pomeriggio si trasformerà, invece, in luogo di aggregazione per attività ludiche giovanili con musica, apertivi, spettacoli organizzati in collaborazione con tutti i locali del centro.

L'intervento di riqualificazione dei locali "ex Cinema concerto" ed "ex Banda", porterà non solo alla realizzazione della nuova Biblioteca francescana, ma anche di un altro spazio culturale fondamentale per la città: un nuovo auditorium di proprietà comunale di 99 posti.

Oltre a questo auditorium è però intenzione dell'Amministrazione comunale procedere alla realizzazione di un ulteriore auditorium, data anche la forte valenza artistica e musicale della città che può vantare vere e proprie eccellenze quali l'Accademia d'Arte Lirica (che a giugno del 2019 trapperà i 40° anni di attività) e il Concorso Pianistico internazionale Città di Osimo, senza contare il ricco tessuto di associazionismo culturale come la Civica Scuola di musica, la Corale Borroni, la Banda cittadina, il centro musicale "De Andrè" etc.

Vi è da dire infatti che la Giunta Regionale, con DGR 1185/2016 concernente "*Reg. (UE) n. 1303/2013. POR FESR 2014/2020 – Asse 6, Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo*", ha ammesso il Comune di Osimo al finanziamento per la somma di euro 350.000,00 per "**Progetto di recupero ed adeguamento funzionale di una parte dei locali dell'Istituto Campana destinati all'alta formazione dei mestieri della cultura e dello spettacolo**". Il predetto intervento prevedeva il recupero e l'adeguamento funzionale di una parte dei locali dell'Istituto Campana destinata alla formazione dei mestieri della cultura e dello spettacolo da realizzarsi in collaborazione con gli istituti universitari e con il Consorzio Marche Spettacolo. La spesa per l'intervento era quantificata in un importo complessivo di € 900.000,00, di cui € 350.000,00 a carico del finanziamento derivante dai fondi POR FESR 2014-2020. Poiché però gli eventi sismici del 2016 hanno complicato notevolmente la fattibilità del progetto in quanto i costi relativi al consolidamento strutturale e all'adeguamento sismico di tutto il complesso edilizio dovranno seguire obbligatoriamente le procedure ed i finanziamenti pubblici previsti per il recupero delle strutture danneggiate dagli eventi sismici e saranno oggetto di una specifica procedura finalizzata ai solli danni del terremoto non scorporabili anche ai fini di un unico appalto pubblico dei lavori, l'Amministrazione comunale ha chiesto alla Regione Marche di finanziare un diverso intervento.

L'intervento proposto consiste nel recupero funzionale dei locali sottostanti il Teatro La Nuova Fenice di Osimo", denominati "Ex Magazzini Campanelli" (siti in via 5 Torri n. 55 di metri quadrati 299) unitamente al recupero di altro locale adiacente di proprietà comunale (superficie netta 85 mq circa). I predetti "Magazzini Campanelli", oramai decenni inutilizzati, di fatto costituiscono la sostruzione del palcoscenico e di parte della platea del settecentesco "Teatro La Nuova Fenice", e pertanto rappresentano "un unicum" con la struttura del Teatro di proprietà pubblica. L'ambiente è suggestivo per l'imponenza dei

pilastrini e delle volte e per la perfezione costruttiva delle nervature e delle modanature, che ne fanno un esempio significativo dell'arte muraria di fine ottocento.

La Regione Marche ha assentito il proposto progetto a condizione che l'immobile oggetto dell'intervento sia di proprietà pubblica. Pertanto l'Amministrazione comunale intende nel corso dell'anno 2019 procedere all'acquisto dei predetti locali Ex *Magazzini Campanelli*".

In questo modo il contributo assegnato dalla regione Marche (€ 350.000,00) sarebbe bastevole per sostenere i costi dell'appalto per la realizzazione del nuovo auditorium, con una superficie netta di circa 413 mq.

E' intenzione dell'amministrazione che Osimo diventi davvero la capitale della cultura per il nostro Paese. Si proseguirà, pertanto, il progetto di "una mostra ogni anno".

Verranno coinvolti tutti gli operatori economici del centro città, creando quel connubio ideale tra arte ed enogastronomia.

Un altro binomio che ha funzionato e che si vuole riproporre anche in futuro è quello tra arte e musica, valorizzando sia le eccellenze locali, sia i luoghi simbolo della città.

Oltre alle mostre e alla musica, con i concerti dell'Accademia d'arte lirica e corale, della scuola civica di musica e degli artisti locali all'interno di Palazzo Campana. Oltre alle mostre e alla musica, si vogliono valorizzare le tradizioni cittadine. Sostegno, dunque, alle iniziative organizzate durante tutto il corso dell'anno in centro e nelle frazioni: stagioni di prosa, feste patronali, mercatini, mercati natalizi, sagre, feste parrocchiali e delle società sportive, le tradizioni contadine come la festa del covo di Campocavallo che dovranno spalmarsi in maniera organica nel tempo per tenere la città sempre viva.

Missione 7 – Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

A tali missioni, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Nel futuro di Osimo c'è una crescente apertura al mondo. Non può che essere così. Per continuare a crescere e generare opportunità di sviluppo sostenibile per gli osimani si farà leva sulla cultura in combinazione con il turismo

Si dovrà essere capaci di condividere le bellezze e le competenze di Osimo con tutto il mondo.

Così come si dovrà essere sempre più capaci di accogliere il mondo, valorizzando ogni differenza.

Per farlo, si devono riscoprire le identità locali, rafforzare le comunità e rendere sempre più vivibili le frazioni.

Si continuerà a promuovere il motto: OSIMO, UNA CITTA' SENZA PERIFERIA.

Si costruiranno itinerari che consentiranno di collegare facilmente le varie parti del territorio: dall'area archeologica di Montetorto a Casenuove fino al centro e viceversa, o dal Centro di Educazione Ambientale La Confluenza dove organizzare un tour naturalistico lungo il fiume Musone per arrivare al centro città. O ancora sfruttare la via Lauretana per il santuario mariano di Campocavallo o al Santo dei voli, patrono degli studenti. Le ciclovie Adriatica e del Musone rappresentano un valido supporto per rinsaldare il legame con la Riviera del Conero.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, inclusa la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport ed il tempo libero”.

Prima di essere una pratica agonistica, lo sport è una delle principali forme di costruzione dell'uguaglianza, della consapevolezza, del rispetto e della socialità.

Educare alla pratica sportiva e conseguentemente migliorare l'offerta delle infrastrutture sportive nel nostro territorio rappresentano un obiettivo primario. Per dare allo sport il giusto valore all'interno della nostra comunità, si vuole realizzare nuovi impianti sportivi - spazi condivisi come quello per la scherma e le arti marziali al polo sportivo La Vescovara e laddove necessario - effettuare una manutenzione straordinaria di quelli esistenti (lago di pesca sportiva di Campocavallo, stadio Diana, restyling della piscina comunale), facendo particolare attenzione all'accessibilità e alla fruibilità degli stessi da parte di tutti.

Si vuole sostenere il patto sociale Comune/Coni/Associazioni al fine di godere della funzione di antidoto ai pericoli sociali che è intrinseca nell'attività sportiva e premiare le forme di collaborazione tra diverse società sportive che si mettono insieme sfruttando le economie di scala nell'utilizzo della stessa struttura, nonché le società sportive che romuovono gestioni pluriennali con ammodernamento degli spazi mediante l'istituto giuridico del project financing e/o simili.

Si vorrebbero completare i lavori dei marciapiedi per far sì che gli amanti del jogging possano correre in città ed in periferia, anche attorno all'anello del centro città o al fianco delle strade principali nelle frazioni. Lo sport non può vivere se non è alimentato dagli studenti che dallo sport devono mutuare passione, entusiasmo ed energie positive per raggiungere importanti risultati per il loro futuro.

Per questa ragione la scuola e l'impianto sportivo rappresentano due punti di riferimento nelle frazioni dove abbiamo investito ingenti risorse per il restyling e/o nuove infrastrutture, sia per quanto riguarda l'edilizia scolastica che quella sportiva.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Per favorire lo sviluppo economico del territorio crediamo nel rilancio dell'edilizia, anche attraverso la riqualificazione del patrimonio esistente. Per questo intendiamo ridurre gli oneri di urbanizzazione dell'edilizia residenziale per chi investe nel centro storico attivando pratiche di rigenerazione urbana del patrimonio esistente e allo stesso tempo intendiamo rivisitare e snellire il Piano particolareggiato del centro storico.

Per le attività produttive incentiviamo l'utilizzo dei numerosi capannoni esistenti che sono invenduti o da ammodernare, prevedendo anche in questo caso una riduzione degli oneri di urbanizzazione.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Il consumo del suolo sarà posizionato a livelli prossimi allo zero, mentre avrà piena efficacia una rigenerazione urbana sull’esistente, agevolando interventi di ristrutturazione, manutenzione straordinaria e risanamento conservativo, incentivando l’uso delle tecnologie ad alta efficienza energetica. Per le aree produttive dismesse, verrà incentivato un piano di riqualificazione urbana di qualità. L’agricoltura dovrà essere rivalorizzata, mentre si darà spazio ad un migliore decoro del verde pubblico.

Nel prossimo mandato è intenzione dell’amministrazione creare un’unica cooperativa agricola partecipata del Comune, insieme ad ASSO, Buttari, Bambozzi, Muzio Gallo, e Clero, che accorperà le varie aziende agricole pubbliche o semipubbliche delle città, per creare più posti di lavoro, un grande mercato a km 0, prodotti di sempre maggiore qualità per le mense scolastiche a prezzi competitivi.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Sul fronte delle infrastrutture viarie, dopo quasi 40 anni ha preso avvio la variante a nord della SS361. Con il finanziamento di circa 3 milioni di euro si realizzerà il primo tratto dell’innesto da Ancona verso Macerata, mentre il tratto da Macerata verso Ancona è stato già realizzato con fondi comunali. Nel prossimo mandato verrà finanziato il tratto centrale e finalmente si riuscirà a risolvere l’annoso problema del traffico pesante nell’asse Ancona/Macerata. Verrà predisposto, inoltre, un piano programmatico annuale di manutenzione straordinaria delle strade e dei marciapiedi.

La mobilità sostenibile costituisce un aspetto cruciale nella strategia della città, e in tal senso vanno rafforzati gli interventi. Il piano urbano di mobilità sostenibile prevede di: favorire gli spostamenti potenziando il trasporto pubblico e sperimentando servizi basati su formule nuove di intervento (bus a domanda, collegamenti punto a punto per esigenze specifiche, coordinamento servizio bus e orari scuole superiori, ecc.), l’istituzione dell’ultimo miglio elettrico per la consegna merci in centro storico, sperimentazione della mobilità elettrica casa-scuola e casa-lavoro, attraverso l’installazione di colonnine elettriche nei nodi più strategici della città, il piedibus per il percorso casa-scuola per gli studenti delle scuole osimane. Individuazione di grandi aree parcheggio che fungano da punti di raccordo per alcuni servizi (orari autobus, sensibilizzazione utilizzo mezzo pubblico, punti di raccordo che diminuiscono i costi, centro unico di raccolta, prezzi diversificati tra chi preferisce punto di raccolta e chi vuole l’autobus sotto casa).

E’ volontà dell’amministrazione affiancare al piano viabilità della città in programma di investimenti in nuove piste ciclabili che andranno a potenziare quelle già esistenti per il collegamento tra l’area sportiva Vescovara fino a quella lungo il fiume Musone, tra la ciclovia adriatica ad Osimo Stazione fino a quella che conduce verso il mare, con il tour delle fonti quale anello attorno le mura del centro storico.

Il piazzale del Maxiparcheggio dovrebbe diventare un grande hub (una stazione di fermata ed interscambio per ogni forma di mobilità nel territorio osimano) da cui favorire il collegamento del centro città con le frazioni delle città con i territori limitrofi. Sinergia forte tra la società del trasporto pubblico

locale e le società intercomunali operanti nella provincia di Ancona e Macerata.

Missione 11 - Soccorso Civile

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

E' intenzione di questa amministrazione incentivare le attività del gruppo comunale dei volontari della protezione civile, organizzando iniziative che possano informare la popolazione circa i comportamenti da tenere in caso di emergenza, il ruolo della protezione civile e incrementando la collaborazione con i vigili urbani.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

In merito alla presente missione l'amministrazione si impegna a promuovere politiche atte a favorire il miglioramento delle condizioni di vita delle classi meno abbienti.

Altri progetti in collaborazione con altri Enti presentano già un obiettivo raggiunto quello dell'essere riusciti a fare squadra, ne sono esempi "Abitare solidale" promosso da Auser rivolto a chi è alla ricerca di un'abitazione, "Emporio solidale" promosso da Caritas per la distribuzione di pasti agli indigenti, "Famiglia al centro" promosso dalla casa di riposo "Grimani Buttari" rivolto alla cura degli anziani.

Inoltre ha intenzione di favorire le pari opportunità favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro alle donne e sostenendole ed affacciandole nella cura della prole.

Saranno incrementati i servizi offerti dallo "sportello donna".

Verranno favoriti anche i luoghi di aggregazione di giovani ed anziani.

Inoltre si investirà sull'assistenza domiciliare per offrire un servizio più efficace.

Infine, dopo essere riusciti a salvaguardare l'ospedale di Osimo, che è passato sotto la gestione dell'INRCA, occorre far sì che venga ampliato l'organico con nuovi medici ed infermieri.

Si dovrà lavorare in stretta sinergia con l'Asur, l'Azienda Ospedali Riuniti Torrette e la Facoltà di Medicina affinché si sfruttino al meglio gli spazi del nostro nosocomio per creare nuovi reparti e nuove specializzazioni. Inoltre, sarà necessario sostenere, migliorare e implementare i servizi resi dal nostro poliambulatorio a gestione Asur, grazie alla crescente collaborazione l'ATS XIII, il Comune e la ASSO.

Infine, va preso in considerazione l'Ex Muzio Gallo per realizzare un progetto ambizioso, pubblico-privato, nell'ambito dell'erogazione di servizi socio-assistenziali.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività"

produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Per le attività produttive si incentiverà l'utilizzo dei numerosi capannoni esistenti che sono invenduti o da ammodernare, prevedendo anche in questo caso una riduzione degli oneri di urbanizzazione.

Oggi, più che mai, è la stagione delle startup innovative, della manifattura digitale e dell'imprenditoria sociale e culturale, attenta all'ambiente come fattore di competitività. Dobbiamo diventare il luogo ideale per chi genera opportunità e per chi è risposto a rischiare, preparandoci ad accogliere gli innovatori dei prossimi 20 anni.

Osimo deve essere una città in grado di offrire opportunità di crescita e riscatto sociale per tutti, anche grazie ai suoi Istituti di secondo grado. Per questo motivo dobbiamo garantire a tutti l'accesso ad educazione e servizi di qualità, la possibilità di ricevere un sostegno in caso di bisogno e l'opportunità di ripartire, grazie ad un welfare di nuova generazione e all'estensione di occasioni di formazione al lavoro di socializzazione.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

ASTEA ha dimostrato di essere leader nella gestione del servizio idrico integrato e nei rifiuti e stringendo in futuro opportune alleanze, entrerà a pieno titolo anche nella gestione delle reti dell'energia elettrica e del gas e delle fonti rinnovabili qualificandosi sempre più così come uno dei principali player in Italia. Questo consentirà all'azienda di incidere maggiormente - a livello di Ambito – con le altre multiutility marchigiane, di realizzare maggiori utili, effettuare più investimenti ed arrivare ad un abbattimento delle tariffe.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

A tal fine si rimanda integralmente al piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con delibera di Giunta Comunale n. 18 del 31/01/2019.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 31 Luglio 2019, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, che verrà approvata entro il termine previsto dalla normativa vigente, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

L'Ente ha l'obiettivo di effettuare una completa ricognizione dei rappresentanti designati dal Comune di Osimo presso Enti, Società, Aziende ed Istituzioni.

In particolare:

- a individuare enti, società, aziende ed istituzioni i cui rappresentanti sono designati, in tutto o in parte, dal Comune di Osimo
- elencare i nominativi degli attuali rappresentanti e data di scadenza mandato
- predisporre scadenziario per adempimenti necessari alle future nomine

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.E.E.P.	37.424,00	24.850,00	19 DEL 27/4/2016	

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.I.P.	50.000,00	0,00	19 DEL 27/4/2016	

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2020/2022, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2019 e la previsione 2020.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Entrate Tributarie (Titolo 1)	21.927.541,61	19.727.428,66	19.800.585,95	19.983.585,95	0,92%	19.783.585,95	19.783.585,95
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	4.255.926,40	4.633.064,21	4.201.069,97	3.266.379,30	-22,25%	2.964.687,26	2.964.687,26
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	4.002.991,92	5.367.921,88	4.639.325,80	4.100.963,59	-11,60%	3.912.638,32	3.912.638,32
TOTALE ENTRATE CORRENTI	30.186.459,93	29.728.414,75	28.640.981,72	27.350.928,84	-4,50%	26.660.911,53	26.660.911,53
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	514.072,11	636.714,41	298.734,66	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	602.715,85	652.794,13	980.793,72	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	31.303.247,89	31.017.923,29	29.920.510,10	27.350.928,84	-8,59%	26.660.911,53	26.660.911,53
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	5.044.624,75	8.843.959,83	4.086.609,80	42.000,00	-98,97%	68.652,66	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	1.041.480,75	1.327.522,10	1.319.814,21	766.422,00	-41,93%	744.000,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	888.300,00	495.000,00	980.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.105.309,06	3.653.077,12	3.247.965,27	102.696,13	-96,84%	2.696,13	2.696,13
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	8.079.714,56	14.319.559,05	9.634.389,28	911.118,13	-90,54%	815.348,79	2.696,13

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	18.653.304,82	16.368.431,11	16.424.766,00	16.607.766,00	1,11%	16.407.766,00	16.407.766,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.274.236,79	3.358.997,55	3.375.819,95	3.375.819,95	0%	3.375.819,95	3.375.819,95
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.927.541,61	19.727.428,66	19.800.585,95	19.983.585,95	0,92%	19.783.585,95	19.783.585,95

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.080.691,43	4.208.329,23	3.945.461,41	3.088.379,30	-21,72%	2.865.687,26	2.865.687,26
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	73.477,08	209.933,00	78.000,00	78.000,00	0%	78.000,00	78.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	57.627,00	181.286,00	70.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	37.980,19	27.019,81	35.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	6.150,70	6.496,17	72.608,56	100.000,00	37,72%	21.000,00	21.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.255.926,40	4.633.064,21	4.201.069,97	3.266.379,30	-22,25%	2.964.687,26	2.964.687,26

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.238.291,30	2.459.420,38	2.521.120,16	2.278.720,16	-9,61%	2.162.145,28	2.162.145,28
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	742.527,37	831.861,63	813.000,00	793.000,00	-2,46%	778.000,00	778.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	32,64	32.999,48	87.300,00	77.300,00	-11,45%	51.800,00	51.800,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	593.857,00	752.506,28	450.000,00	400.000,00	-11,11%	400.000,00	400.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	428.283,61	1.291.134,11	767.905,64	551.943,43	-28,12%	520.693,04	520.693,04
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.002.991,92	5.367.921,88	4.639.325,80	4.100.963,59	-11,60%	3.912.638,32	3.912.638,32

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	261.831,68	348.517,23	381.222,00	9,38%	358.800,00	358.800,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	58.326,33	612.736,59	5.480.000,00	0,00	-100,00%	26.652,66	26.652,66
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	33.182,66	227.025,81	363.809,80	1.292.000,00	255,13%	12.000,00	12.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4.320.706,76	1.908.074,30	1.316.296,98	765.200,00	-41,87%	415.200,00	403.891,21
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.412.215,75	3.009.668,38	7.508.624,01	2.438.422,00	-67,53%	812.652,66	801.343,87

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	181.440,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	181.440,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	181.440,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	181.440,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0%	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0%	5.000.000,00	5.000.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2020	2021	2022
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	102.696,13	2.696,13	2.696,13
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.983.585,95	19.783.585,95	19.783.585,95
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.266.379,30	2.964.687,26	2.964.687,26
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.100.963,59	3.912.638,32	3.912.638,32
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.438.422,00	812.652,66	801.343,87
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	16.584.098,30	16.584.098,30	16.584.098,30
TOTALE Entrate	51.476.145,27	49.060.358,62	49.049.049,83
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	25.034.423,51	25.775.851,95	25.963.125,53
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.541.118,13	815.348,79	804.040,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.316.505,33	885.059,58	697.786,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	16.584.098,30	16.584.098,30	16.584.098,30
TOTALE Spese	51.476.145,27	49.060.358,62	49.049.049,83

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2020/2022	Spese previste 2020/2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	14.021.114,23	14.021.114,23
MISSIONE 02 - Giustizia	2	32.493,69	32.493,69
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	3.775.606,80	3.775.606,80
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	7.451.429,63	7.451.429,63
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	2.003.812,26	2.003.452,26
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.449.507,95	1.449.507,95
MISSIONE 07 - Turismo	1	48.969,90	48.969,90
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	776.929,36	776.929,37
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	20.494.874,06	20.494.874,06
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	5.413.650,15	5.413.650,15
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	214.863,45	214.863,45
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	13.137.814,68	13.137.814,68
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	120.570,00	120.570,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	1.327.249,95	1.327.249,95
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	2.074.623,32	2.074.623,32
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	8.590.758,47	8.590.758,47
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	3.899.350,91	3.899.350,91
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	15.000.000,00	15.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	49.752.294,90	49.752.294,90

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p>
Finalità	<p>- Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti agli organi istituzionali. - Offrire alla cittadinanza servizi qualitativamente migliori in termini di rapporto costi – benefici attraverso la trasformazione della modalità di gestione dei diversi servizi.</p> <p>o Attività organi istituzionali: L'Ufficio Segreteria Generale assicurerà assistenza tecnico-giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli Organi Istituzionali: il sostegno fornito dalla struttura comunale permetterà il corretto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione ed aggiornamento), ed inoltre consentirà l'ottimizzazione del funzionamento degli Organi Istituzionali medesimi.</p>
Risorse strumentali	<p>In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.</p>
Risorse umane	<p>In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.</p>
Programma	Obiettivo
01 - ORGANI ISTITUZIONALI	
02 - SEGRETERIA GENERALE	<p>Supporto al Segretario Generale nell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile degli atti adottati, stipulati o rilasciati dal Comune di Osimo.</p> <p>Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile su di un campione, individuato mediante selezione casuale, degli atti adottati, stipulati o rilasciati dal Comune di Osimo (determinazioni dirigenziali, contratti, permessi SUAP/SUEP).</p> <p>Comunicazione delle risultanze del predetto controllo ai Dirigenti, ai Responsabili di Settore e di Servizio, ai Revisori dei Conti, alla Giunta Comunale, al Consiglio Comunale, fornendo altresì agli uffici le opportune direttive in merito alla redazione degli atti amm.vi</p> <p>Revisione ed aggiornamento del manuale di gestione del protocollo alla luce dell'intervenuto decentramento delle postazioni di protocollazione e modifiche legislative con aggiunta al manuale del piano di conservazione e scarto documentale.</p> <p>Tenuta ed aggiornamento documentazione relativa all'Albo delle libere forme associative.</p> <p>Controllo dei dati relativi alle associazioni iscritte (indirizzi, recapiti, finalità statutarie, organi) e in particolare nella catalogazione dei documenti e delle dichiarazioni dalle stesse presentate al momento dell'iscrizione e nella verifica ed aggiornamento dei predetti documenti nel caso di rinnovo dell'iscrizione.</p>
03 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	<p>Garantire la continuità dei procedimenti contabili e tutti gli interventi atti a favorire la capacità di spesa rispetto agli stanziamenti di bilancio.</p> <p>Adempimenti connessi al rinnovo degli organi amministrativi (relazioni di fine ed inizio mandato).</p>
04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E DEI SERVIZI FISCALI	<p>Consolidamento e miglioramento della gestione ordinaria dei vari tributi comunali.</p> <p>Bonifica dei dati tributari al fine di velocizzare l'attività di recupero.</p> <p>Intensificazione della attività di recupero evasione e di accertamento tributi comunali, attraverso l'utilizzo di un nuovo software denominato Misuratoreweb.</p>

05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	
06 - UFFICIO TECNICO	Database controllo utenze Predisposizione di tabulati elettronici/database per la registrazione annuale dei consumi di acqua, energia elettrica e gas relativi alla utenze del patrimonio comunale assegnate al Settore Ufficio Tecnico. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale
07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	Disamina materiale Ufficio Anagrafe, cartelle esattoriali, SEC per eventuale scarto previo parere della competente Autorità. Istituzione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), banca dati istituita presso il Ministero dell'Interno.
08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale
10 - RISORSE UMANE	Predisposizione dei regolamenti relativi alle posizioni organizzative ed all'utilizzo delle graduatorie di altri enti pubblici.
11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	Potenziamento dello sportello dei servizi al cittadino, anche su piattaforma web.

Missione	MISSIONE 02 - Giustizia
Descrizione	Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.
Programma	Obiettivo
01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	Razionalizzazione e riorganizzazione del lavoro in base alle competenze della Polizia Locale rivedendo l'organigramma, l'assegnazione degli incarichi e l'accorpamento dei servizi in aree più vaste. Rimodulazione dell'organigramma e dell'organizzazione del Settore Polizia Locale. Miglioramento della sicurezza urbana e del controllo del territorio

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
Finalità	L'obiettivo principale resta quello di prevenire tutti i comportamenti trasgressivi circa la circolazione stradale; prevenzione quindi, finalizzata alla repressione delle attività causa di incidenti stradali, dell'eccessiva velocità e, in generale, di tutti quei comportamenti atti a creare turbativa nella corretta circolazione sulle strade. Massima attenzione finalizzata al raggiungimento di standard di sicurezza qualitativamente accettabili; accanto a questo primo obiettivo subentra poi la parte repressiva attraverso l'accertamento delle violazioni al codice

	della strada in ogni suo aspetto.
Risorse strumentali	Risorse strumentali e patrimonio in dotazione al settore PM.
Risorse umane	Personale assegnato alla missione
Programma	Obiettivo
01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	Razionalizzazione e riorganizzazione del lavoro in base alle competenze della Polizia Locale rivedendo l'organigramma, l'assegnazione degli incarichi e l'accorpamento dei servizi in aree più vaste Rimodulazione dell'organigramma e dell'organizzazione del Settore Polizia Locale; Miglioramento della sicurezza urbana e del controllo del territorio. Installazione di nuovi impianti di videosorveglianza al fine di contrastare fenomeni di pericolosità sociali e varie forme di illegalità. Il corpo di polizia municipale garantirà supporto tecnico e logistico all'installazione delle telecamere ed all'organizzazione della raccolta e gestione delle immagini.

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
Finalità	Gestione dei servizi connessi con l'assistenza scolastica con particolare riferimento alla gestione del servizio di refezione scolastica e trasporto in gestione alle società partecipate, le spese per la fornitura libri di testo per la scuola elementare, le spese per il finanziamento degli istituti comprensivi. - Mantenimento servizi scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, compatibilmente con le risorse assegnate; - Definire, con l'Ufficio Tecnico, interventi di manutenzione ordinaria dei plessi scolastici al fine di rendere più vivibili le strutture. - Destinare risorse economiche / contributi l'acquisto di materiale di pulizia, spese telefoniche, e di funzionamento così come previsto dalla legge 11.1.1996 n. 23 e dal conseguente parere del Consiglio di Stato n. 1784/96 del 25.9.1996. - Mantenimento servizi assistenza scolastica: - Refezione Scolastica: mantenere la buona qualità del servizio, tramite una collaborazione costante e fattiva con l'Azienda speciale ASSO.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.
Risorse umane	Il personale assegnato al Settore pubblica istruzione coadiuvato dal personale delle società partecipate.
Programma	Obiettivo
01 - Istruzione Pre scolastica	
02 - Altri ordini di istruzione non universitari	
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	
07 - Diritto allo studio	Attivazione procedure inerenti i benefici regionali previsti dalla L.R. 448/1998 in materia di "acquisto testi scolastici per la scuola secondaria di primo e secondo grado"

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle

	strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
Finalità	- la valorizzazione del patrimonio artistico dell'Ente e del territorio e delle risorse artistiche, culturali locali; - la programmazione integrata di manifestazioni, attraverso l'individuazione di forme di coesione fra le iniziative dell'Assessorato, i soggetti privati e i commercianti. La Biblioteca Comunale svolgerà la sua attività nel rispetto delle linee programmatiche definite dall'amministrazione comunale.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica
Programma	Obiettivo
01 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	
02 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	Gestione di iniziative previste dal calendario istituzionale e iniziative culturali, manifestazioni artistiche, convegni, mostre, concerti, inaugurazioni non riconducibili al calendario istituzionale. Organizzazione di iniziative e manifestazioni culturali di grande rilievo volte a valorizzare la Città di Osimo

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
Finalità	Questo programma comprende tutte le attività necessarie all'erogazione dei servizi di consumo ed allo sviluppo (investimenti) delle attività riguardanti i servizi connessi alle attività sportive, ricreative e alle politiche giovanili, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale .
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
01 - SPORT E TEMPO LIBERO	Gestioni/concessioni impianti sportivi e palestre scolastiche Perfezionamento e rinnovo concessioni per la gestione di impianti sportivi in conformità ai vigenti regolamenti ed alle decisioni assunte dall'A.C. al fine di garantire lo svolgimento di attività sportive, ricreative e ludiche a tutta la comunità con la collaborazione di società sportive e direzioni scolastiche. Procedimento accertamento quote riscosse e/o da riscuotere per l'utilizzo delle palestre scolastiche Verifica Associazioni inadempienti nei pagamenti per le quali non si potrà procedere a nuova concessione salvo specifiche disposizioni dell'Amm.ne Comunale. L'Ente si pone l'obiettivo dell'aggiornamento dati ed inserimento delle palestre

	scolastiche nell'anagrafe dell'edilizia scolastica della Regione Marche (ARES).
02 - GIOVANI	

Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.
Finalità	Sostenere attività e processi di aggregazione e integrazione fra le imprese turistiche per attuare interventi di riqualificazione dell'offerta turistica, per sostenere l'innovazione tecnologica dei centri di informazione e accoglienza turistica e per sostenere la riqualificazione delle imprese turistiche nonché per promuovere il marketing telematico e la relativa commercializzazione dei prodotti turistici. L'apertura della grotta del cantinone nel 2007 e l'apertura della Grotta di Piazza Dante di Palazzo Gallo, sono stati e continuano ad essere per il Settore Turismo, un fattore portante di ritorno economico per la capacità di porsi quale meta turistica di primaria importanza.
Risorse umane	Professionalità interne al settore Turismo, unitamente a quelle della Azienda A.S.S.O
Programma	Obiettivo
01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	Sostenere attività e processi di aggregazione e integrazione fra le imprese turistiche per attuare interventi di riqualificazione dell'offerta turistica, per sostenere l'innovazione tecnologica dei centri di informazione e accoglienza turistica e per sostenere la riqualificazione delle imprese turistiche nonché per promuovere il marketing telematico e la relativa commercializzazione dei prodotti del territorio.

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
Finalità	Promozione della cura, della manutenzione, del decoro cittadino con interventi mirati sulle aree urbane
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	Aggiornamento P.R.G. aree sottoposte a tutela Realizzazione di un elaborato grafico che individua le aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. n.42/2004) con individuazione cartografica delle aree esenti al fine di fornire informazioni e dati non facilmente reperibili
02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Finalità	Garantire il proseguimento del programma avviato nei precedenti esercizi per la conservazione e la riqualificazione del patrimonio arboreo cittadino, manutenzione dei giochi nei parchi e giardini Comunali, in particolare si opererà al fine di garantire la messa in sicurezza dei parchi cittadini. Mantenere i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi di igiene ambientale, così come effettuato in passato. Garantire il sostegno della raccolta differenziata, aumentando le percentuali di differenziazione e sensibilizzare la cittadinanza sul tema in questione. Garantire tutte le attività necessarie ad assicurare un efficiente servizio di igiene urbana.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati
Risorse umane	Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
01 - DIFESA DEL SUOLO	
02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	Manutenzione e tutela del verde urbano, promozione e tutela dell'ambiente Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente
03 - RIFIUTI	Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti Incentivazione della raccolta differenziata
04 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
Finalità	Migliorare la sicurezza della circolazione stradale delle strade, garantendone al contempo una migliore fruibilità da parte della cittadinanza. La sistemazione delle strutture viarie - sedi stradali, banchine e marciapiedi. Realizzare le necessarie opere di estensione della rete di illuminazione pubblica correlate all'urbanizzazione del territorio comunale. Garantire la necessaria manutenzione della segnaletica (verticale, orizzontale e luminosa) e la percorribilità delle strade .
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati
Risorse umane	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale, coadiuvate dal personale delle società partecipate.
Programma	Obiettivo
02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	
05 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Adeguamento servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale alle necessità del territorio comunale. Illuminazione pubblica - Manutenzione ordinaria e straordinaria Servizi di viabilità e circolazione stradale: Si prevede la manutenzione della

segnaletica stradale esistente al fine di conservarla ad un livello di sicurezza adeguato agli standard normativi e, altresì, di sostituire quella ritenuta troppo obsoleta e/o ammalorata. Provvedere alla sostituzione della segnaletica danneggiata a causa di atti vandalici, incidenti o deteriorata. Provvedere al rifacimento della segnaletica orizzontale delle vie cittadine. Si prevede altresì di realizzare i piccoli interventi di manutenzione delle sedi stradali (quali ripristino buche, rappezzi asfalto, ecc.).

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
Finalità	Favorire la sensibilizzazione sull'attività del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati
Risorse umane	Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	Favorire la sensibilizzazione sull'attività del volontariato, aggiornamento del piano di protezione civile sovracomunale.

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Finalità	Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi alla persona, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale. Nel programma si individuano tutte le attività riconducibili a quelle tipiche dei servizi sociali (prevenzione e riabilitazione, minori e disabili, area anziani), le attività a sostegno dei soggetti diversamente abili, lo sportello famiglia, i servizi cimiteriali.
Risorse umane	Professionalità interne al settore, unitamente a quelle della Azienda A.S.S.O e dell'ufficio di coordinamento dell'ATS 13.
Programma	Obiettivo
01 - MINORI	Servizio tutela minori che ha come finalità la tutela dei minori in situazione familiari inadeguate o pregiudizievoli per la loro crescita, oggetto di abuso, maltrattamento

	<p>fisico e psicofisico, trascuratezza e abbandono, favorendo il rispetto dei loro diritti e il recupero delle risorse educative familiari. Il servizio viene gestito in forma associata tramite l'Azienda speciale ASSO. Servizio affidi Tale che si propone di promuovere sul territorio la cultura dell'accoglienza</p> <p>nell'ottica di incrementare il numero di persone/famiglie disponibili ad accogliere un minore e mettere in campo interventi flessibili meglio rispondenti all'esigenze di minori e famiglie.</p>
02 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'	<p>Servizio persone diversamente abili</p> <p>Servizio di assistenza educativa scolastica che consiste in un sostegno temporaneo all'alunno con disabilità certificata. L'intervento educativo ed assistenziale nella scuola fa parte del più ampio progetto di vita della persona che coinvolge la famiglia, la scuola, e i servizi territoriali. Il servizio viene gestito in forma associata tramite l'Azienda speciale ASSO.</p>
03 - INTERVENTI PER ANZIANI	<p>Servizio anziani di assistenza domiciliare che è finalizzato a garantire all'utenza autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare. Il servizio viene gestito in forma associata tramite l'Azienda speciale ASSO.</p>
04 - INTERVENTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	<p>Servizio di sollievo domiciliare che è finalizzato a sollevare le famiglie dai compiti di cura ed assistenza (stress, ferie, ricoveri) e al recupero delle loro energie psicofisiche attraverso un intervento socio-assistenziale. Il servizio viene gestito in forma associata tramite l'Azienda speciale. e le associazioni ONLUS.</p>
05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	<p>Interventi economici ad integrazioni del reddito i quali si intendono come un beneficio economico forfettario corrisposto alle famiglie che si trovano in difficoltà economiche.</p> <p>Attivazione procedure inerenti le richieste di bonus sociale per disagio economico per le forniture ad uso domestico in abitazioni di residenza di energia elettrica e/o gas naturale promosse dall'Autorità per l'Energia e il Gas e dal Ministero dello Sviluppo Economico</p> <p>Promuovere l'associazionismo del volontariato sociale e la cittadinanza attiva</p>
06 - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	<p>Assolvere a tutti i servizi attualmente espletati nei cimiteri conformemente a quanto previsto dalle norme di riferimento.</p> <p>Creazione di un registro dei loculi cimiteriali di agevole consultazione che consenta, partendo dal numero del loculo, una funzionale ed efficace verifica dello status contrattuale.</p>

Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Descrizione	<p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.</p>
Finalità	<p>Servizi di disinfestazione e derattizzazione di aree pubbliche e prevenzione del randagismo.</p> <p>Per quanto concerne la prevenzione da topi e insetti molesti si prevede di mantenere il servizio di disinfestazione e derattizzazione del territorio. Manutenzione servizio prevenzione randagismo: Prevenire il fenomeno del randagismo così come previsto dalla vigenti disposizioni di legge in collaborazione con le associazioni di volontariato e con l'azienda speciale ASSO che gestisce il canile comunale.</p>
Risorse strumentali	<p>In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati</p>
Risorse umane	<p>Professionalità interne al settore, unitamente a quelle della Azienda A.S.S.O</p>
Programma	Obiettivo
07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	<p>Servizio prevenzione randagismo: Prevenire il fenomeno del randagismo così come previsto dalla vigenti disposizioni di legge in collaborazione con le associazioni di volontariato, che gestiscono anche il gattile comunale, e con l'azienda speciale ASSO che gestisce il canile comunale.</p>

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
Finalità	Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo delle attività economiche, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale. Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti i servizi produttivi e lo sviluppo del territorio. Concerne, in particolare, tutte le attività connesse al sistema produttivo (attività industriali, agricole commerciali, direzionali), nonché quelle connesse alle aree mercatali.
Risorse strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati
Risorse umane	Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica.
Programma	Obiettivo
02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	Organizzazione e gestione dei mercati rionali e le fiere cittadine
04 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	

Missione	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Descrizione	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.
Finalità	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili La missione inoltre prevede spese per la gestione dell'impianto di energia alternativa fotovoltaico realizzato in Via Giuggioli, conseguenti al contratto di servizio sottoscritto con la società partecipata I.M.O.S. SRL in data 17/09/2007, ora Osimo Servizi Srl.
Programma	Obiettivo
01 - FONTI ENERGETICHE	

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	98.000,00	98.000,00	98.000,00	294.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	441.163,22	435.806,22	435.806,22	1.312.775,66
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.276.548,97	4.068.894,80	4.068.894,80	12.414.338,57
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.815.712,19	4.602.701,02	4.602.701,02	14.021.114,23
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.575.712,19	4.562.701,02	4.562.701,02	13.701.114,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	240.000,00	40.000,00	40.000,00	320.000,00
TOTALE Spese Missione	4.815.712,19	4.602.701,02	4.602.701,02	14.021.114,23

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	271.164,90	271.164,90	271.164,90	813.494,70
Totale Programma 02 - Segreteria generale	467.894,94	467.894,94	467.894,94	1.403.684,82
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	817.189,89	819.189,89	819.189,89	2.455.569,67
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	245.544,59	217.544,59	217.544,59	680.633,77
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	485.825,79	487.214,47	487.214,47	1.460.254,73
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	941.785,40	742.385,55	742.385,55	2.426.556,50
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	556.603,45	556.603,45	556.603,45	1.669.810,35
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	113.107,00	114.107,00	114.107,00	341.321,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	503.515,23	503.515,23	503.515,23	1.510.545,69
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	413.081,00	423.081,00	423.081,00	1.259.243,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.815.712,19	4.602.701,02	4.602.701,02	14.021.114,23

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	15.304,71	8.594,49	8.594,49	32.493,69
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	15.304,71	8.594,49	8.594,49	32.493,69
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	15.304,71	8.594,49	8.594,49	32.493,69
TOTALE Spese Missione	15.304,71	8.594,49	8.594,49	32.493,69

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	15.304,71	8.594,49	8.594,49	32.493,69
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	15.304,71	8.594,49	8.594,49	32.493,69

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	691.000,00	691.000,00	691.000,00	2.073.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	567.535,60	567.535,60	567.535,60	1.702.606,80
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.258.535,60	1.258.535,60	1.258.535,60	3.775.606,80
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.258.535,60	1.258.535,60	1.258.535,60	3.775.606,80
TOTALE Spese Missione	1.258.535,60	1.258.535,60	1.258.535,60	3.775.606,80

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.258.535,60	1.258.535,60	1.258.535,60	3.775.606,80
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.258.535,60	1.258.535,60	1.258.535,60	3.775.606,80

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	20.950,00	20.950,00	20.950,00	62.850,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.543.714,53	2.422.432,55	2.422.432,55	7.388.579,63
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.564.664,53	2.443.382,55	2.443.382,55	7.451.429,63
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.342.464,53	2.316.182,55	2.316.182,55	6.974.829,63
Titolo 2 - Spese in conto capitale	222.200,00	127.200,00	127.200,00	476.600,00
TOTALE Spese Missione	2.564.664,53	2.443.382,55	2.443.382,55	7.451.429,63

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	216.372,61	209.874,36	209.874,36	636.121,33
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	894.620,56	780.258,19	780.258,19	2.455.136,94
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.372.721,36	1.372.300,00	1.372.300,00	4.117.321,36
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	80.950,00	80.950,00	80.950,00	242.850,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.564.664,53	2.443.382,55	2.443.382,55	7.451.429,63

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.034,00	3.034,00	3.034,00	9.102,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	48.000,00	48.000,00	48.000,00	144.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	777.483,92	536.613,17	536.613,17	1.850.710,26
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	828.517,92	587.647,17	587.647,17	2.003.812,26
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
--	-------------	-------------	-------------	---------------

Titolo 1 - Spese correnti	541.517,92	545.467,17	545.467,17	1.632.452,26
Titolo 2 - Spese in conto capitale	287.000,00	42.000,00	42.000,00	371.000,00
TOTALE Spese Missione	828.517,92	587.467,17	587.467,17	2.003.452,26

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	187.000,00	42.000,00	42.000,00	271.000,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	641.517,92	545.467,17	545.467,17	1.732.452,26
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	828.517,92	587.467,17	587.467,17	2.003.452,26

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	71.550,00	71.550,00	71.550,00	214.650,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	415.102,35	409.877,80	409.877,80	1.234.857,95
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	486.652,35	481.427,80	481.427,80	1.449.507,95
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	456.652,35	451.427,80	451.427,80	1.359.507,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
TOTALE Spese Missione	486.652,35	481.427,80	481.427,80	1.449.507,95

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	486.652,35	481.427,80	481.427,80	1.449.507,95
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	486.652,35	481.427,80	481.427,80	1.449.507,95

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	16.323,30	16.323,30	16.323,30	48.969,90

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	16.323,30	16.323,30	16.323,30	48.969,90
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	16.323,30	16.323,30	16.323,30	48.969,90
TOTALE Spese Missione	16.323,30	16.323,30	16.323,30	48.969,90

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	16.323,30	16.323,30	16.323,30	48.969,90
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	16.323,30	16.323,30	16.323,30	48.969,90

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	288.708,45	244.110,46	244.110,45	776.929,36
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	288.708,45	244.110,46	244.110,45	776.929,36
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	248.708,45	244.110,46	244.110,46	736.929,37
Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
TOTALE Spese Missione	288.708,45	244.110,46	244.110,46	776.929,37

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	288.547,56	243.949,57	243.949,57	776.446,70
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	160,89	160,89	160,89	482,67
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	288.708,45	244.110,46	244.110,46	776.929,37

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	2.696,13	2.696,13	2.696,13	8.088,39

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	5.984.766,00	5.984.766,00	5.984.766,00	17.954.298,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.181.372,86	690.231,80	660.883,01	2.532.487,67
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	7.168.834,99	6.677.693,93	6.648.345,14	20.494.874,06
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.586.138,86	6.578.345,14	6.578.345,14	19.742.829,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	582.696,13	99.348,79	70.000,00	752.044,92
TOTALE Spese Missione	7.168.834,99	6.677.693,93	6.648.345,14	20.494.874,06

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	53.000,00	53.000,00	53.000,00	159.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	632.419,98	582.669,93	553.321,14	1.768.411,05
Totale Programma 03 - Rifiuti	5.980.339,04	5.979.584,00	5.979.584,00	17.939.507,04
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	503.075,97	62.440,00	62.440,00	627.955,97
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.168.834,99	6.677.693,93	6.648.345,14	20.494.874,06

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	192.821,40	192.821,40	192.821,40	578.464,20
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.752.767,53	1.541.209,21	1.541.209,21	4.835.185,95
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.945.588,93	1.734.030,61	1.734.030,61	5.413.650,15
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
---	------	------	------	--------

Titolo 1 - Spese correnti	1.677.588,93	1.646.030,61	1.646.030,61	4.969.650,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	268.000,00	88.000,00	88.000,00	444.000,00
TOTALE Spese Missione	1.945.588,93	1.734.030,61	1.734.030,61	5.413.650,15

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	269.158,47	264.555,39	264.555,39	798.269,25
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.676.430,46	1.469.475,22	1.469.475,22	4.615.380,90
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.945.588,93	1.734.030,61	1.734.030,61	5.413.650,15

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	71.621,15	71.621,15	71.621,15	214.863,45
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	71.621,15	71.621,15	71.621,15	214.863,45
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	71.621,15	71.621,15	71.621,15	214.863,45
TOTALE Spese Missione	71.621,15	71.621,15	71.621,15	214.863,45

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	71.621,15	71.621,15	71.621,15	214.863,45
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	71.621,15	71.621,15	71.621,15	214.863,45

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.315.908,78	2.236.908,78	2.236.908,78	6.789.726,34
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	530.000,00	530.000,00	530.000,00	1.590.000,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2020 - 2022

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.055.286,46	1.351.400,94	1.351.400,94	4.758.088,34
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.901.195,24	4.118.309,72	4.118.309,72	13.137.814,68
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.371.195,24	4.088.309,72	4.088.309,72	12.547.814,68
Titolo 2 - Spese in conto capitale	530.000,00	30.000,00	30.000,00	590.000,00
TOTALE Spese Missione	4.901.195,24	4.118.309,72	4.118.309,72	13.137.814,68

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.199.334,67	1.197.492,84	1.197.492,84	3.594.320,35
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	1.253.356,18	1.183.414,83	1.183.414,83	3.620.185,84
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	525.880,68	525.880,68	525.880,68	1.577.642,04
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	448.183,28	369.183,28	369.183,28	1.186.549,84
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	166.271,14	37.346,76	37.346,76	240.964,66
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	312.254,15	312.254,15	312.254,15	936.762,45
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	58.000,00	58.000,00	58.000,00	174.000,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	937.915,14	434.737,18	434.737,18	1.807.389,50
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.901.195,24	4.118.309,72	4.118.309,72	13.137.814,68

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	38.190,00	41.190,00	41.190,00	120.570,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	38.190,00	41.190,00	41.190,00	120.570,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	38.190,00	41.190,00	41.190,00	120.570,00
TOTALE Spese Missione	38.190,00	41.190,00	41.190,00	120.570,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia	38.190,00	41.190,00	41.190,00	120.570,00

sanitaria

TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	38.190,00	41.190,00	41.190,00	120.570,00
---	------------------	------------------	------------------	-------------------

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	387.416,65	387.416,65	387.416,65	1.162.249,95
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	442.416,65	442.416,65	442.416,65	1.327.249,95
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	442.416,65	442.416,65	442.416,65	1.327.249,95
TOTALE Spese Missione	442.416,65	442.416,65	442.416,65	1.327.249,95

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	2.001,00	2.001,00	2.001,00	6.003,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	7.153,06	7.153,06	7.153,06	21.459,18
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	433.262,59	433.262,59	433.262,59	1.299.787,77
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	442.416,65	442.416,65	442.416,65	1.327.249,95

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	688.105,88	684.238,72	700.000,00	2.072.344,60
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	0,00	0,00	2.278,72	2.278,72
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	688.105,88	684.238,72	702.278,72	2.074.623,32
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	346.883,88	325.438,72	325.438,72	997.761,32
Titolo 2 - Spese in conto capitale	341.222,00	358.800,00	376.840,00	1.076.862,00
TOTALE Spese Missione	688.105,88	684.238,72	702.278,72	2.074.623,32

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	688.105,88	684.238,72	702.278,72	2.074.623,32
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	688.105,88	684.238,72	702.278,72	2.074.623,32

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.045.169,75	3.179.157,57	3.366.431,15	8.590.758,47
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.045.169,75	3.179.157,57	3.366.431,15	8.590.758,47
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.045.169,75	3.179.157,57	3.366.431,15	8.590.758,47
TOTALE Spese Missione	2.045.169,75	3.179.157,57	3.366.431,15	8.590.758,47

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	95.169,75	439.157,57	626.431,15	1.160.758,47
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.950.000,00	1.810.000,00	1.810.000,00	5.570.000,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	930.000,00	930.000,00	1.860.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	2.045.169,75	3.179.157,57	3.366.431,15	8.590.758,47

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.316.505,33	885.059,58	697.786,00	3.899.350,91
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.316.505,33	885.059,58	697.786,00	3.899.350,91
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.316.505,33	885.059,58	697.786,00	3.899.350,91
TOTALE Spese Missione	2.316.505,33	885.059,58	697.786,00	3.899.350,91

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.316.505,33	885.059,58	697.786,00	3.899.350,91
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.316.505,33	885.059,58	697.786,00	3.899.350,91

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00
TOTALE Spese Missione	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	16.584.098,30	16.584.098,30	16.584.098,30	49.752.294,90
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	16.584.098,30	16.584.098,30	16.584.098,30	49.752.294,90
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	16.584.098,30	16.584.098,30	16.584.098,30	49.752.294,90
TOTALE Spese Missione	16.584.098,30	16.584.098,30	16.584.098,30	49.752.294,90

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	16.584.098,30	16.584.098,30	16.584.098,30	49.752.294,90
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	16.584.098,30	16.584.098,30	16.584.098,30	49.752.294,90

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020/2022; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Per ulteriori dettagli si rimanda al programma triennale del fabbisogno del personale approvato con delibera di Giunta 161 del 25/07/2019.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2020/2022, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono rilevabili nel piano approvato con delibera 163 del 25/07/2019.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

3. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
4. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nel piano degli acquisti allegato (Allegato n. 3) , gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2019/2020.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Il nostro Ente prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro, come indicato nella successiva tabella:

Sulla base pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nel piano degli acquisti allegato (allegato 3), gli acquisti superiori a 1 milione di euro di cui si approvvigionerà l'Ente nel biennio 2019/2020.

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che

per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2019-2021 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione la propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Si richiamano, altresì, le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, che hanno avuto l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018 il risultato del risparmio del 50% che diviene strutturale a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2020.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Al fine di evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione si rimanda al Piano degli investimenti. (Allegato n. 4).

Si allega inoltre il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2020/2022 approvato con delibera 162 del 25/07/2019 (Allegato n. 5).

6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio.

7 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

7.1 VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

L'articolo 193 del D.lgs. 267/2000, così come modificato dal D.lgs. 118/2011, al comma 2 dispone che, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede alla verifica degli equilibri di bilancio.

Il citato articolo 193 del D.lgs. 267/2000 non prevede la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, adempimento che invece era disciplinato nella precedente formulazione della norma in questione.

La verifica dello stato di attuazione dei programmi trova la sua collocazione temporale in sede di approvazione del documento unico di programmazione (Dup) da parte del consiglio ed è cancellato il legame con l'assestamento di bilancio.

La Commissione Arconet, infatti ha pubblicato una modifica del principio nella sezione dedicata agli strumenti di programmazione (punto 4.2 lett. a), prevedendo l'aggiunta del seguente periodo: «considerato che l'elaborazione del Dup presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del Tuel».

A tal fine si riporta la tabella sottostante:

MISSIONE	PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNATO	% DI REALIZZO	DESCRIZIONE STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01- ORGANI ISTITUZIONALI	316.756,37	233.201,80	73,62	Le attività di supporto agli Organi Istituzionali dell'Ente prevedono la collaborazione continua con i componenti il Consiglio e la Giunta comunali. L'attività è stata regolarmente svolta. Gli uffici sono stati inoltre interessati al rinnovo degli organi politici a seguito delle consultazioni elettorali del 26/5/2019.
Segretario Generale Dott. Giuliano Giulioni	02- SEGRETERIA GENERALE Vicesegretario Dott. Giorgio Giorgi	489.626,70	251.540,40	51,37	Controllo analogo congiunto società ed enti partecipati - Ricognizione dei rappresentanti designati dal Comune presso Enti aziende ed istituzioni. Messa a disposizione dell'amministrazione comunale di un prospetto riepilogativo di tutti i dati oggetto della ricognizione - Creazione di un registro dei loculi cimiteriali di agevole

DUP - Documento Unico di Programmazione 2020 - 2022

					consultazione che consenta una funzionale ed efficace verifica dello "staus contrattuale" L'attività è in corso di realizzazione
Dirigente Dipartiment o Finanziario Dott.ssa Anna Tiberi	03- GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA-PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITO RATO <i>Responsabile Finanziario Rag. Ivana Battistoni</i>	835.406,29	395.670,04	47,36	Monitoraggio dello stock di debito commerciale residuo, la comunicazione è regolarmente avvenuta entro il 30/4/2019 è in corso l'allineamento dei pagamenti effettuati negli esercizi precedenti. La relazione di fine mandato del Sindaco è stata redatta, pubblicata e inviata alla Corte dei Conti nei termini di legge. E' in corso di predisposizione la relazione di inizio mandato da pubblicare entro 90 giorni dall'insediamento.
	04- GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI <i>Responsabile Tributi Dott. Andrea Molina</i>	396.833,53	153.776,91	38,75	Modifica gestionale Imu e Tasi in in collegamento con il software denominato "misuratore Web" al fine di facilitare ed incrementare il recupero evasione tributaria. Il software è stato istallato e si sta procedendo alla bonifica della banca dati esistente.
Dirigente del Territorio Ing, Roberto Vagnozzi	05- GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	524.052,09	382.852,06	73,06	Le attività di gestione del patrimonio comunale sono proseguite con assiduità ai fini di garantire una buona conservazione dei beni immobili e il buon funzionamento dei beni mobili senza tralasciare gli interventi necessari in materia di sicurezza, quale il servizio di manutenzione impianti antincendio immobili comunali. E' proseguita l'attività di monitoraggio delle varie utenze in un'ottica di economicità ed efficienza e si è provveduto a tal scopo all'adesione a convenzioni CONSIP, sia per la fornitura di energia elettrica che per la fornitura del gas metano. I servizi di manutenzione sugli immobili comunali sono

					stati effettuati in parte in economia ed in parte in appalto.
	06- UFFICIO TECNICO	857.312,01	492.775,01	57,48	Questo programma garantisce l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale e annuale. Afferisce a questo programma la spesa del personale dell'ufficio patrimonio e lavori pubblici. E' in corso l'attività di valutazione delle reti gas, finalizzato alla gara d'ambito per il servizio di distribuzione del gas. Aggiornamento anagrafe edilizia scolastica-Regione Marche inserimento dati ed inserimento delle palestre scolastiche nell'anagrafe dell'edilizia scolastica Regione Marche (ARES). Piattaforma telematica per lo svolgimento delle procedure di appalto attualmente in corso di studio,
Segretario Generale Dott. Giuliano Giulioni	07-ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI-ANAGRAFE E STATO CIVILE <i>Responsabile anagrafe Dott. Giovanni Corvini</i>	611.867,33	400.007,68	65,37	Censimento permanente della popolazione 2019- In fase di realizzazione. Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)

Dirigente Dipartimento o Finanziario Dott.ssa Anna Tiberi	08- STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI Responsabile finanziario Rag. Ivana Battistoni	121.907,45	81.991,54	67,26	<p>Riguardo l'obiettivo di digitalizzazione delle attività comunali avviato nell'esercizio 2018 di cui al bando regionale "POR FESR 2014-2020 Asse 2 – OS6 – Azione 6.2.B e 6.3.B- Azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di E_Government e per la pubblicazione dei dati aperti e la valorizzazione del patrimonio pubblico (Open Data) degli enti marchigiani" nominando il comune di Castelfidardo capofila per la gestione ed approvando i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "COLLIMARE" • LINEA DI INTERVENTO A – Servizi di pagamento on line • LINEA DI INTERVENTO B – Integrazione Intermedia Marche (fatturazione elettronica) • LINEA DI INTERVENTO C – Adesione al Polo di conservazione Marche DigiP • LINEA DI INTERVENTO D – Alimentazione banca dati regionale dei Procedimenti • LINEA DI INTERVENTO E – Servizi SigmaTER, <p>- "OSQ - OPENDATA SOSTENIBILI E DI QUALITÀ"</p> <ul style="list-style-type: none"> • LINEA DI INTERVENTO F – GoOD PA (Open Data); <p>La Regione Marche con Decreto del Dirigente della P.F. Informatica e Crescita Digitale n. 45 del 15 maggio 2018 ha notificato l'ammissione a finanziamento dei suddetti progetti con copertura della spesa a totale carico della stessa. In esecuzione alla delibera di Giunta Comunale n. 145 del 05/07/2018 è stato approvato l'accordo di partenariato tra Ente capofila ed Enti Aderenti ed è tuttora in corso la realizzazione dei progetti secondo esigibilità dei contributi. In occasione delle elezioni amministrative è stata messa a disposizione dei cittadini una sala stampa con videoproiettore nella sala maggiore per la consultazione in tempo reale dei risultati elettorali.</p>
Dirigente Dipartimento o Finanziario Dott.ssa Anna Tiberi	10- RISORSE UMANE Responsabile Finanziario Rag. Ivana Battistoni	799.896,94	524.284,95	65,54	Relativamente all'obiettivo dell'Amministrazione di valorizzazione delle risorse umane attraverso l'approvazione dei nuovi strumenti previsti dal CCNL 2016/2018, è stato predisposto ed approvato con delibera di giunta Comunale n.133 del 16/5/2019 il regolamento delle Posizioni Organizzative. Al fine, inoltre di facilitare le assunzioni è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 150 del 11/07/2019 il regolamento per l'utilizzo delle

					graduatorie di altri enti pubblici.
	11- ALTRI SERVIZI GENERALI	648.003,47	557.355,51	86,01	
02 - GIUSTIZIA	01- UFFICI GIUDIZIARI	21.979,73	11.802,33	53,70	
03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA <i>Segretario Generale</i> <i>Dott. Giuliano Giulioni</i>	01- POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA <i>Responsabile Polizia Locale Com. Graziano Galassi</i>	1.215.751,79	656.532,18	54,00	Implementazione sistema di videosorveglianza nel territorio comunale. Con determina n. 442 del 16/4/2019 sono state acquistati ed installati nuovi impianti per un importo di circa 30.000 euro. Per quanto attiene l'obiettivo relativo alla nuova procedura on line per le autorizzazioni alla sosta e al transito per i residenti e dimoranti del centro storico i, il nuovo sistema è funzionante dall'inizio dell'anno. Redazione di un nuovo disciplinare per la regolamentazione del servizio di segnaletica stradale con la società Osimo Servizi SPA.
04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO <i>Segretario Generale</i> <i>Dott. Giuliano Giulioni</i> <i>Responsabile Vices. Dott. Giorgio Giorgi</i>	01- ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	202.590,76	156.402,32	77,20	Questo programma comprende tutti gli interventi di manutenzione ordinaria sugli edifici sede delle scuole dell'infanzia, i costi relativi alle utenze elettriche, telefoniche, acqua, riscaldamento, nonché i contributi a sostegno delle scuole materne non statali. Sono stati assicurati tutti i servizi fino al termine dell'anno scolastico.
	02- ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	613.879,94	532.163,72	86,69	Questo programma comprende tutti gli interventi di manutenzione ordinaria sugli edifici sede delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado, nonché i costi relativi alle utenze elettriche, telefoniche, acqua, riscaldamento, fitti passivi. Sono inoltre previsti contributi per gli istituti comprensivi e le spese per arredi. Sono in corso di esame le richieste avanzate dagli istituti comprensivi relative all'anno scolastico 2019/2020.

	06- SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	1.504.582,78	1.239.046,55	82,35	In questo programma sono compresi tutti i servizi e le attività che mirano a garantire il diritto allo studio come il servizio di refezione scolastica, quello relativo al trasporto scolastico e le varie attività di vigilanza degli alunni è stato inoltre grantito il servizio di assistenza agli alunni disabili.
	07- DIRITTO ALLO STUDIO	80.950,00	80.765,97	99,77	In questo programma sono state impegnate le spese per la fornitura dei libri di testo per le scuole primarie ed i contributi alle famiglie per le scuole medie e superiori. Tutte le istanze sono state soddisfatte.
05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	01- VALORIZZAZIONE BENI INTERESSE STORICO	32.500,00	32.000,00	98,46	E' in corso il restauro del polittico del vivarini finanziato in quota parte dall'ART BONUS.
<i>Segretario Generale</i>					
<i>Dott. Giuliano Giulioni</i>					
<i>Responsabile Vices.</i>					
<i>Dott. Giorgio Giorgi</i>					
	02- ATTIVITA' CULTURALI	807.598,66	478.261,85	59,22	Attività realizzate: Organizzazione, congiuntamente alla propria Azienda Speciale A.S.S.O., della mostra di arte contemporanea "FROM THE STREET TO THE MUSEUM - WORKS OF THE ARTIST KNOW AS BANKSY" (inaugurata il 29 marzo, fino al 7 luglio. Esecuzione disciplinari tecnico-economici per la gestione, da parte della Azienda Speciale A.S.S.O., dei siti di interesse culturale (Teatro, musei, biblioteca, grotte).

09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE <i>Dirigente del Territorio</i> <i>Ing, Roberto Vagnozzi</i>	01- DIFESA DEL SUOLO	45.250,00	23.000,00	50,83	
	02- TUTELA E VALORIZZAZIONE RECUPERO AMBIENTALE	535.408,88	495.352,91	92,52	
	03- RIFIUTI	5.981.300,49	5.980.558,73	99,99	Contratto di Servizio Prot. n° 15091 del 9/06/17
	04- SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	53.885,31	821,02	1,52	
10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ: <i>Segretario Generale</i> <i>Dott. Giuliano Giuliani</i> <i>Dirigente del Territorio</i> <i>Ing, Roberto Vagnozzi</i>	02- TRASPORTO PUBBLICO LOCALE Responsabile Polizia Locale Com. Graziano Galassi	273.778,90	268.237,26	97,98	questo programma comprende il contratto di servizio per il trasporto pubblico in ottemperanza alla normativa regionale.
	05- VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	1.377.441,77	1.116.441,41	81,05	La fase attuativa procede attraverso la gestione dei relativi interventi manuntetivi ed attraverso la gestione dei vari servizi e forniture connessi.
11 - SOCCORSO CIVILE <i>Dirigente del Territorio</i> <i>Ing. Roberto Vagnozzi</i>	01- SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	83.074,07	44.346,92	53,38	Aggiornamento del piano comunale di emergenza e protezione civile. Redazione del nuovo piano comunale emergenza neveper il periodo 2019/2022 da approvare.
	01- INTERVENTI PER L'INFANZIA -MINORI E ASILI NIDO	1.330.369,82	1.056.501,46	79,41	Il programma comprende il sostegno economico per il funzionamento degli asili nido dei centri aquilone e le spese per il ricovero di minori in strutture protette. Tutte le richieste sono state accolte.

12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA Segretario Generale Dott. Giuliano Giulioni Dirigente politiche sociali e Coordinatore d'Ambito Dott.ssa Alessandra Cantori	02-INTERVENTI PER LA DISABILITA'	1.526.995,50	794.858,46	52,05	Con determina n. 363 del 29/03/2019 è stato avviato il PROGETTO OVER 30 "POR MARCHE FSE 2014/2020 - ASSE PRIORITARIO 1 OCCUPAZIONE inserendo negli uffici tre disoccupati dal 01/04/2019 per 9 mesi per un totale di 25 ore settimanali a testa. Tale progetto ha l'obiettivo di dare alle classi meno abbienti un sostegno economico attraverso l'inserimento temporaneo nel mondo del lavoro.
	03-INTERVENTI PER ANZIANI	559.880,68	206.522,53	36,89	Revisione dei disciplinari di affidamento all'Azienda speciale ASSO dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi. L'attività è in corso.
	04-INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE	966.246,91	537.391,44	55,62	
	05-INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	357.415,54	139.126,25	38,93	
	06-INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	0,00	0,00	-	Assegnazione di n. 16 nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica agevolata. E' in corso la predisposizione del regolamento di assegnazione di alloggi di edilizia pubblica agevolata. Alla data odierna gli alloggi non sono stati ancora resi disponibili dall'ERAP.
	07-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE	315.704,26	216.874,26	68,70	

	DEI SERVIZI SOCIALI				
	08- COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONI SMO	65.335,00	46.151,84	70,64	
Dirigente del Territorio Ing, Roberto Vagnozzi	09- SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	413.176,11	391.593,16	94,78	
13 - TUTELA DELLA SALUTE Segretario Generale Dott. Giulioni Giulioni Dirigente polizia urbana e Dirigente del Territorio Ing. Roberto Vagnozzi	07- ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	39.690,00	10.486,90	26,42	In questo programma sono state impegnate le spese per la gestione del canile e del gattile comunale nonché tutte le spese necessarie alla disinfestazione e derattizzazione del territorio comunale.
14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ Dirigente del Territorio Ing, Roberto Vagnozzi	01-INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO	1.996,06	1.075,25	53,87	sono stati erogati contributi a sostegno delle manifestazioni estive
	02- COMMERCIO- RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA CONSUMATORI	7.153,06	7.103,06	99,30	questo programma sostiene le spese per il funzionamento del mercato coperto,
	04- RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	415.562,41	292.828,29	70,47	questo programma comprende le spese relative al funzionamento dello sportello unico (personale) ed il contratto global service relativo alle pubbliche affissioni.

17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE Dirigente del Territorio Ing. Roberto Vagnozzi	01- FONTI ENERGETICHE	371.955,71	365.587,04	98,29	La fase attuativa procede attraverso la gestione del Contratto di Servizio Prot. n° 35223 del 27/09/2007 relativo alla gestione dell'impianto fotovoltaico in via Giuggioli.
	20 - FONDI E ACCANTONAMENTI Dirigente Finanziario Dott.ssa Anna Tiberi Responsabile finanziario Rag. Ivana Battistoni	01- FONDO DI RISERVA	61.227,38	0,00	-
	02- FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	1.615.000,00	-	-	
	03- ALTRI FONDI		0,00		
	TOTALE TITOLO I	27.247.323,74	19.222.044,60	70,55	

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	7
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	7
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	8
1.3.2	Analisi demografica	8
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	10
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	11
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	11
2.1.1	Le strutture dell'ente	12
2.2	I SERVIZI EROGATI	12
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	13
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	13
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	13
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	20
2.5.1	Le Entrate	21
2.5.1.1	Le entrate tributarie	21
2.5.1.2	Le entrate da servizi	24
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	24
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	25
2.5.2	La Spesa	25
2.5.2.1	La spesa per missioni	26
2.5.2.2	La spesa corrente	26
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	27
2.5.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	28
2.5.4	Gli equilibri di bilancio	29
2.5.4.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	30
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	30
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	31
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	32
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	40
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	41
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	41
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	41
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	42
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	42
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	42
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	43
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	43
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	44
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	44
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	45
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	45
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	45
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	46
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	46
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	47
5.3.1	La visione d'insieme	47
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	48
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	49

6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	72
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	72
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	72
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	73
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	73
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	73
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	73
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	74
6.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	75
7	STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI	76
7.1	VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI	76



ATTO DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 25/07/2019 n. 161

OGGETTO:
APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE
2020/2022

L'Anno **Duemiladiciannove** il giorno **Venticinque** del mese di **Luglio** alle ore **09:00** nella sala delle adunanze della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge, per le ore **09:00**

Partecipa alla riunione il SEGRETARIO GENERALE Dott. **GIULIONI GIULIANO**
 Presiede l'adunanza **PUGNALONI SIMONE** nella sua qualità di
 SINDACO -----

e sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	PUGNALONI SIMONE	SINDACO	Si
2	ANDREONI PAOLA	V.SINDACO	No
3	CARDINALI FLAVIO	ASSESSORE	Si
4	PELLEGRINI MAURO	ASSESSORE	Si
5	GATTO FEDERICA	ASSESSORE	Si
6	PAGLIARECCI ANNALISA	ASSESSORE	Si
7	GLORIO MICHELA	ASSESSORE	Si
8	ANDREOLI ALEX	ASSESSORE	Si
	Presenti N. 7	Assenti N. 1	

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

----- *** -----



LA GIUNTA COMUNALE

Visto:

- l'art. 39 della Legge 27/12/1997, n. 449 che ha introdotto l'obbligo della programmazione del fabbisogno e del reclutamento del personale, stabilendo, in particolare, che tale programma, attraverso l'adeguamento in tal senso dell'ordinamento interno dell'ente, non sia esclusivamente finalizzato a criteri di buon andamento dell'azione amministrativa, ma che tenda anche a realizzare una pianificazione di abbattimento dei costi relativi al personale;
- l'art. 91 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali siano tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, ai sensi del quale le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale;
- l'art. 19, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448 che attribuisce agli organi di revisione contabile degli Enti locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del predetto principio di riduzione di spesa;
- l'art. 3, comma 10-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. 114/2014, ove è previsto che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto (trattamento economico addetti uffici di staff), sia certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;

Visto che l'art. 33 comma 2 della Legge n. 58/2019 apporta significative modifiche al sistema di calcolo delle capacità assunzionali dei comuni ma che per la definitiva applicazione è prevista l'emanazione di un Decreto attuativo;

Considerato che nelle more dell'adozione del decreto attuativo, continuano ad applicarsi le norme ordinarie in materia di determinazione delle facoltà assunzionali;

Atteso che, ai sensi dell'art. 1, c. 557 della L. 27.12.2006 n. 296 ss.mm.ii., ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti dal patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali;

Vista la Legge 114/2014, di conversione del decreto legge 90/2014, che:

- abroga l'art. 76 c.7 del D.L. 25.6.2008 n.112 (conv. L. n. 133/2008) modificato dalla L. 26 aprile 2012 n. 44 (conversione con modif. del D.L. 2.3.2012 n. 16) il quale stabiliva "E' fatto divieto agli Enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale";



- introduce il comma 557 quater legge 296/2006, sostituendo, per gli enti soggetti al patto di stabilità, il tetto dell'anno precedente con quello medio del triennio 2011/2013;
- modifica l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, stabilendo che il limite in detto articolo previsto circa la spesa flessibile (id est il 50% del 2009) non si applica agli enti soggetti al patto di stabilità che siano in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1 comma 557 Legge 296/06;

Visto l'art. 3 c. 5 del D.L. 90/2014, così come modificato dalla Legge n. 26/2019 di conversione del D.L. 4/2019, secondo cui a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni (in luogo dei tre previsti precedentemente), nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente (...);

Considerato che, sempre nell'articolo di cui al punto precedente, così come ribadito dalla deliberazione n. 30/2019 della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo Puglia, veniva chiarito che per il triennio 2016/2018 le fonti di determinazione dei budget assunzionali sono state differenziate tra qualifiche dirigenziali e non dirigenziali. Mentre a partire dal 2019 vale per entrambe il 100% del costo delle cessazioni dell'anno precedente senza distinzione.

Visto l'art. 3 comma 5-sexies del D.L. 90/2014, così come inserito dalla Legge n. 26/2019 di conversione del D.L. 4/2019, che prevede la possibilità per le Regioni e gli Enti locali nel triennio 2019/2021, di computare ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate solo a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over;

Considerato che in materia dei cd. resti assunzionali di cui all'art. 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014 la deliberazione n.28/SEZAUT/2015/QMIG del 14/22 settembre 2015 ha fornito i seguenti chiarimenti:

- 1) Il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. n. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni.
- 2) Con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater, del d.l. n. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità.

Visto l'art. 3 della Legge n. 56/2019 (Decreto concretezza) "Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione" che al comma 8 recita: "fatto salvo quanto previsto dall'art. 1 comma 399, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ai fini di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019/2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001 e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo D.Lgs. 165/2001";



Visto l'art. 110 comma 1 del T.U.E.L. in base al quale le assunzioni ai sensi del comma 1 sono attivabili, previa previsione dello statuto comunale, per la copertura di posti di organico di dirigenti di un'unità organizzativa in misura non superiore al 30% dei posti istituiti nella dotazione dirigenziale dell'Ente e comunque, per almeno una unità;

Richiamato l'articolo 19, comma 8, della legge 28.12.2001, n. 448, in base al quale le previsioni del presente provvedimento devono rispondere alla necessità di mantenere inalterato il livello qualitativo - quantitativo dei servizi erogati alla cittadinanza;

Richiamato inoltre il testo del comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016 che dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei Comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

Dato atto, a tal fine, che il Settore Finanziario ha attestato:

- che l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica in termini di pareggio di bilancio per l'anno 2018 così come da certificazione inviata in data 01/04/2019 prot.n. 9366, modificata e reinviata in data 24/06/2019 per allineamento dati con quelli risultanti alla Bdap;
- che l'Ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000 - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni;
- che l'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2019/2021 con delibera di C.C. n. 27 del 28/03/2019 ed ha provveduto a trasmettere lo stesso al Bdap prot. n. 30334 del 01/03/2019;
- che l'Ente ha approvato il rendiconto di bilancio 2018 con delibera di C.C. n. 28 del 08/05/2019 e trasmesso alla Bdap in data 14/05/2019 con prot.n. 109380;
- che l'Ente ha approvato il bilancio consolidato con delibera di C.C. n. 72 del 28/09/2018 e trasmesso alla Bdap in data 04/10/2018 prot.n. 217309;
- che la spesa del personale relativa alla polizia municipale viene prevista secondo le nuove disposizioni previste dall'art. 35-bis del D.L. 113/2018;

Rilevato che l'art. 16, L. 12 novembre 2011, n. 183, modificativo dell'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel rafforzare il vincolo tra dotazione organica ed esercizio dei compiti istituzionali, ha imposto alle Pubbliche amministrazioni la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale in servizio da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria;

Considerato che non esistono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente per il triennio 2020/2022;

Visto l'art. 16, c. 1 del D.L. n. 113/2016, convertito in Legge n. 160/2016 che abroga il vincolo alla riduzione dell'incidenza della spesa del personale su quella corrente come condizione per effettuare assunzione di personale;

Ravvisata la necessità di approvare la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2020-2022, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in



materia di spese di personale e con il quadro normativo vigente;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 24/07/2019 con verbale n. 12/2019, depositato agli atti;

Acquisito il seguente parere, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Parere favorevole di regolarità tecnica e contabile

La Dirigente Dipartimento delle Finanze - D.ssa Anna Tiberi

Ad unanimità di voti, resi a norma di legge

DELIBERA

- 1) la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare la programmazione triennale del fabbisogno del personale nonché il piano delle assunzioni per il triennio 2020/2022, come allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
- 3) di riservarsi la possibilità di adeguare, in qualsiasi momento, il presente Piano annuale e il Piano triennale del fabbisogno del personale, qualora si verificassero esigenze o condizioni tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento, relativamente al triennio in considerazione;
- 4) di dare atto che, per le ragioni esposte, l'attuale struttura di questo Ente non presenta situazione di esubero o eccedenza di personale e che, pertanto, non sussistono i vincoli di cui all'art. 33, commi 4 e seguenti, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- 5) di trasmettere copia della presente deliberazione alle OO.SS. territoriali;
- 6) di dichiarare, stante l'urgenza, con separata e successiva votazione resa all'unanimità, la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

-----***-----



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GIULIONI GIULIANO

IL SINDACO
Dott. PUGNALONI SIMONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica dal sottoscritto Segretario Generale che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante inserimento all'Albo Pretorio online istituito presso il sito istituzionale dell'Ente

il **09/08/2019** e vi rimarrà

per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000

Dal Municipio, lì **09/08/2019**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GIULIONI GIULIANO

La presente è stata trasmessa
ai Capigruppo Consiliari
il **09/08/2019** nota n.
ed è divenuta esecutiva il _____
ai sensi art.134,c. 3, D.Lgs.n.267/2000

CITTA' DI OSIMO



Relazione sulle modalità di costruzione del Piano Triennale del fabbisogno di personale 2020-2022 e Piano Annuale 2020

A cura del Settore del Personale
Dipartimento Finanziario

Premessa

Tra le varie attività di programmazione settoriale da porre in essere, il nostro ente si trova di fronte all'esigenza di predisporre un documento pluriennale che evidenzia il fabbisogno di personale necessario per fronteggiare le richieste degli uffici e del turnover.

Si ricorda, a riguardo, che la necessità di predisporre il "Programma Triennale del Fabbisogno del personale" ed il "Programma Annuale del Fabbisogno del personale" è stata ribadita anche dal Principio contabile n. 1, approvato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, che ne ha elevato il ruolo ad allegato al bilancio di previsione e che, sulla base delle regole dettate dal nuovo sistema di contabilità armonizzato, siamo in presenza di un documento che è parte integrante del DUP.

La presente relazione si inquadra proprio in quest'ottica e cerca di fornire una breve e sintetica dimostrazione dell'attuale situazione normativa, della dotazione organica vigente e delle assunzioni che a vario titolo si intendono effettuare nel prossimo triennio, alla luce delle varie disposizioni normative che si sono nel frattempo succedute precisando che il nostro ente è soggetto alle disposizioni riguardanti il rispetto del Patto di stabilità interno.

1. L'attuale situazione normativa

1.1 Le varie disposizioni di legge riguardanti gli enti già soggetti al Patto di Stabilità

Al fine di comprendere i limiti e le modalità seguite, appare utile effettuare prioritariamente un'analisi delle varie disposizioni oggi vigenti in materia.

Esse possono essere riassunte in:

- art. 39 della [legge 27 dicembre 1997 n. 449](#) contenente "*Disposizioni in materia di assunzioni di personale delle amministrazioni pubbliche e misure di potenziamento e di incentivazione del part-time*" che dispone, al comma 1, "*al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale*";
- l'articolo 89, comma 5, del [D.Lgs. n. 267/2000](#) il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'articolo 91 del [D.Lgs. n. 267/2000](#) e successive modificazioni il quale, in tema di assunzioni, testualmente recita:

"1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 12 marzo 1999, n. 68](#), finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 della [legge 27 dicembre 1997, n. 449](#), per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

3. *Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.*

4. *Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo;*

- articolo 19, comma 8, della [legge n. 448/2001](#) (Finanziaria 2002) che stabilisce: *“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della [legge 27 dicembre 1997, n. 449](#), e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.”;*
- l'articolo 1 commi 557, 557 bis e 557 ter della [legge 296/2006](#) che recita: *“557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - a) *riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;*
 - b) *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
 - c) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.*

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'articolo 76, comma 4, del [decreto legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#)”;
- l'articolo 1 comma 118 della [legge 220/2010](#) che aggiunge alla disposizione precedente per gli enti *“nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 20 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della [legge 5 maggio 2009, n. 42](#).”;*

Sulla base delle previsioni dettate dalla [legge n. 114/2014](#), di conversione del [D.L. n. 90/2014](#), si ricorda che è stato abrogato l'articolo 76, comma 7, del [D.L. n. 112/2008](#): a seguito di tale abrogazione, che comprende anche il divieto di effettuare assunzioni negli enti che, compresa quella per il personale delle società partecipate, hanno un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente superiore al 50%, ha perduto di rilievo anche la disposizione di cui all'articolo 20 comma 9 del [D.L. 98/2011](#) in cui veniva precisato che ai fini del computo della percentuale di cui al punto a) *“si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.”;* anche l'articolo 4 ter della

legge n. 44/2012, di conversione del D.L. n. 16/2012, in cui viene chiarito che le assunzioni a tempo indeterminato negli enti soggetti al patto sono effettuate entro il tetto del 40% della spesa del personale cessato e che quelle per le funzioni servizi sociali, pubblica istruzione e vigilanza vanno calcolate al 50% del costo e da considerare abrogato.

Il D.L. n. 90/2014, per come modificato dalla legge n. 208/2015, ha stabilito che nel calcolo della spesa del personale cessato si possono utilizzare i risparmi derivanti dal personale cessato, ovviamente ove già non utilizzati allo stesso scopo, degli ultimi 3 anni e che il tetto di spesa del personale negli enti soggetti al patto è dal 2014 fissato nella media della spesa del personale del triennio 2011/2013.

Le disposizioni contenute nel D.L. n. 78/2015, per come interpretate dalla deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti, pareri n. 26 e 28 del 2015, consentono il recupero dei risparmi derivanti dalle capacità assunzionali del triennio precedente (quindi del triennio 2016/2018) per la parte non utilizzata e, secondo le interpretazioni maggioritarie tra le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, a condizione che la indicazione dei relativi posti fosse stata effettuata nella programmazione del fabbisogno.

Con il dettato della legge n. 208/2015, cd di stabilità 2016, le possibilità di effettuare assunzioni con procedure ordinarie vengono ripristinate a partire dalla data in cui viene attestata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, tramite specifica comunicazione sul cd portale della mobilità, che non vi sono dipendenti di enti di area vasta e della CRI in sovrannumero nell'ambito della regione.

Con la legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) è stato stabilito che a partire dal 2018 tutti i comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel tetto del 75% della spesa del personale cessato nell'anno precedente a condizione che rispettino il rapporto tra dipendenti e popolazione previsto per gli enti dissestati e lascino spazi finanziari inutilizzati non superiori all'1% delle entrate accertate nello stesso esercizio finanziario.

Con le disposizioni di cui al D.L. n. 50/2017 si è disciplinato quanto di seguito:

- le capacità assunzionali dei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti sono state portate al 75% dei risparmi delle cessazioni 2016 a condizione che l'ente non superi il rapporto dipendenti popolazione previsto per gli enti dissestati e strutturalmente deficitari.
- le capacità assunzionali dei comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti sono state portate al 100% dei risparmi delle cessazioni dell'anno precedente se il comune ha avuto nell'anno precedente con riferimento al dato medio del triennio precedente un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti inferiore al 24%.
- le capacità assunzionali dei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti che non superino il rapporto dipendenti popolazione previsto per gli enti dissestati e strutturalmente deficitari e lascino spazi finanziari inutilizzati inferiore all'1% nell'anno 2018 potranno effettuare assunzioni di personale nel tetto del 90% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

La legge di conversione n. 132/2018 del D.L. 113/2018 disciplina all'art. 35-bis la facoltà per gli enti che nel triennio 2016-2018 hanno rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 228 della Legge n. 208/2015, di assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016, fermo restando il conseguimento degli equilibri di bilancio. Le cessazioni nell'anno 2018 del personale dei vigili non si rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale.

La legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) non interviene sulle disposizioni finora vigenti per cui allo stato attuale, i vincoli alle assunzioni di personale per l'anno 2019 sono quelli fissati dalla Legge 114/2014, di conversione del D.L. n. 90/2014, per cui si deve rimanere nel tetto del 100% dei risparmi del personale cessato nell'anno precedente. Si richiama quanto citato testualmente dall'art. 3 comma 5:

“Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria

e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo”.

Il comma dal 823 della Legge di Bilancio 2019 sancisce la cessazione dei commi della Legge n. 232/2016 cd di stabilità 2017, in particolare il comma 475 lett e) in fatto di divieto di assunzione per le amministrazioni locali che nell'anno precedente non hanno rispettato i vincoli del pareggio di bilancio. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni per l'annualità 2017.

Non sono state modificate le disposizioni neppure per le Province, per le quali viene ribadito che le assunzioni a tempo indeterminato devono essere indirizzate per elevate professionalità nei settori dell'edilizia scolastica e della manutenzione delle strade. Le Regioni, inoltre, possono continuare ad assumere, entro il tetto fissato dalla specifica normativa, il personale necessario per l'attivazione e la gestione del numero unico per le emergenze, qualora dimostrino che non hanno le specifiche professionalità nel proprio organico.

Viene inoltre prevista l'autorizzazione per i centri dell'impiego a dare corso alle assunzioni a tempo indeterminato per circa 4.000 unità.

1.2 Modalità di assunzione di personale

Alla luce delle disposizioni legislative in precedenza richiamate, il quadro delle politiche del personale le assunzioni a tempo indeterminato possono essere effettuate, entro i tetti previsti dalla normativa, esclusivamente per la copertura di posti vacanti in dotazione organica e non possono essere effettuate in sovrannumero.

Inoltre, le assunzioni di personale possono essere effettuate se l'ente è in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) avere rispettato il pareggio di bilancio per il triennio 2016/2018, allo stato delle informazioni in possesso dell'ente, nell'eventualità che l'ente debba procedere ad effettuare assunzioni di polizia locale ai sensi del D.L. 113/2018 art. 35-bis;
- 2) avere rispettato nell'anno 2020 il tetto alla spesa del personale media del triennio 2011/2013. La spesa per il personale deve essere calcolata sulla base dei requisiti previsti dal citato articolo 1, comma 557, della [legge finanziaria 2007](#) per come modificato. Detta norma dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso il contenimento delle assunzioni, sia a tempo indeterminato che flessibili, e la razionalizzazione delle strutture burocratiche, con particolare riferimento alla dirigenza;
- 3) avere attivato la procedura telematica per la certificazione dei crediti;
- 4) avere adottato il bilancio preventivo ed il conto consuntivo entro i termini fissati dal legislatore ed avere trasmesso le informazioni sui conti consolidati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) entro i termini fissati.
- 5) Adozione del Piano Triennale delle Azioni Positive, nonché il piano delle performance costituito dal PEG e dal PDO (Piano delle Risorse e Obiettivi). Inoltre occorre dimostrare che non vi è una graduatoria dell'ente valida da cui attingere e che nell'ente non vi sono vincitori di concorso non assunti.

Solo nell'ipotesi di rispetto contemporaneo dei requisiti sopra riportati, l'ente potrà procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato, determinato o flessibile nel rispetto, anche per l'anno 2019 dei suddetti limiti.

Il comma 360 della Legge di stabilità 2019 prevede che a decorrere dall'anno 2019 le P.A. procedono al reclutamento del personale secondo le modalità semplificate individuate con il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione da adottare entro il 28 febbraio 2019. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, il reclutamento avverrà secondo le modalità stabilite dalla disciplina vigente.

Per le assunzioni a tempo determinato e le altre assunzioni flessibili, sulla base del citato [D.L. n. 90/2014](#), non è più previsto il tetto del 50% delle spese sostenute allo stesso titolo nell'anno 2009, a condizione che l'ente abbia rispettato il tetto alla spesa del personale, ma occorre restare all'interno del tetto della spesa del personale sostenuta allo stesso titolo nel 2009.

Restano comunque applicabili le disposizioni riguardanti:

- a) *la stabilizzazione del personale*: considerato che, sulla base delle previsioni di cui al comma 400 della [legge n. 228/2012](#), cd di stabilità 2013, gli enti locali e tutte le PA possono prevedere una riserva non superiore al 40% per la stabilizzazione del personale aventi i requisiti di anzianità triennale, nonché di assegnare a questo personale ed ai co.co.co. in possesso dei requisiti di anzianità triennale, per ambedue queste categorie di soggetti i requisiti devono essere stati maturati esclusivamente all'interno dello stesso ente, un punteggio aggiuntivo nell'ambito dei titoli per la valorizzazione della esperienza conseguita. Inoltre, sulla base dell'articolo 4 del [D.L. n. 101/2013](#), gli enti locali e tutte le PA possono assumere con concorso riservato i dipendenti a tempo determinato dello stesso ente che hanno maturato i requisiti di anzianità previsti dalla stessa norma e, su richiesta, i dipendenti a tempo determinato dello stesso ente assunti sulla base del comma 560 della [legge n. 296/2006](#) che hanno superato una prova concorsuale per titoli ed esami e che hanno maturato i requisiti di anzianità previsti dalla stessa norma. La somma della spesa per tutte le stabilizzazioni non deve superare il 50% della spesa che l'amministrazione può sostenere per assunzioni a tempo indeterminato nel periodo 2013/2014 e 2017/2018. Le stabilizzazioni sono da considerare nuove assunzioni. Il termine per concludere le stabilizzazioni di cui al citato [D.L. n. 101/2013](#) è fissato alla fine del 2018. Sulla base del D.Lgs. n. 75/2017 nel triennio 2018/2020 scatterà una nuova e più ampia possibilità di stabilizzazione dei precari;
- b) *le stabilizzazioni di LSU e di LPU*: sulla base del comma 446 della legge di stabilità 2019 le amministrazioni pubbliche utilizzatrici dei LSU e LPU anche mediante contratti di lavoro a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché mediante altre tipologie contrattuali, possono procedere all'assunzione a tempo indeterminato dei suddetti lavoratori, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, nei limiti della dotazione organica e del piano di fabbisogno del personale.
- c) *le progressioni di carriera*: considerato che, sulla base delle previsioni di cui al [D.Lgs. n. 150/2009](#), esse possono essere previste esclusivamente attraverso concorso pubblico con riserva non superiore al 50%. E che, sulla base delle previsioni del citato comma 424 della [legge n. 190/2014](#), la spesa per le nuove assunzioni del biennio 2015/2016 non comprende questa voce;
- d) *la mobilità volontaria*: la copertura dei posti tramite passaggio diretto tra amministrazioni diverse non necessita di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica. Si ricorda che esse non entrano nel tetto di spesa per le nuove assunzioni e che le amministrazioni devono utilizzare le procedure dettate dal testo dell'articolo 30 del [D.Lgs. n. 165/2001](#) per come modificato da ultimo dal citato [D.L. n. 90/2014](#). Per gli anni 2015 e 2016 esse vanno limitate esclusivamente al personale degli enti di area vasta, sulla base delle indicazioni della citata circolare FFPP e AARR 1/2015, nonché della deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti n. 19/2015 e comunque devono essere concluse entro il 15 ottobre 2015 sulla base delle previsioni del D.P.C.M. 14 settembre 2015. La possibilità di effettuare nuove assunzioni in mobilità volontaria sarà ripristinata nel momento in cui a livello regionale non vi saranno dipendenti di enti di area vasta in sovrannumero. Essa è al momento utilizzabile solamente per le assunzioni di personale i cui profili non sono presenti tra quelli delle province e per quelle effettuate ricorrendo ai resti non utilizzati delle capacità assunzionali degli anni 2013 e 2014;
- e) *per scorrimento di graduatorie a tempo indeterminato ancora valide, salvo che per posti di nuova istituzione o trasformazione di posti esistenti*;
- f) *per utilizzazione di graduatorie a tempo indeterminato ancora valide di altri enti del comparto, previa intesa*.

In merito all'utilizzo delle graduatorie occorre richiamare i commi dal 361 al 367 della Legge di Bilancio 2019 (L. n. 145 del 30/12/2018), che hanno introdotto novità in materia di procedure concorsuali. In primo luogo le graduatorie dei concorsi, banditi dopo il 1 gennaio 2019, per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso, quindi senza possibilità di assumere idonei. Inoltre si introduce una fase transitoria per la validità delle graduatorie dal 1 gennaio 2010 in poi di seguito elencate:

- la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013 è prorogata al 30 settembre 2019 ed esse possono essere utilizzate esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - 1) frequenza obbligatoria da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità e utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente;
 - 2) superamento, da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie, di un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità;
- la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2014 è estesa fino al 30 settembre 2019;
- la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2015 è estesa fino al 31 marzo 2020;
- la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2016 è estesa fino al 30 settembre 2020;
- la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2017 è estesa fino al 31 marzo 2021;
- la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2018 è estesa fino al 31 dicembre 2021;
- la validità delle graduatorie che saranno approvate a partire dal 1° gennaio 2019 ha durata triennale, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, decorrente dalla data di approvazione di ciascuna graduatoria.

1.3 Altre disposizioni di legge in materia di personale

La legge di Bilancio 2019 disciplina ulteriori indicazioni riguardo il personale degli enti locali:

- il comma 124 richiama una fattispecie già regolamentata, in quanto ha conferito una veste legislativa alla disciplina sull'utilizzo da parte degli enti locali, a tempo parziale e mediante convenzione, del personale di altri enti cui si applica il CCNL, specificatamente l'art. 14 del CCNL 22/01/2004.
- I commi dal 436 al 440 hanno previsto lo stanziamento degli oneri a carico del bilancio statale per la contrattazione 2019/2021. La norma pone a carico dei bilanci delle amministrazioni diverse da quella statale gli oneri per i rinnovi contrattuali del personale. Si prevede nello specifico che venga erogata, nelle more della stipula dei nuovi contratti, un'anticipazione nella misura percentuale, rispetto agli stipendi tabellari, dello 0,42% dal 1° aprile al 30 giugno 2019, e dello 0,7% a decorrere dal 1° luglio 2019. Inoltre occorre procedere all'erogazione dell'elemento perequativo una tantum secondo le stesse modalità indicate nell'art. 66 del C.C.N.L. 2016/2018.
- Vengono disciplinate misure in materia di congedi (comma 278 proroga del congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente), maternità (il comma 485 riconosce alle lavoratrici la facoltà di astenersi dal lavoro esclusivamente dopo il parto entro 5 mesi successivi allo stesso) e lavoro agile (comma 486).
- Per i comuni che hanno rinnovato i propri organismi in elezioni svoltesi nel 2018, non trova applicazione la sanzione consistente nel divieto di assumere personale a qualsiasi titolo (art. 1, comma 475, lett.e), legge n.232/2016).
- Il comma 1091 consente ai comuni che hanno approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini di legge, di destinare, con proprio regolamento, il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti IMU e TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5% e limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga ai limiti assunzionali di legge.

2. L'applicazione delle disposizioni al nostro ente

Conclusa l'analisi delle varie disposizioni normative, la parte successiva della presente relazione è diretta ad implementarne i contenuti alla realtà del nostro ente. A tal fine, si precisa che la relazione si svilupperà secondo i seguenti punti:

- riscontro del rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2018 e triennio 2016/2018;
- riscontro del rispetto del tetto di spesa del personale;
- presentazione della dichiarazione che non vi sono dipendenti in eccedenza e/o in sovrannumero;

- verifica della adozione del piano delle azioni positive;
- verifica della attivazione della procedura telematica per la certificazione dei crediti;
- verifica del rispetto dei termini sia della approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo sia della trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche delle informazioni sui conti consolidati;
- proposizione dell'organico effettivo con l'indicazione delle relative spese;
- elencazione delle cessazioni di personale avvenute nel 2019 oltre che al calcolo dei resti assunzionali quinquennio 2016/2019 ai fini della determinazioni del limite delle assunzioni eventuali per l'anno 2020;
- proposta del piano delle assunzioni 2020 e 2021/2022 con l'indicazione delle spese;
- verifiche finali del rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

2.1 La verifica dei vincoli del pareggio di bilancio 2016/2018

La prima verifica da effettuare riguarda il rispetto dei vincoli previsti dal pareggio di bilancio per il triennio 2016/2018.

Con nota prot. n. 9366 del 01/04/2019 il suddetto responsabile ha comunicato l'attestazione del rispetto del pareggio di bilancio nel 2018 alla Ragioneria Generale dello Stato, modificata e reinviata in data 24/06/2019 per allineamento dati con quelli risultanti dalla Bdap.

L'Ente attesta inoltre:

- che ha rispettato i vincoli di finanza pubblica in termini di pareggio di bilancio per l'anno 2018 così come da certificazione inviata in data 01/04/2019 prot.n. 9366, modificata e reinviata in data 24/06/2019 per allineamento dati con quelli risultanti alla Bdap;
- che non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000 - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni;
- che ha approvato il bilancio di previsione 2019/2021 con delibera di C.C. n. 27 del 28/03/2019 ed ha provveduto a trasmettere lo stesso al Bdap prot. n. 30334 del 01/03/2019;
- che ha approvato il rendiconto di bilancio 2018 con delibera di C.C. n. 28 del 08/05/2019 e trasmesso alla Bdap in data 14/05/2019 con prot.n. 109380;
- che ha approvato il bilancio consolidato con delibera di C.C. n. 72 del 28/09/2018 e trasmesso alla Bdap in data 04/10/2018 prot.n. 217309;

2.2 La verifica dei vincoli imposti dal comma 557 dell'articolo 1 della legge 296/2006

Altrettanto importante è la verifica del rispetto del rapporto tra spesa corrente e spesa del personale.

Le risultanze di detta verifica sono riportate nella tabella che segue:

Voci di spesa	Importo
Spesa di personale sostenuta mediamente negli anni 2011, 2012 e 2013	€ 3.920.726,14

Tenuto presente che la spesa del personale prevista nel bilancio di previsione per l'anno 2020 ammonta a totali € 3.293.834,06 quindi risulta rispettato il principio della riduzione della spesa rispetto alla media del triennio 2011/2013.

2.3 La verifica della capacità assunzionale anno 2020

La nuova disciplina stabilita dall'art. 33 comma 2 della Legge 58/2019, apporta significative modifiche al sistema di calcolo delle capacità assunzionali dei comuni. Questa però non è immediatamente applicabile in quanto è prevista l'emanazione di un decreto attuativo. Così come ribadito nella "Nota di lettura delle norme di interesse per i Comuni" pubblicata dall'Anci e dall'Ifel, nelle more dell'adozione del decreto, continuano ad applicarsi le norme ordinarie in materia di determinazione di facoltà assunzionali

L'articolo 14-bis della Legge 26/2019 di conversione del D.L. 4/2019, interviene nella disciplina vigente in materia di facoltà assunzionali, di cui al D.L. 90/2014.

In particolare:

- viene modificato l'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014, prevedendo la possibilità per le Regioni e gli Enti locali di cumulare le risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato in un arco temporale non superiore a cinque anni (in luogo dei tre anni previsti precedentemente), utilizzando altresì, i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente;
- sempre nell'articolo di cui al punto precedente, così come chiarito dalla deliberazione n. 30/2019 della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo Puglia, per il triennio 2016/2018 le fonti di determinazione dei budget assunzionali sono state differenziate tra qualifiche dirigenziali e non dirigenziali. Mentre a partire dal 2019 vale per entrambe il 100% del costo delle cessazioni dell'anno precedente senza distinzione tra personale dirigente e non dirigente.
- viene aggiunto il comma 5-sexiesse all'articolo 3 del D.L. 90/2014, prevedendo la possibilità per le Regioni e gli Enti locali, nel triennio 2019/2021, di computare ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

La copertura dei posti tramite passaggio diretto tra amministrazioni diverse, non necessita di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica. Si ricorda che esse non entrano nel tetto di spesa per le nuove assunzioni e che le amministrazioni devono utilizzare le procedure dettate dal testo dell'articolo 30 del [D.Lgs. n 165/2001](#) per come modificato da ultimo dal citato [D.L. n. 90/2014](#)

A tal fine è stato verificato che dall'anno 2014 all'anno 2019 sono cessati, con esclusione delle mobilità volontarie, ma comprese le mobilità dirette ad amministrazioni che non hanno vincoli alle assunzioni di personale (per come previsto dalla [deliberazione delle sezioni riunite di controllo della Corte dei Conti n. 59 del 6 dicembre 2010](#)) le seguenti unità:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2020

In base all'art. 5 comma 5 del D.Lgs. 90/2014 così come modificato dalla Legge 26/2019, al fine del calcolo delle capacità assunzionali "e' consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a ((cinque anni)), nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; e' altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite (al quinquennio precedente)).

Quindi nell'anno 2019 si può utilizzare la capacità assunzionale residua 2014/2015/2016/2017/2018 e la spesa dei cessati previsti per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 3 comma 5 e 5-sexies del D.L. 90/2014 calcolata come segue:

(importi ricalcolati a seguito CCNL del 21/05/2018)

NOMINATIVO	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO non si considera l'eventuale progressione economica orizzontale	CAUSA DELLA CESSAZIONE	DECORRENZA la data di cessazione non è rilevante ai fini del calcolo	STIPENDIO TABELLARE	TREDICESIMA	ONERI RIFLESSI (INPDAP, INAIL, IRAP)	TOTALE
CESSAZIONI ANNO 2015							
Istruttore amministrativo	C4/C1	Dimissioni volontarie	2015	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14
Istruttore amministrativo	C4/C1	Dimissioni volontarie	2015	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14
Collaboratore	B7/B3	Dimissioni volontarie	2015	19.063,80	1.588,65	6.670,74	27.323,19
Istruttore amministrativo	C5/C1	Dimissioni volontarie	2015	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14
TOTALE SPESA CESSATI ANNO 2015							114.797,61
LIMITE ASSUNZIONE DEL 2015 UGUALE AL 100% DELLA SPESA DEI CESSATI							114.797,61
ASSUNZIONI ANNO 2016							
Istruttore direttivo	D1/D1	Passaggio tempo pieno	2016	22.135,47	1.844,62	7.745,57	31.725,66
Istruttore amministrativo	C1 P-TIME	Assunzione	2016	10.172,04	794,33	3.542,13	14.508,49
TOTALE SPESA ASSUNTI ANNO 2016							-
RESTI ASSUNZIONALI ANNO 2015							46.234,15
CESSAZIONI ANNO 2016							
Istruttore amministrativo	C4/C1	Dimissioni volontarie	2016	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14
Istruttore direttivo	D3/D1	Dimissioni volontarie	2016	22.135,47	1.844,62	7.745,57	31.725,66
Istruttore direttivo	D4/D1	Dimissioni volontarie	2016	22.135,47	1.844,62	7.745,57	31.725,66
Istruttore amministrativo	C4/C1	Dimissioni volontarie	2016	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14
TOTALE SPESA CESSATI ANNO 2016							121.767,60
LIMITE ASSUNZIONE DEL 2016 UGUALE AL 75% DELLA SPESA DEI CESSATI							91.325,70
ASSUNZIONI ANNO 2017							
istruttore commercio	D1	Assunzione	2017	22.135,47	1.844,62	7.745,57	31.725,66
TOTALE SPESA ASSUNTI ANNO 2017							31.725,66
RESTI ASSUNZIONALI 2015/2016							128.163,49
CESSAZIONI ANNO 2017							
Istruttore cultura	C3/C1	Dimissioni volontarie	2017	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14
Istruttore amministrativo	C4/C1	Dimissioni volontarie	2017	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14
Collaboratore	B6/B3	Dimissioni volontarie	2017	19.063,80	1.588,65	6.670,74	27.323,19
Istruttore direttivo	D4/D1	Dimissioni volontarie	2017	22.135,47	1.844,62	7.745,57	31.725,66
Istruttore amministrativo	C2/C1	Dimissioni volontarie	2017	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14
Istruttore amministrativo	C2/C1	Dimissioni volontarie	2017	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14
Istruttore amministrativo	C4/C1	Dimissioni volontarie	2017	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14
Istruttore amministrativo	C5/C1	Dimissioni volontarie	2017	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14
TOTALE SPESA CESSATI ANNO 2017							233.997,69
LIMITE ASSUNZIONE DEL 2017 UGUALE AL 75% DELLA SPESA DEI CESSATI							175.498,27

ASSUNZIONI ANNO 2018							-	
Istruttore contabile	C1	Assunzione	2018	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14	
Istr. contabile personale	C1	Assunzione	2018	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14	
Istruttore amministrativo	C1	Riserva	2018	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14	
Istruttore amministrativo	D1 (p-time 66,67%)	Assunzione	2018	14.756,98	1.229,75	5.163,71	21.150,44	
Agente polizia municipale	C1 (p-time 66,67%)	Assunzione	2018	13.562,71	1.130,23	4.745,82	19.438,76	
Agente polizia municipale	C1 (p-time 66,67%)	Assunzione	2018	13.562,71	1.130,23	4.745,82	19.438,76	
Agente polizia municipale	C1 (p-time 66,67%)	Assunzione	2018	13.562,71	1.130,23	4.745,82	19.438,76	
TOTALE SPESA ASSUNTI ANNO 2018								166.941,14
RESTI ASSUNZIONALI 2015-2016-2017								136.720,62
CESSAZIONI ANNO 2018							-	
Educatrice asilo nido	C4/C1	Dimissioni volontarie	2018	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14	
Istruttore amministrativo	C5/C1	Dimissioni volontarie	2018	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14	
Istruttore direttivo	D5/D3	Dimissioni volontarie	2018	25.451,86	2.120,99	8.906,03	36.478,88	
TOTALE SPESA CESSATI ANNO 2018								94.795,16
LIMITE ASSUNZIONE DEL 2018 UGUALE AL 100% DELLA SPESA DEI CESSATI								94.795,16
RESTI ASSUNZIONALI 2015-2016-2017-2018								231.515,78
CESSAZIONI PREVISTE ANNO 2019				ai sensi art. 3 comma 5-sexiesse D.L. 90/2014				
Collaboratore tributi	B7/B3	Dimissioni volontarie	2019	19.063,80	4.537,18	1.620,42	25.221,41	
Economo comunale	C4/C1	Dimissioni volontarie	2019	20.344,07	4.841,89	1.729,25	26.915,20	
Istrutt. Amministr. scuola	D2/D1	Dimissioni volontarie	2019	22.135,47	5.268,24	1.881,51	29.285,23	
Istruttore ammin. protocollo	C3/C1	Dimissioni volontarie	2019	20.344,07	4.841,89	1.729,25	26.915,20	
Istruttore ammin. contabile	C1/C1	Dimissioni volontarie	2019	20.344,07	4.841,89	1.729,25	26.915,20	
TOTALE CESSATI ANNO 2019								135.252,25
LIMITE ASSUNZIONE DEL 2019 UGUALE AL 100% DELLA SPESA DEI CESSATI								135.252,25
RESTI ASSUNZIONALI 2015-2016-2017-2018-2019								366.768,03
ASSUNZIONI PREVISTE ANNO 2019								
Istruttore amm. aff. generali	C1	Assunzione	2019	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14	
Istruttore amm. Sociale	C1	Assunzione	2019	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14	
Istruttore amm. vo Territorio	C1	Assunzione	2019	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14	
Istruttore amm. vo anagrafe	C1	Assunzione	2019	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14	
Istruttore contabile	C1	Assunzione	2019	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14	
Istruttore amm. vo uff. personale	C1	Assunzione	2019	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14	
Istruttore amm. vo economo	C1	Assunzione	2019	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14	
Istruttore amm. vo protocollo	C1	Assunzione	2019	20.344,07	1.695,34	7.118,73	29.158,14	
Dirigente lavori pubblici	Dirigente	Assunzione	2019	43.310,90	1.695,34	14.537,02	59.543,26	
istruttore direttivo territorio	D1	trasformazione tempo pieno	2019	22.135,47	1.844,62	7.745,57	31.725,66	
TOTALE SPESA PREVISIONE ASSUNZIONI 2019								324.534,03
RESTI ASSUNZIONALE 2015-2016-2017-2018-2019								42.234,00

Per l'anno 2020 il tetto per le assunzioni è fissato nel seguente modo: la spesa complessiva delle cessazioni 2019 (calcolata sulla base del tabellare in godimento nella misura di cui al CCNL 21 Maggio 2018, comprensiva degli oneri riflessi a carico dell'ente) proiettata su base annua risulta pari ad € 135.252,25. Da questo conteggio viene esclusa la cessazione di personale P.M. che non può essere usata per fini assunzionali del restante personale. Inoltre si devono aggiungere i risparmi derivanti dalle capacità assunzionali non utilizzate del triennio precedente, che per il 2020 sono i seguenti: risparmi capacità assunzionali 2015/2016/2017/2018 che al netto delle nuove assunzioni del 2019 fanno una capacità assunzionale per l'anno 2020 pari a € **42.234,00**.

Per quanto concerne le assunzioni di personale della polizia municipale, considerando che il tetto di spesa che veniva stabilito dal D.L. 113/2018 art. 35-bis era valido solo per l'anno 2019 si applicano le disposizioni dell'art. 1 comma 228 della Legge n. 208/2015.

2.4 La ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16 della L. 183/2011.

L'art. 16, L. 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità anno 2011), modificativo dell'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel rafforzare il vincolo tra dotazione organica ed esercizio dei compiti istituzionali, ha imposto alle Pubbliche amministrazioni la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale in servizio da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria. Nel comune di Osimo non esistono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente per il triennio 2019/2021.

2.5 Approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità ai sensi art. 48 comma 14 del D.Lgs. 198/2006.

Il Comune di Osimo con Delibera di Giunta Comunale n. 180 del 09/08/2018 ha approvato il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2018/2020, ai sensi dell'art. 48 comma 14 del D.Lgs. 198/2006. Entro l'anno 2019, e comunque prima di procedere con qualsiasi assunzione, la Giunta Comunale provvederà all'approvazione del piano relativo al triennio 2019/2021.

3. Il piano triennale del fabbisogno di personale 2020/2022 ed annuale 2020

Conclusa l'analisi preventiva delle informazioni necessarie per la costruzione del programma, nella parte che segue procederemo a presentare il programma delle assunzioni 2020/2022 ed annuale 2020.

Si precisa la proposta di delibera di approvazione del fabbisogno del personale sarà preventivamente inviata alle rappresentanze sindacali così come previsto dal D.lgs. 75/2017.

3.1 La dotazione organica

Conclusa la preventiva analisi riguardante il rispetto dei vincoli di cui al Pareggio di bilancio e del rispetto del tetto di spesa del personale, appare fondamentale, per una corretta costruzione del documento di programmazione delle nuove assunzioni di personale, analizzare la dotazione organica dell'ente.

DATO COMPLESSIVO

Categoria	Dotazione Organica	Posti coperti (previsti alla data del 1/1/2020)	Posti congelati per personale trasferito	Posti vacanti	Posti programmati da coprire anno 2020
DIR	3	2		1	
D	42	35 Di cui n. 1 part-time		7	
C	57	48 Di cui n. 5 part-time	7 Di cui n. 1 part.time	2	1
B3	12	7		5	
B1	11	9	1	1	
A	0	0	0	0	
TOTALE	125	101	8	16	1

Piano annuale delle assunzioni 2020

La tabella sintetizza il numero, il profilo e le modalità di assunzione delle varie figure riportando anche il costo complessivo da sostenere, in conformità con quanto indicato dall'art. 35-bis del D.L. 113/2018 in combinato col D.L. 90/2014.

Anno 2020

Categoria/ Posizione Economica	Profilo professionale	N. unità	Settore / Servizio	Retribuzione Lorda + Oneri	Modalità di assunzione
C1	Istruttore amministrativo	1	Affari Generali	29.158,14	Scorrimento graduatoria esistente
				29.158,14	

3.3 Il Piano delle assunzioni 2020/2022

La tabella sintetizza il numero, il profilo e le modalità di assunzione delle varie figure riportando anche il costo complessivo da sostenere.

Per l'anno 2020 si rinvia alla specifica tabella di cui al punto immediatamente precedente.

Per gli anni 2021 e 2022 non sono previste assunzioni.

3.4 Modalità di assunzione

Una riflessione riguarda le modalità di assunzione indicate nell'ultima colonna dei prospetti per i tre esercizi analizzati.

A tal fine si segnala:

L'ente, avendo personale appartenente alle *categorie protette* nel numero di 10 unità, a fronte di un totale di 7 dipendenti da assumere come base di riferimento ai fini del calcolo della incidenza delle categorie protette sul totale del personale, è in regola con gli obblighi di cui alla [legge n. 68/1999](#) e s.m.i. .

Per l'anno 2020 le modalità di assunzione a tempo indeterminato sono individuate nello scorrimento della graduatoria esistente nell'Ente.

Una ultima riflessione riguarda le assunzioni flessibili. Allo stato attuale, non si presenta la necessità di programmare assunzioni flessibili.

L'ente si riserva di integrare la programmazione delle assunzioni flessibili nel caso in cui si manifestino ulteriori esigenze eccezionali e di durata limitata nel tempo.

3.5 Fabbisogno del personale 2020

Un ultimo aspetto riguarda il fabbisogno di personale in generale considerando al suo interno i comandi, le mobilità, le mansioni superiori. Ad oggi non sono previsti comandi di personale in entrata.

L'articolo 9, comma 28, del DL 78/2010 prescrive che le amministrazioni possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. A partire dal 2014 la legge 114/2014 (articolo 11, comma 4bis) ha previsto che tali limitazioni non si applichino agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale previsto dai commi 557 e 562, articolo 1, della legge 296/2006, ma che in ogni caso la stessa non può superare quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Per il Comune di Osimo la spesa sostenuta per le retribuzioni di personale a tempo determinato, art. 110 comma 2 TUEL nell'anno 2009 ammontavano a € 144.901,39.

In base al personale a tempo determinato già occupato, nel 2019 la spesa è pari a € 97.507,31, quindi nei limiti stabiliti dalla Legge 114/2014. Segue prospetto dimostrativo del rispetto del limite:

SPESA DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ANNO 2009									
INCARICHI VARI E ART. 110 C.2 TUEL									
DIPENDENTI	RETRIBUZIONE	POSIZIONE	TRATT.ACCESSORIO	TOT. RETR.	CPDEL	INADEL	INAIL	IRAP	TOTALE
DIPENDENTE TEMPO DET. ART. 90 TUEL	6.483,21	-	1.055,53	7.538,74	1.794,22	187,71	37,69	640,79	10.199,16
INCARICO DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO TEMPO DET.EX ART.110 C.2 1/1-31/8/2009	28.873,95	14.726,23	1.337,27	44.937,45	10.695,11	831,57	261,60	3.819,68	60.545,42
INCARICO DIPARTIMENTO RAGIONERIA ART. 110 C.2 P-TIME 19/8-31/12/2009	5.618,16	7.740,39	14.598,72	27.957,27	6.653,83	161,80	80,15	2.376,37	37.229,42
INCARICO DIPARTIMENTO RAGIONERIA CONVENZIONE DETERMINA N. 1569/2009-1306/2010-1535/2010	21.634,91	-	-	21.634,91	5.149,11	1.154,02	109,26	1.838,97	29.886,27
INCARICO ART. 90 TUEL 1/1-7/6/2009	5.875,94	-	-	5.875,94	665,73	-	-	499,45	7.041,12
TOTALE TEMPO DETERMINATO ANNO 2009				107.944,31	25.690,75	2.687,81	539,72	9.175,27	144.901,39

SPESA DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ANNO 2020									
INCARICHI VARI E ART. 110 C.2 TUEL									
DIPENDENTI	RETRIBUZIONE	POSIZIONE	ATT.ACCESSORIO	TOT. RETR.	CPDEL	INADEL	INAIL	IRAP	TOTALE
SEGRETERIO DEL SINDACO	24.993,75	-	-	24.993,75	5.948,51	622,34	124,97	2.124,47	33.814,04
Istruttori direttivi Suap e Suep	47.960,18			47.960,18	11.414,52	161,80	80,15	4.076,62	63.693,27
				-	-			-	-
TOTALE TEMPO DETERMINATO ANNO 2020				72.953,93	17.363,04	1.816,55	364,77	6.201,08	97.507,31

L'Ente intende, nel corso dell'anno 2020, riorganizzare gli uffici ed in particolare dividere il Dipartimento del Territorio in due parti: Dipartimento dei lavori pubblici e Dipartimento Urbanistica ed Edilizia prevedendo a capo degli stessi i rispettivi dirigenti.

Nell'anno 2020 si procederà alla copertura del posto da dirigente del Dipartimento Urbanistica ed Edilizia attraverso un incarico art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/2000 previa pubblicazione di apposito avviso pubblico.

La legge 160/2016, che ha convertito il DL 113/2016, all'articolo 16, comma 1 quater, ha disposto l'esclusione dalle limitazioni previste per la spesa flessibile delle assunzioni a tempo determinato in base all'articolo 110, comma 1, del Dlgs 267/2000, superando di fatto quanto imposto dalla deliberazione n. 14/2016 della sezione Autonomie, che includeva tali incarichi dirigenziali a tempo determinato nel campo di applicazione dell'articolo 9, comma 28, del DL 78/2010, in quanto quest'ultimo non li elencava tra i soggetti esclusi.

4. Le verifiche finali

L'ultima parte della presente relazione riguarda la verifica dei limiti previsti dalle varie disposizioni richiamate dalle varie disposizioni di legge ed in particolare dalla [legge 122/2010](#), [220/2010](#) e [183/2011](#) e dai [D.L. 98](#) e [L. n. 111/2011](#) e [n. 90/2014](#). Ci riferiamo in particolare al riscontro del rispetto dei vincoli dettati dal legislatore in materia di spesa del personale.

A tal fine il prospetto allegato sintetizza il rispetto di tali vincoli.

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE SPESE DI PERSONALE TRIENNIO 2019/2021 CON IL LIMITE DELLA MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2013

(art. 1, commi 557/557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296)

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	SPESA ANNO 2020	SPESA ANNO 2021	SPESA ANNO 2022
A SOMMARE					
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato , compreso il segretario comunale	Int 01	€ 2.981.384,39	€ 2.981.384,39	€ 2.981.384,39
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	Int 01			
3	Collaborazioni coordinate e continuative	Art 14, comma 2 L. n. 89/2014 e Art 1, c. 557-bis,	€ -	€ -	€ -
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	L. 296/06	€ -	€ -	€ -
5	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		€ -	€ -	€ -
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		€ -	€ -	€ -
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	Art 1, c. 557-bis, L. 296/06	€ 84.334,79	€ 84.334,79	€ 84.334,79
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	Circ. RGS 9/06	€ 31.466,00	€ 31.466,00	€ 31.466,00
9	Oneri contributivi a carico ente		€ 871.057,38	€ 871.057,38	€ 871.057,38
10	IRAP	Int 07	€ 269.110,32	€ 269.110,32	€ 269.110,32
11	Oneri per lavoratori socialmente utili		€ -	€ -	€ -
12	Buoni pasto		€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
13	Assegno nucleo familiare		€ 14.050,00	€ 14.050,00	€ 14.050,00
14	Spese per equo indennizzo				
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.) accantonamento personale giudice di pace	Art 1, c. 557-bis, L. 296/06	€ 39.960,00	€ 39.960,00	€ 39.960,00
16	Altro previsione rinnovi contrattuali per adeguamento contratti Enti Locali	Legge n.145/2018	€ -	€ -	€ -
17	TOTALE SPESE DI PERSONALE (VOCI DA 1 A 16)		€ 4.306.362,88	€ 4.306.362,88	€ 4.306.362,88
A DETRARRE					
18	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	Circ. RGS 9/06	€ 30.777,45	€ 30.777,45	€ 30.777,45
19	Spese sostenute per categorie protette ex legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	€ 140.774,16	€ 140.774,16	€ 140.774,16
20	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€ -	€ -	€ -
21	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		€ -	€ -	€ -
22	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate		€ -	€ -	€ -
23	Oneri dei rinnovi contrattuali	Art 1, c. 557, L. 296/06	€ 553.430,79	€ 553.430,79	€ 553.430,79
24	Miglioramenti contrattuali per adeguamento contratto	L.205/2017	€ 161.860,08	€ 161.860,08	€ 161.860,08
25	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€ 69.531,37	€ 69.531,37	€ 69.531,37
26	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	€ 4.045,00	€ 4.045,00	€ 4.045,00
27	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€ 1.700,00	€ 1.700,00	€ 1.700,00
28	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore (Segretario e altro)		€ 50.409,97	€ 35.300,00	€ 35.300,00
29	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.		€ -	€ -	€ -
30	TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 18 a 28)		€ 1.012.528,82	€ 997.418,85	€ 997.418,85
31	SPESA DI PERSONALE ANNO 2020-2022 (voce da 17 - voce 29)		€ 3.293.834,06	€ 3.308.944,03	€ 3.308.944,03
32	LIMITE MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2013		€ 3.920.726,14	€ 3.920.726,14	€ 3.920.726,14

Il Dirigente del Personale
F.to Dott.ssa Anna Tiberi



COPIA DI ATTO DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 25/07/2019 n. 163

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA PIANO TRIENNALE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2020/2022. RICOGNIZIONE IMMOBILI NON STRUMENTALI AD ESERCIZIO FUNZIONI ISTITUZIONALI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE, DISMISSIONE O DESTINAZIONE A STRUMENTI SUSSIDIARI PER GESTIONE IMMOBILI PUBBLICI.

L'Anno **Duemiladiciannove** il giorno **Venticinque** del mese di **Luglio** alle ore **09:00** nella sala delle adunanze della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge, per le ore **09:00**

Partecipa alla riunione il SEGRETARIO GENERALE Dott. **GIULIONI GIULIANO**

Presiede l'adunanza **PUGNALONI SIMONE** nella sua qualità di SINDACO

e sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	PUGNALONI SIMONE	SINDACO	Si
2	ANDREONI PAOLA	V.SINDACO	No
3	CARDINALI FLAVIO	ASSESSORE	Si
4	PELLEGRINI MAURO	ASSESSORE	Si
5	GATTO FEDERICA	ASSESSORE	Si
6	PAGLIARECCI ANNALISA	ASSESSORE	Si
7	GLORIO MICHELA	ASSESSORE	Si
8	ANDREOLI ALEX	ASSESSORE	Si
	Presenti N. 7	Assenti N. 1	

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

----- *** -----





LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n° 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n° 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n° 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n° 214/2011 rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali*", il quale prevede:

- *al comma 1 che: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti Locali..., ciascun Ente con Delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione";*
- *al comma 2 che "L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale....."*
- *al comma 3 che "Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto";*
- *al comma 4 che "Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura";*
- *al comma 5 che "Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge";*
- *al comma 6 che la procedura prevista dall'art. 3-bis del decreto legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui all'art. 58 del D.L.n.112/2008;*
- *al comma 7 che si possano individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi;*
- *al comma 8 che gli Enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/2008 possano conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410 e s.m.i.;*
- *al comma 9 che alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applichino le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410: in concreto viene esteso ai beni dei Comuni oggetto delle operazioni di cui all'art. 58 l'esonero dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica - edilizia e fiscale;*



- *al comma 9 bis che in caso di conferimento a fondi di investimento immobiliari dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'art.34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti. (comma aggiunto dall'art. 33, comma 6, legge 111 del 2011);*

DATO ATTO CHE:

- con deliberazioni del C.C. nn. 118/2008, 44/2009, 26/2010, 42/2010, 81/2010, 100/2010, 9/2011, 51/2011, 62/2011, 86/2011, 44/2012, 64/2012, 78/2012, 36/2013, 49/2014, 35/2015, 23/2016, n. 39 del 23/04/2017 e n° 24 del 6/03/2018, sono stati approvati i Piani delle Alienazioni per gli anni 2008/2009/2010/2011/2012/2013/2014, 2015/2017, 2016/2018, 2017/2019 e 2018/2020, che hanno costituito allegati ai rispettivi Bilanci di Previsione;
- molti degli immobili individuati nei Piani di Alienazioni sopra richiamati, non sono stati alienati in quanto non si è ancora svolta la procedura di vendita o le aste pubbliche sono andate deserte;
- sono in corso le seguenti forme di valorizzazione di alcuni beni immobili (edifici ed aree):
 - Direttiva MIUR del 26/03/2013: Concessione di contributi a fondo perduto, fino ad un massimo del 25% dei costi di investimento e nei limiti di 5 milioni di euro per singolo Comune, ad Enti che promuovono la rigenerazione del patrimonio scolastico esistente e la costruzione di nuovi edifici destinati all'istruzione statale tramite lo strumento di un Fondo Immobiliare, ai sensi del comma 2 dell'art. 33 del D.L. 98/2011, costituito da una Società di Gestione del Risparmio appositamente individuata con procedure ad evidenza pubblica, a cui saranno conferiti immobili di proprietà dell'Ente da valorizzare e/o aree pubbliche per realizzare le nuove costruzioni. Per il Comune di Osimo vengono individuati i seguenti interventi: Scuola primaria con annessa palestra polivalente in frazione Campocavallo – Scuola secondaria di primo grado in località San Biagio;
 - Decreto del direttore Erap Marche n. 166/DIR del 08/07/2016: Individuazione, nell'ambito del "Programma di investimento Erap Marche per la realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in Provincia di Ancona", del Comune di Osimo quale assegnatario di una somma pari ad euro 1.800.000,00 per interventi di edilizia residenziale pubblica da attuare nel proprio territorio. Gli interventi individuati nel Comune di Osimo riguardano parte dell'edificio relativo all'edificio scolastico di Via S. Lucia, ora inagibile, e l'ex scuola infanzia in frazione Villa in quanto detto immobile è stato individuato nell'ambito del "Programma di investimento Erap Marche per la realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in provincia di Ancona" relativo al Comune di Osimo come da note Erap Marche prot. n. 6548 del 16/02/2017 e prot. n. 8329 del 24/02/2017 (acquisite al protocollo del Comune di Osimo n. 4136 del 16/02/2017 e n. 5003 del 25/02/2017);

RITENUTO di adottare i provvedimenti conseguenti in ordine all'attuazione del suddetto art. 58 della Legge n. 133/2008 e ss.mm.ii. e di approvare, con riferimento al Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2020/2022, la ricognizione degli immobili non



strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali – come da tabella allegata – suscettibili di valorizzazione, dismissione o di destinazione a strumenti sussidiari per la gestione di immobili pubblici;

VISTO l'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" il quale prevede che il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari è parte integrante del Documento Unico di Programmazione (DUP);

VISTI:

- il vigente Statuto comunale,
- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità,
- il vigente Regolamento Comunale sulle alienazioni immobiliari,
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.,

ACQUISITI i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000:

Parere favorevole di regolarità tecnica

Il Dirigente del Dipartimento del Territorio - Dott. Ing. Roberto Vagnozzi;

Parere favorevole di regolarità contabile

Il Dirigente del Dipartimento delle Finanze - Dott.ssa Anna Tiberi;

Ad unanimità di voti, resi a norma di legge

D E L I B E R A

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare lo schema di Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2020/2022, che individua, ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legge n.112 del 25 giugno 2008 e ss.mm.ii., gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, riportati nella tabella "A" che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che l'elenco degli immobili di cui alla allegata Tabella "A" ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, ai sensi dell'art. 58 c. 3 del D.L. n. 112/08, convertito in L. n° 133/08 e ss.mm.ii., nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione dei beni in Catasto;
- 4) di dare atto che, contro l'iscrizione degli immobili nel Piano, è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune;



- 5) di dare atto che per gli immobili inseriti nel Piano, laddove non sia stata effettuata andrà attivata la procedura di verifica dell'interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 22/1/2004, n. 42 e ss.mm.ii., ove necessaria, e, in caso di sussistenza di tale interesse, all'ottenimento della necessaria autorizzazione alla vendita da parte del competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del medesimo Decreto Legislativo;
- 6) di dare mandato al Dirigente del Dipartimento del Territorio di attuare tutti gli adempimenti e le procedure previste qualora le destinazioni d'uso degli immobili, per effetto della loro valorizzazione e alienazione, comportino modificazioni allo strumento urbanistico generale, ai sensi della normativa vigente in materia;
- 7) di dare atto che l'anno indicato nel Piano è riferito all'avvio della procedura di dismissione e non alla conclusione con il trasferimento della proprietà a terzi, non prevedibile e non preventivabile, anche in considerazione della crisi del mercato immobiliare;
- 8) di dare atto che per quanto attiene alle modalità di dismissione mediante alienazione degli immobili inseriti nel Piano si applicheranno le procedure e le tempistiche previste dal Regolamento per l'alienazione del Patrimonio immobiliare di proprietà comunale approvato con atto C.C. n. 169 del 22.11.2000 e ss.mm. e ii.;
- 9) di dare atto che si procederà ad un aggiornamento annuale del Piano anche in relazione ad altri beni che si rendessero disponibili in quanto non più necessari alle funzioni dell'esercizio istituzionali;
- 10) di dare atto che ai sensi del D.L. 69/2013 così come modificato dal D.L. 19 giugno 2015 n. 78 e s.m.i., la quota del 10% dei proventi, derivanti dalle alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile, saranno destinati prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui con modalità che saranno definite nel rispetto della vigente normativa nonché tenuto conto della convenienza delle operazioni;
- 11) di dichiarare, a voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

-----***-----



IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. GIULIONI GIULIANO

IL SINDACO
f.to Dott. PUGNALONI SIMONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica dal sottoscritto Segretario Generale che copia della presente è stata pubblicata mediante inserimento all'Albo Pretorio online istituito presso il sito istituzionale dell'Ente

il _____ e vi rimarrà
per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti
dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000

Dal Municipio, li _____

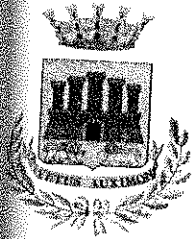
IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. GIULIONI GIULIANO

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GIULIONI GIULIANO

La presente è stata trasmessa
ai Capigruppo Consiliari
il _____ nota n.
ed è divenuta esecutiva il _____
ai sensi art.134,c. 3, D.Lgs.n.267/2000


PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARE
ANNI 2020/2022
TABELLA "A"

 ALIENAZIONE IMMOBILI
 PREVISTE NELL'ANNO 2020

IMMOBILE/AREA	DELIBERA APPROVAZIONE	VALORE [€]	NOTE
Area industriale in frazione Campocavallo (nei pressi di via Paolo Bonomi)	C.C. n° 35 del 22/06/2015	461.900,00	Il lotto ha una superficie complessiva di 5.434 mq., ricade in zona D1-1 [zona destinata alle attività produttive, prevalentemente industriali-artigianali di completamento (art. 46.01) Stima redatta dall'Ufficio Tecnico in data 03/03/2014
Area via San Giovanni	C.C. n° 24 del 6/03/2018 Sentenza del Consiglio di Stato N. 314/14 Reg. Prov.Coll. del 15/04/2014	150.000,00	Fg. 59 mapp. 69-70-87 Sup. ha 5.76.90
Immobile "ex casa custode giardini pubblici" - Vicolo Vitalioni.	CC. n° 81 del 22/09/2010	283.500,00	(Fg. 41 - mapp. 351) Valore rideterminato a seguito esperimenti aste pubbliche e trattative private deserte
Immobile sito in via Asiago	CC. n° 100 del 22/10/2010	92.000,00	(Fg. 40 - mapp. 4) Stima redatta dall'Ufficio Tecnico
Patrimonio E.R.P. di proprietà comunale.	CC. n° 24 del 6/03/2018	700.000,00	N. 73 appartamenti
Area edificabile di circa mq. 2500 via Vanoni	C.C. n. 35 del 22/06/2015	425.000,00	Destinazione urbanistica D1-2 (Stima redatta dall'Ufficio Tecnico)
Porzione di sede stradale via Abbadia/via Casone	C.C. n. 44 del 27/06/2012	19.500,00	Fg. 62 (mq. 231 circa) Stima redatta dall'Ufficio Tecnico
Area via Zara n° 1 (sup. mq. 13,40)	C.C. 49 del 31/07/2014	2.345,00	Destinazione urbanistica: ZTO-A2 "Ambiti del tessuto edilizio di interesse storico"
Magazzino via Trento n. 1 piano seminterrato)	C.C. n. 36 del 8/07/2013	46.000,00	Fg. 31 - mapp. 98 sub 15 Stima redatta dall'Ufficio Tecnico

enza

si

lo

si

si

si

si

si

si

si

si

si

si

si

si

si

si

si

si

si

si

si



ALIENAZIONE IMMOBILI PREVISTE NELL'ANNO 2020			
IMMOBILE/AREA	DELIBERA APPROVAZIONE	VALORE [€]	NOTE
Area edificabile via Edison (superficie mq. 1660)	C.C. n. 36 del 8/07/2013	91.500,00	Fg. 9 mapp. 346 Stima redatta dall'Ufficio Tecnico
Area edificabile via dell'Industria (superficie circa mq. 560)	C.C. n. 44/2009	45.920,00	Stima redatta dall'Ufficio Tecnico - Destinazione urbanistica D1-2
Area via Flaminia II localita' Conte Orsi	C.C. 81 del 22/09/2010	149.040,00	Fg. 66 - mapp. 1069, 1070, 1071 Valore rideterminato a seguito esperimenti aste pubbliche e trattative private deserte
Locali immobile Piazza Rosselli	CC. n° 26 del 26/4/2010	97.200,00	Fg. 41 - mapp. 27 Valore rideterminato a seguito esperimenti aste pubbliche e trattative private deserte
Area via Guasino ex serra comunale	CC. 100 del 22/10/2010	27.500,00	Stima redatta dall'Ufficio Tecnico
Relitto stradale via Sbrozzola tratto 2)	C.C. 81 del 22/09/2010	11.500,00	Stima redatta dall'Ufficio Tecnico
Relitto stradale via Sbrozzola tratto 1)	C.C. 81 del 22/09/2010	9.000,00	Stima redatta dall'Ufficio Tecnico
Immibile di civile abitazione via Jesi, n° 138	C.C. n. 36 del 8/07/2013	35.000,00	Fg. 36 - partt. 51 - 55 sub 1 - categoria A/5 Stima redatta dall'Ufficio Tecnico
Frustolo di terreno via S. Gennaro	C.C. 62 del 8/09/2011	4.092,00	<i>L'alienazione del bene è subordinata all'approvazione del collaudo definitivo della lottizzazione</i>
Frustolo di terreno edificabile via S. Lorenzo	C.C. 51 del 03/08/2011	13.716,00	Stima redatta dall'Ufficio Tecnico

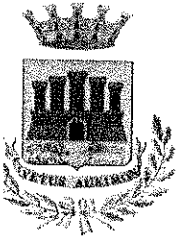
TOTALE PREVISIONE ENTRATE NELL'ANNO 2020

€. 2.664.713,00

€. 1.253.700,00 alienazione edifici

€. 1.411.013,00 alienazioni aree

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
SETTORE LAVORI PUBBLICI



DI CUI PREVISIONE ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE

€ 700.000,00 alienazione edifici

€ 150.000,00 alienazioni aree

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARE

ANNI 2020/2022

TABELLA A

ALIENAZIONE IMMOBILI PREVISTE NELL'ANNO 2021			
IMMOBILE/AREA	DELIBERA APPROVAZIONE	VALORE [€]	NOTE
/	/	/	/

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARE

ANNI 2020/2022

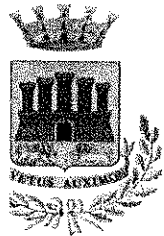
TABELLA A

ALIENAZIONE IMMOBILI PREVISTE NELL'ANNO 2022			
IMMOBILE/AREA	DELIBERA APPROVAZIONE	VALORE [€]	NOTE
/	/	/	/


VALORIZZAZIONI
FONDI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE MIUR

Delibera G.C. n. 203 del 29/09/2016

IMMOBILE/AREA	DELIBERA APPROVAZIONE	VALORE [€]	NOTE
Porzione di area via Quinto Luna (Fig. 77 – mapp. 258 parte)	ATTO C.C. n. 65 del 15/07/2017	[320.000,00]	Area da concedere a terzi in diritto di superficie per realizzare la nuova scuola primaria di Campocavallo. Destinazione urbanistica "F1-5 Area per gli impianti sportivi"
Porzione di area via Giovanni Pascoli (Fig. 8 – mapp. 786-787 parte)	ATTO C.C. n. 65 del 15/07/2017	[200.000,00]	Area da concedere a terzi in diritto di superficie per realizzare la nuova scuola secondaria di primo grado di San Biagio. Destinazione urbanistica F2-2 (Zone delle attrezzature, prevalentemente edificate, per attrezzature dell'istruzione)
Immobile ex scuola media "G. Leopardi" (Fig. 58 – mapp. 454)	ATTO C.C. n. 65 del 15/07/2017	996.000,00 [780.000,00]	Valutazione comunicata da Prelios SGR al fine dell'inserimento degli immobili non strumentali nel fondo di investimento immobiliare MIUR. Destinazione urbanistica "F1-4 zona delle attrezzature e degli impianti a valenza intercomunale e/o Comunale – Attrezzature civiche", <u>Destinazione urbanistica in variante al Prg</u> prevalentemente a destinazione residenziali a usi integrati;
Scuola primaria Campocavallo (Fig. 77 – mapp. 46)	ATTO C.C. n. 65 del 15/07/2017	358.000,00 [280.000,00]	Valutazione comunicata da Prelios SGR al fine dell'inserimento degli immobili non strumentali nel fondo di investimento immobiliare MIUR. Destinazione urbanistica "F2-2 Zone delle attrezzature con bacino di utenza inferiore rispetto alle F1 – Zone delle attrezzature per l'istruzione inferiore", <u>Destinazione urbanistica in variante al Prg</u> prevalentemente a destinazione residenziali a usi integrati;0



DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
SETTORE LAVORI PUBBLICI

VALORIZZAZIONI

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DI
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ERAP MARCHE

(Decreto del Direttore ERAP Marche n. 166/DIR del 08/07/2016)

Delibera G.C. n. 167 del 04/08/2016

IMMOBILE/AREA	DELIBERA APPROVAZIONE	VALORE [€]	NOTE
zione di immobile scuola "Bruno da mo"		480.000,00	Valutazione ERAP (nota Erap Marche Prot. n. 8329 del 24/02/2017 – acquisita al protocollo Comune di Osimo il 25/02/2017 Prot. n. 5003)
nobile ex scuola mentare Villa San erniano		187.000,00	(Fig. 37 - mapp. 104) Valutazione ERAP (nota Erap Marche Prot. n. 8329 del 24/02/2017 – acquisita al protocollo Comune di Osimo il 25/02/2017 Prot. n. 5003)

IL DIRIGENTE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
Dott. ing. Roberto Vagnozzi



Roberto Vagnozzi



ALLEGATO - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI OSIMO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

ALLEGATO 3

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	197.647,00	197.647,00	395.294,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.751.319,52	2.152.302,75	3.903.622,27
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
totale	1.948.966,52	2.349.949,75	4.298.916,27



Referente del programma
(Ing. Roberto Vagnozzi)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO "3"

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
00384350427201800016	00384350427	2018	2018		no		no	Marche	servizi		SERVIZIO DI "GLOBAL SERVICE" COMPRENDENTE: MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE, AREE VERDI, PATRIMONIO COMUNALE, IMPIANTI; SERVIZI CIMITERIALI, ECC.		Vagnozzi Roberto	60	si	1.509.906,57	1.509.906,57	4.529.719,71	7.549.532,85					
00384350427201800017	00384350427	2018	2018		no		no	Marche	servizi		SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI E DEI LOCALI AD USO SERVIZI COMUNALI ED UFFICI PUBBLICI		Vagnozzi Roberto	36	si	112.406,95	112.406,95	112.406,95	337.220,85				Provincia di Ancona	
00384350427201800021	00384350427	2018	2019	G89D18000040003	si		no	Marche	servizi		SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE, COMPRESA ANALISI DI VULNERABILITA' SISMICA		Vagnozzi Roberto	18	no	245.766,16	161.396,84		407.163,00				Provincia di Ancona	
00384350427201800019	00384350427	2018	2019		no		no	Marche	forniture		FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER LE UTENZE DEL PATRIMONIO COMUNALE (SETTEMBRE 2019-AGOSTO 2020)		Vagnozzi Roberto	12	si	65.256,00	218.099,98		283.355,98				CONSIP S.p.A.	
00384350427201900001	00384350427	2019	2020		no		no	Marche	forniture		FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER LE UTENZE DEL PATRIMONIO COMUNALE (SETTEMBRE 2020-AGOSTO 2021)		Vagnozzi Roberto	12	si		65.256,00	218.099,98	283.355,98					
00384350427201900002	00384350427	2018	2018		no		no	Marche	servizi		SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI OSIMO		Vagnozzi Roberto	36	si	13.750,00	15.000,00	16.250,00	45.000,00				CONSIP S.p.A.	
00384350427201800015	00384350427	2018	2018		no		no	Marche	servizi		AFFIDAMENTO SERVIZI ACCOGLIENZA PROGETTO SPRAR		Cantori Alessandra	36	si	197.647,00	197.647,00		395.294,00				Provincia di Ancona	
00384350427201900003	00384350427	2019	2018		no		no	Marche	servizi		CONVENZIONAMENTO CON SOCIETA' COOPERATIVA ROLLER		Cantori Alessandra	12	si	50.000,00			50.000,00					
00384350427201900004	00384350427	2019	2019		no		no	Marche	servizi		CONVENZIONAMENTO CON SOCIETA' COOPERATIVA ROLLER		Cantori Alessandra	12	si		50.000,00		50.000,00					
00384350427201900005	00384350427	2019	2020		no		si	Marche	servizi		ASSICURAZIONE RCT/O		Giorgio Giorgi	48	si		115.000,00	805.000,00	920.000,00					
00384350427201900006	00384350427	2019	2020		no		si	Marche	servizi		ASSICURAZIONE ALL RISK PATRIMONIO		Giorgi Giorgio	48	si		37.500,00	262.500,00	300.000,00					
00384350427201900007	00384350427	2019	2020		no		si	Marche	servizi		ASSICURAZIONE R.C. PATRIMONIALE		Giorgi Giorgio	48	si		7.500,00	52.500,00	60.000,00					
00384350427201900008	00384350427	2019	2020		no		si	Marche	servizi		ASSICURAZIONE RCA/ARD a libro matricola		Giorgi Giorgio	48	si		9.000,00	63.000,00	72.000,00					
00384350427201900009	00384350427	2019	2020		no		si	Marche	servizi		ASSICURAZIONE INFORTUNI CUMULATIVA		Giorgi Giorgio	48	si		3.333,25	23.326,75	26.660,00					
00384350427201900010	00384350427	2019	2020		no		si	Marche	servizi		ASSICURAZIONE TUTELA LEGALE		Giorgi Giorgio	48	si		7.500,00	52.500,00	60.000,00					
00384350427201900011	00384350427	2019	2020		no		si	Marche	servizi		ASSICURAZIONE ALL RISK OPERE D'ARTE		Giorgi Giorgio	48	si		1.000,00	7.000,00	8.000,00					

00384350427201900012	00384350427	2019	2020		no	si	Marche	servizi		ASSICURAZIONE AUTO RISCHI DIVERSI AMM.RI E DIPENDENTI		Giorgi Giorgio	48	si	800,00	5.600,00	6.400,00				
----------------------	-------------	------	------	--	----	----	--------	---------	--	--	--	----------------	----	----	--------	----------	----------	--	--	--	--

somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)
1.948.966,52	2.349.949,75	6.147.903,39	10.446.819,66	

- Note**
- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
 - (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
 - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera qq), del D.Lgs.50/2016
 - (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
 - (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
 - (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
 - (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 - (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi



Il referente del programma
(ing. Roberto Vagnozzi)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)	
Responsabile del procedimento	fiscale

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 310/1990, convertito dalla L.	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
altra tipologia	importo	importo	importo

- Tabella B.1**
1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

- Tabella B.2**
1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
 2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
 3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
 4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
 5. modifica ex art. 7, comma 9

ALLEGATO - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI OSIMO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
-	-	-	-	-	-

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Il referente del programma
(ing. Roberto Vagnozzi)

N. PROG	MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO SPESA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE OPERA	FINANZIAMENTO	IMPORTO NEL TRIENNIO	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	PRIORITA'	FINALITA'	PROGETTAZIONE	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI	ONERI INDOTTI ANNUI	PROVENTI INDOTTI ANNUI
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione																	
Programma 06 - UFFICIO TECNICO																	
1	01	06	2205	800	FONDO LAVORI SOMMA URGENZA	OO.UU. II	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	1	CPA		2019	2021		
2	01	06	2401	800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	OO.UU. II	60.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	1	CPA		2019	2021		
3	01	06	2356	524-523	MESSA A NORMA CASERMA CARABINIERI	ALIENAZIONI IMMOBILI	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	1	ADN	SF	2020	2020	500	
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza																	
Programma 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA																	
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio																	
Programma 01 - ISTRUZIONE PRE SCOLASTICA																	
11	04	01	2515	800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE INFANZIA	OO.UU. II	60.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	1	CPA		2019	2021		
Programma 02 -ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARI																	
15	04	02	2815	800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE PRIMARIE	OO.UU. II	60.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	1	CPA		2019	2021		
16	04	02	2647	523-524	NUOVO ASCENSORE SCUOLA MEDIA GIULIO CESARE	ALIENAZIONI IMMOBILI	95.000,00	95.000,00	0,00		1	ADN		2019	2020	2.000,00	
17	04	02	2415	800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE SECONDARIE	OO.UU. II	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	1	CPA		2019	2021		
18	04	02	2309	800	ACQUISTO IMMOBILE SCUOLA MEDIA PASSATEMPO	OO.UU. II	114.400,00	57.200,00	57.200,00	57.200,00	1	MIS					
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali																	
Programma 01 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO																	
19	05	01	2058	523-524	ADEGUAMENTO NORMATIVA PREVENZIONE INCENDI EX CHIESA SAN SILVESTRO	ALIENAZIONI IMMOBILI	95.000,00	95.000,00	0,00	0,00	1	ADN		2020	2021	500,00	
21	05	01	2262	800	COMPLETAMENTO LAVORI RESTAURO FACCIATA MONASTERO CLARISSE VIA POMPEIANA	OO.UU. II	50.000,00	50.000,00		0,00	2	VAB		2020	2020		
24	05	01	2616	800	REIMPIEGO CONTRIB.PERMESSI COSTRUIRE ALLA CHIESA L.R.12/92	OO.UU. II	84.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	1	URB					
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero																	
Programma 01 - SPORT E TEMPO LIBERO																	
27	06	01	2615	800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	OO.UU. II	60.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	1	CPA		2019	2021		
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia privata																	
Programma 01 - URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO																	
38	08	01	2903		RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	COSTO COSTRUZIONE	40.000,00	40.000,00	0,00		1	URB					
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente																	
Programma 01 - DIFESA DEL SUOLO							0,00										
42	09	01	3141	800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSI	OO.UU. I	50.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	1	AMB		2019	2021		
Programma 02-TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE																	
43	09	02	2399	718	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	MONETIZZAZIONE	60.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	1	CPA		2019	2021		
45	09	02	2275	800	ACQUISTO ATTREZZATURE LUDICHE PER AREE VERDI	OO.UU. II	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	1	MIS		2019	2021		
47	09	02	2474	800	VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DENOMINATA "PARCO DELLA RIMEMBRANZA" - 1° STRALCIO	OO.UU. II	50.000,00	50.000,00	0,00		2	URB		2020	2020		
48	09	02	2473	800	RIFACIMENTO TRATTI STACCIONATE GIARDINI PUBBLICI	OO.UU. II	20.000,00	20.000,00	0,00		2	MIS		2020	2020		
49	09	02	2036	418	RIFORESTAZIONE PARCO URBANO OSIMO STAZIONE	FPV	32.044,92	2.696,13	29.348,79		1	AMB	PE	2018	2023	33.700,00	
Programma 04 -SERVIZIO IDRICO INTEGRATO																	
50	09	04	2242	800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	OO.UU. I	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	1	CPA		2019	2021		
51	09	04	2033	523-524	PROLUNGAMENTO FOSSO LAMA CON IMMISSIONE AL FIUME MUSONE	ALIENAZIONI IMMOBILI	90.000,00	90.000,00	0,00		2	AMB	SF	2019	2020	5.000,00	
52	09	04	2034	523-524	NUOVA CANALIZZAZIONE IDRAULICA FOSSO SAN SABINO	ALIENAZIONI IMMOBILI	350.000,00	350.000,00	0,00		3	AMB	SF	2019	2020	5.000,00	

N. PROG	MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO SPESA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE OPERA	FINANZIAMENTO	IMPORTO NEL TRIENNIO	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	PRIORITA'	FINALITA'	PROGETTAZIONE	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI	ONERI INDOTTI ANNUI	PROVENTI INDOTTI ANNUI
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità																	
Programma 05 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI							-										
56	10	05	3473	473	INDENNITA' PER OPERE MIGLIORATIVE PARCHEGGIO PALAS	DIRITTO DI SUPERFICIE	24.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	1	MIS					
57	10	05	2517	800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	OO.UU. I	80.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	1	CPA		2019	2021		
65	10	05	2246	800	PARCHEGGIO CASA CEA VIA CAPANNE	OO.UU. I	40.000,00	40.000,00	0,00		2	MIS		2020	2020		
66	10	05	2245	800	ADEGUAMENTO VIABILITA' ACCESSO AREA DENOMINATA "CAMPETTO DEI FRATI"	OO.UU. I	50.000,00	50.000,00	0,00		2	URB		2020	2020		
69	10	05	2485	800	OPERE DI COMPLETAMENTO LOTTIZZAZIONE VIA M.L. KING	OO.UU. II	90.000,00	90.000,00	0,00		2	COP		2020	2021		
72	10	05	2204	800	ACQUISTO IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	OO.UU. I	72.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	1	URB	SF				
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia																	
Programma 09 - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE							0,00										
73	12	09	2813	800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	OO.UU. I	60.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	1	CPA		2019	2021		
74	12	09	2061	523-524	NUOVO COLOMBARIO CIMITERO MAGGIORE	ALIENAZIONI IMMOBILI	210.000,00	210.000,00	0,00		1	MIS	SF	2019	2020	1.000,00	
76	12	09	3071	523-524	NUOVO COLOMBARIO CIMITERO SAN GIOVANNI	ALIENAZIONI IMMOBILI	120.000,00	120.000,00	0,00		1	MIS	SF	2019	2020	1.000,00	
77	12	09	3814	523-524	NUOVO COLOMBARIO CIMITERO SAN BIAGIO	ALIENAZIONI IMMOBILI	120.000,00	120.000,00	0,00		1	MIS	SF	2019	2020	1.000,00	
78	12	09	2854	800	SISTEMAZIONE CAMPANILE CHIESA CIMITERO MAGGIORE	OO.UU. II	50.000,00	50.000,00	0,00		2	MIS		2020	2021		
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività																	
Programma 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI							0,00										
Missione 17 - Sviluppo economico e competitività																	
Programma 01 - FONTI ENERGETICHE							0,00										
84	17	01	3281	802	CORRISPETT.PER REALIZZAZ.IMPIANTO FOTOVOLTAICO	COSTO COSTRUZIONE	700.022,00	341.222,00	358.800,00	376.840,00	2	AMB					
TOTALE							3.256.466,92	2.441.118,13	815.348,79	804.040,00							



COPIA DI ATTO DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 25/07/2019 n. 162

OGGETTO:
ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2020 (ART. 21, COMMI 1 E 3 DEL D. LGS. N. 50/2016 E S.M.I.).

L'Anno **Duemiladiciannove** il giorno **Venticinque** del mese di **Luglio** alle ore **09:00** nella sala delle adunanze della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge, per le ore **09:00**

Partecipa alla riunione il SEGRETARIO GENERALE Dott. **GIULIONI GIULIANO**

Presiede l'adunanza **PUGNALONI SIMONE** nella sua qualità di SINDACO

e sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	PUGNALONI SIMONE	SINDACO	Si
2	ANDREONI PAOLA	V.SINDACO	No
3	CARDINALI FLAVIO	ASSESSORE	Si
4	PELLEGRINI MAURO	ASSESSORE	Si
5	GATTO FEDERICA	ASSESSORE	Si
6	PAGLIARECCI ANNALISA	ASSESSORE	Si
7	GLORIO MICHELA	ASSESSORE	Si
8	ANDREOLI ALEX	ASSESSORE	Si
	Presenti N. 7	Assenti N. 1	

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

----- *** -----



LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 il quale:

- al comma 1 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici;
- al comma 3 prevede che *“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica”*;

Richiamati inoltre:

- l'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 il quale prevede che *“Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del Codice, nonché dei termini di cui ai commi 5 e 6 dello stesso articolo, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma”*;

- l'art. 5, comma 5, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 il quale prevede che *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*;

- l'art. 5, comma 6, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che *“Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Gli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del codice approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;

Visto lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 e l'elenco annuale dei lavori dell'anno 2020, redatti dal Settore Lavori Pubblici, sulla base del precedente programma triennale



secondo il sistema a “scorrimento” previsto dalla legge, nonché delle proposte ed informazioni formulate dai responsabili del procedimento e delle determinazioni assunte dalla Giunta Comunale, di cui all'allegato I, così composto:

- Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Scheda B: Elenco delle opere incompiute;
- Scheda C: Elenco degli immobili disponibili;
- Scheda D: Elenco degli interventi del programma;
- Scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- Scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;

Considerato che:

- il bilancio di previsione finanziario deve essere redatto secondo il principio della competenza potenziata e devono essere iscritte le spese in relazione agli esercizi di scadenza dell'obbligazione;
- il Programma triennale dei lavori pubblici, il programma biennale dei beni e servizi ed i relativi schemi approvato con il D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, prevedono che le opere vengano iscritte nei singoli esercizi della programmazione secondo i criteri di cui al medesimo Decreto Ministeriale;
- il programma triennale dei lavori pubblici ed i relativi aggiornamenti vanno comunicati alle strutture ed agli uffici preposti al controllo di gestione;

Rilevata la propria competenza in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del D.lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016;

Visto il D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14;

Visto lo Statuto comunale;

Acquisiti i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000:

Parere favorevole di regolarità tecnica

Il Dirigente Dipartimento del Territorio - Ing. Roberto Vagnozzi;

Parere favorevole di regolarità contabile

La Dirigente Dipartimento Finanze – D.ssa Anna Tiberi;

Tutto ciò premesso,

Ad unanimità di voti, resi a norma di legge



DELIBERA

- 1) di adottare, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, nonché dell'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 lo schema del programma triennale delle opere pubbliche relativo agli anni 2020/2021 e del relativo elenco annuale 2020, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed allegate al presente provvedimento sotto l'Allegato I quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di pubblicare, ai sensi dell'art. 21, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, e dell'art. 5, comma 5, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il programma triennale dei lavori pubblici per almeno 60 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line del Comune, durante i quali potranno essere prodotte osservazioni dalla cittadinanza, nonché sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213 del medesimo Codice, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016;
- 3) di dare atto che il programma triennale dei lavori pubblici, ed il connesso elenco annuale dei lavori pubblici:
 - a) decorsi i termini di cui sopra e controdedotto in relazione alle eventuali osservazioni, sarà approvato dal Consiglio Comunale e costituirà allegato al bilancio di previsione finanziario 2020/2022;
 - b) potrà essere modificato in sede di approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale tenuto conto delle osservazioni pervenute nonché delle modifiche legislative in relazione al finanziamento degli investimenti e delle autonome valutazioni;

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza, con ulteriore e separata votazione espressa in forma unanime e palese

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

-----***-----



IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. GIULIONI GIULIANO

IL SINDACO
f.to Dott. PUGNALONI SIMONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica dal sottoscritto Segretario Generale che copia della presente è stata pubblicata mediante inserimento all'Albo Pretorio online istituito presso il sito istituzionale dell'Ente

il _____ e vi rimarrà
per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti
dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000

Dal Municipio, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. GIULIONI GIULIANO

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GIULIONI GIULIANO

La presente è stata trasmessa
ai Capigruppo Consiliari
il _____ nota n.
ed è divenuta esecutiva il _____
ai sensi art.134,c. 3, D.Lgs.n.267/2000

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OSIMO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stanziamenti di bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
Totale	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.



Il referente del programma

(.....)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

CC. n. 162 del 25/07/2019 comp. di m. 10 pag. -

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE

ALLEGATO I - SCHEDE B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DEL COMUNE DI OSIMO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	importo complessivo dell'intervento (2)	importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1, D.M. 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete	
testo	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no	
					somma	somma	somma	somma										

- Note**
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C, in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

- Tabella B.1**
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

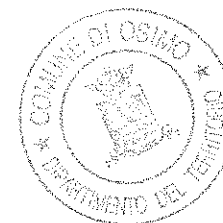
- Tabella B.2**
 a) nazionale
 b) regionale

- Tabella B.3**
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

- Tabella B.4**
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c. 2, lettera a), D.M. 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c. 2, lettera b), D.M. 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta corrispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c. 2, lettera c), D.M. 42/2013)

- Tabella B.5**
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale)	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no



Il referente del programma

[Handwritten signature]

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DEL COMUNE DI OSIMO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1, art. 191	immobili disponibili ex articolo 21, comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27, D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
00384350427201800001		/	Area via San Giovanni	04	20	34		no	si, cessione	si, come alienazione	/	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00
00384350427201000002	G88C18000080004	/	Immobile "ex casa custode giardini pubblici" - Vicolo Vitaloni.	04	20	34		no	si, cessione	si, come alienazione	/	€ 283.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 283.500,00
00384350427201800004		/	Patrimonio E.R.P. di proprietà comunale	04	20	34		no	si, cessione	si, come alienazione	/	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 700.000,00
00384350427201700007	G88C18000070004 - G85J18000030004 - G88I19000000004	/	Area industriale in frazione Campocavallo (nei pressi di via Paolo Bonomi)	04	20	34		no	si, cessione	si, come alienazione	/	€ 461.900,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 461.900,00
003843504271201000008		/	Immobile sito in via Asiago	04	20	34		no	si, cessione	si, come alienazione	/	€ 92.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 92.000,00
00384350427201500009	G85B18002570004	/	Area edificabile di circa mq. 2500 via Vanoni	04	20	34		no	si, cessione	si, come alienazione	/	€ 425.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 425.000,00
00384350427201200010		/	Porzione di sede stradale tra via Abbazia/via Casone	04	20	34		no	si, cessione	si, come alienazione	/	€ 19.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 19.500,00
00384350427201400011		/	Area via Zara n° 1 (sup. mq. 13,40)	04	20	34		no	si, cessione	si, come alienazione	/	€ 2.345,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.345,00
00384350427201300012		/	Magazzino via Trento n. 1 (piano seminterrato)	04	20	34		no	si, cessione	si, come alienazione	/	€ 46.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 46.000,00
00384350427201300013		/	Area edificabile via Edison (superficie mq. 1660)	04	20	34		no	si, cessione	si, come alienazione	/	€ 91.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 91.500,00
00384350427200900014		/	Area edificabile via dell'Industria (superficie circa mq. 560)	04	20	34		no	si, cessione	si, come alienazione	/	€ 45.920,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.920,00
00384350427201000015		/	Area via Flaminia II localita' Conte Orsi	04	20	34		no	si, cessione	si, come alienazione	/	€ 149.040,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 149.040,00
00384350427201000016		/	Locali immobile Piazza Rosselli	04	20	34		no	si, cessione	si, come alienazione	/	€ 97.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 97.200,00
00384350427201000017		/	Area via Guasino ex serra comunale	04	20	34		no	si, cessione	si, come alienazione	/	€ 27.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.500,00
00384350427201000018		/	Relitto stradale via Sbrozzola tratto 2)	04	20	34		no	si, cessione	si, come alienazione	/	€ 11.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.500,00
00384350427201000019		/	Relitto stradale via Sbrozzola tratto 1)	04	20	34		no	si, cessione	si, come alienazione	/	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.000,00
00384350427201300020		/	Immobile di civile abitazione via Jesi, n° 138	04	20	34		no	si, cessione	si, come alienazione	/	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00
00384350427201100021		/	Frustolo di terreno via S. Gennaro	04	20	34		no	si, cessione	si, come alienazione	/	€ 4.092,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.092,00
00384350427201100022		/	Frustolo di terreno edificabile via S. Lorenzo	04	20	34		no	si, cessione	si, come alienazione	/	€ 13.716,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.716,00
												€ 2.664.713,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.664.713,00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

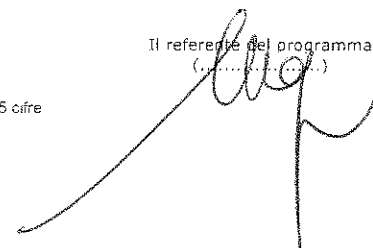
Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

Il referente del programma




ALLEGATO I - SCHEDE D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DEL COMUNE DI OSIMO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuità nella quale si prende in considerazione l'avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)				
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tipologia	Tabella D.4	Tabella D.5
00384350427201700013	3	G85J18000030004	2020	Ing. Roberto Vagnozzi	SI	NO	04	20	34		MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI PUBBLICA SICUREZZA	Messa a norma Caserma Carabinieri	1	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00		/	€ 0,00	/	SI	
00384350427201900023	4	G85B18002570004	2020	Ing. Roberto Vagnozzi	SI	NO	04	20	34		NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI DIFESA DEL SUOLO	Nuova canalizzazione idraulica Fosso San Sabino	2	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00		/	€ 0,00	/	SI	
00384350427201800009	7	G88C18000080004	2020	Ing. Roberto Vagnozzi	SI	NO	04	20	34		NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	Nuovo columbario Cimitero Maggiore	2	€ 210.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 210.000,00		/	€ 0,00	/	SI	
00384350427201900012	8	G88C18000070004	2020	Ing. Roberto Vagnozzi	SI	NO	04	20	34		NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	Nuovo columbario cimitero San Biagio	1	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00		/	€ 0,00	/	SI	
00384350427201800010	9	G88T19000000004	2020	Ing. Roberto Vagnozzi	SI	NO	04	20	34		NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	Nuovo columbario Cimitero San Giovanni	2	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00		/	€ 0,00	/	SI	
															€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00		/	€ 0,00	/		

Note
 (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) indica il CUP (cf. articolo 3, comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
 (8) Ai sensi dell'art. 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo ammantamento dell'opera e per la smantellamento e qualificazione ed eventuale bonifica del sito
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 5, nel quale le spese avventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, comparano solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

[Handwritten signature]



Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP, codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP, codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art. 5, comma 9, lettera b)
 2. modifica ex art. 5, comma 9, lettera c)
 3. modifica ex art. 5, comma 9, lettera d)
 4. modifica ex art. 5, comma 9, lettera e)
 5. modifica ex art. 5, comma 11

Quadro dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)

Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento				
Firma del responsabile del procedimento				
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse				
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate accquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporto di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 310/1990 convertito nella L. 463/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OSIMO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADN - Adeguamento normativo
- AMS - Qualità ambientale
- COP - Completamento Opera Incompiuta
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MIS - Miglioramento e incremento di servizio
- URB - Qualità urbana
- VAB - Valorizzazione beni vincolati
- DEM - Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'COMUNE DI OSIMO' and a central emblem. The signature is written over the stamp and extends to the left.

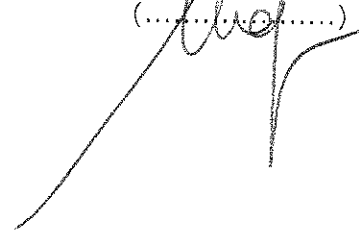
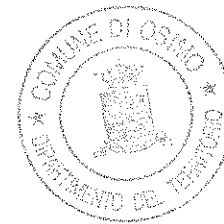
**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DEL COMUNE DI OSIMO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo
/	/	/	/	/	/

Il referente del programma

(.....)

(1) breve descrizione dei motivi